Relazione finanziaria semestrale

AL 30 GIUGNO 2022

Indice

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2022

1 **Principali dati del Gruppo**
2 **Notizie relative ai titoli e Organi sociali**

3 RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2022

4 **Eventi di rilievo**
7 **Contesto esterno**
7 Quadro economico di riferimento
13 Andamento del mercato energetico italiano
17 Quadro normativo e regolamentare di riferimento
26 **Risultati economico-finanziari al 30 giugno 2022**
26 Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera
31 Altre voci del conto economico di Gruppo
32 Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa
33 Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio
33 Rischi e incertezze
40 **Altri risultati della gestione**
40 Innovazione, ricerca e sviluppo
41 Salute, sicurezza e ambiente
43 Risorse umane e relazioni industriali
49 **Altre informazioni**

51 BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2022

52 **Conto economico consolidato e Altre componenti di conto economico complessivo**
53 **Stato patrimoniale consolidato**
54 **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide**
55 **Variazione del patrimonio netto consolidato**
56 **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2022**
56 Introduzione
59 *Performance*
66 Capitale circolante netto
69 Gestione rischio mercato
73 Capitale immobilizzato e Fondi
78 Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito
86 Fiscalità
89 Attività non *Energy*
91 Altre note
96 Altre informazioni
96 **Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022**
97 **Area di consolidamento al 30 giugno 2022**
101 **Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**
102 **Relazione della società di revisione**

Principali dati del Gruppo

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di *performance*". In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA).

Dati economici (in milioni di euro)	**Capitolo** (*)	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Var. %
Ricavi di vendita	2	13.222	4.120	*220,9%*
Margine operativo lordo	2	622	472	31,8%
% sui Ricavi di vendita		*4,7%*	*11,5%*	-
Risultato operativo		407	156	160,9%
% sui Ricavi di vendita		*3,1%*	*3,8%*	-
Risultato netto da *Continuing Operations*		228	322	*(29,2%)*
Risultato netto da *Discontinued Operations*	2;9	4	(3)	*n.s.*
Risultato netto di competenza di Gruppo		201	319	*(37,0%)*

Dati finanziari (in milioni di euro)	**Capitolo** (*)	**30.06.2022**	31.12.2021	Var.%
Capitale investito netto (A + B) (1)		6.110	6.457	*(5,4%)*
Totale indebitamento finanziario (A) (1)(2)	6	150	104	*44,2%*
Patrimonio netto totale (B)(1)	6	5.960	6.353	*(6,2%)*
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante (1)	6	5.508	5.934	*(7,2%)*

Rating	**30.06.2022**	31.12.2021
Standard & Poor's		
-Rating M/L	BBB	BBB
-Credit Watch/Outlook	Watch Negative	Stable
-Rating B/T	A-3	A-3
Moody's		
-Rating	Baa3	Baa2
-Outlook M/L Termine	Negative	Stable

Principali indicatori	**30.06.2022**	31.12.2021	Var.%
Debt / Equity (A/B)	0,03	0,02	-
Gearing (A/A+B)	2,5%	1,6%	-
Dipendenti (numero) (1)	5.760	4.918	*17,1%*

(1) Valore di fine periodo. Le variazioni di questi valori sono calcolate rispetto al 31 dicembre 2021.

(2) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021. La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo 6.3 "Totale indebitamento finanziario e costo del debito" delle Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

(*) Vedi Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Dati operativi	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	10,6	8,2	*30,1%*
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	7,0	6,5	*8,0%*
Importazioni di gas (Mld m^3)	6,0	5,9	*1,0%*
Totale vendite nette gas Italia (Mld m^3)	11,0	9,1	*20,7%*
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	1.706	1.566	*8,9%*

Notizie relative ai titoli

Azioni al 30 giugno 2022	numero	quotazione
Azioni ordinarie	4.626.557.357	(*)
Azioni di risparmio	109.559.893	1,2607

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 30 giugno 2022	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa [1]	99,473%	97,172%

(*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

(1) Controllata indirettamente al 100% da EDF Eléctricité de France Sa.

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione [1]		
Presidente		Marc Benayoun [2]
Amministratore Delegato		Nicola Monti [3]
Amministratori		Béatrice Bigois [4]
	indipendente	Paolo Di Benedetto [5]
	indipendente	Fabio Gallia [6]
	indipendente	Angela Gamba [7]
		Xavier Girre [8]
		Jean-Bernard Lévy [8]
		Nelly Recrosio [9]
		Florence Schreiber [10]
Segretario del Consiglio		Lucrezia Geraci
Collegio sindacale [11]		
Presidente		Serenella Rossi
Sindaci effettivi		Lorenzo Pozza
		Gabriele Villa
Società di revisione [12]		KPMG Spa

(1) In carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.
(2) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 31 marzo 2022.
(3) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022 e confermato Amministratore delegato dal Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2022.
(4) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato Controllo e Rischi.
(5) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Presidente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Operazioni con le Parti Correlate. *Lead Independent Director,* e componente del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza.
(6) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Presidente del Comitato Controllo e Rischi e componente del Comitato Operazioni con le Parti Correlate.
(7) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Operazioni con le Parti Correlate e dell'Organismo di Vigilanza
(8) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022.
(9) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022.
(10) Confermata Amministratore dall'Assemblea del 31 marzo 2022. Componente del Comitato per la Remunerazione.
(11) Nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.
(12) Incarico conferito dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020 – 2028.

Relazione intermedia sulla gestione

AL 30 GIUGNO 2022

Eventi di rilievo

Edison entra in Hydrogen Park

13 gennaio 2022 - Edison acquista il 9,732% di Hydrogen Park, società consortile localizzata a Porto Marghera nel 2003 con lo scopo di realizzare sperimentazioni su scala industriale nel settore dell'idrogeno. L'esperienza maturata e l'integrazione delle infrastrutture esistenti permettono oggi al Consorzio di essere il primo punto di applicazione della strategia energetica europea basata sulla molecola verde.

Edison, Eni e Ansaldo Energia, studio per l'utilizzo di idrogeno nella centrale termoelettrica a Porto Marghera

22 febbraio 2022 - Edison, Eni e Ansaldo Energia hanno siglato un accordo per l'avvio di uno studio di fattibilità per la produzione di idrogeno verde, prodotto tramite elettrolisi dell'acqua, o blu tramite l'impiego di gas naturale con cattura della CO_2 prodotta, da utilizzare in sostituzione di una quota di gas naturale quale combustibile della nuova centrale Edison a Porto Marghera. L'impianto, che entrerà in marcia commerciale entro il secondo semestre di quest'anno, è un ciclo combinato di ultima generazione della potenza complessiva di 780 MW e utilizzerà una turbina ad alta efficienza dotata di tecnologia predisposta per essere alimentata a idrogeno.

Edison: *rating* confermato da S&P, ridotto da Moody's

24 febbraio 2022 - Edison ha reso noto che l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato il *rating* di lungo termine della società a BBB e che ha rivisto l'*outlook* a negativo da stabile, a seguito del declassamento di un *notch* a BBB con *outlook* negativo della capogruppo EDF. Pur rilevando i solidi risultati raggiunti dalla società nel 2021, e in particolare la crescita del 45% dell'EBITDA, la metodologia di S&P limita il *rating* di Edison a quello della sua capogruppo EDF, data l'importanza strategica di Edison come vettore di sviluppo in Italia, un mercato prioritario per EDF.

Edison ha comunicato inoltre che Moody's Investors Service ha abbassato il *rating* di lungo termine della società a Baa3 da Baa2, con *outlook* negativo, per analoghe ragioni a seguito del declassamento di un *notch* con *outlook* negativo della capogruppo EDF. Sia S&P che Moody's rilevano la forte *performance* operativa di Edison, le sue solide metriche di credito, il miglioramento del suo profilo di rischio e i progressi compiuti nel riposizionamento strategico di Edison.

Edison lancia una campagna di *crowdfunding* per un nuovo impianto idroelettrico a Quassolo

24 marzo 2022 - Edison ha promosso Edison *Crowd* per Quassolo, l'iniziativa rivolta alle comunità dei Comuni di Quassolo, Borgofranco di Ivrea, Quincinetto, Tavagnasco, Montalto Dora e Settimo Vittone che potranno diventare parte attiva della transizione energetica del proprio territorio contribuendo alla realizzazione di una nuova centrale mini-idroelettrica sulle sponde del fiume Dora Baltea. Si tratta di un impianto in fase di costruzione a Quassolo (2.700 kW di potenza) che permetterà di soddisfare la domanda energetica di circa tremila famiglie evitando l'emissione in atmosfera di 3.700 tonnellate di CO_2 all'anno. Dal 1° aprile al 15 aprile la campagna è stata estesa a tutta Italia per i clienti di Edison Energia con un contratto luce o gas.

Edison: acquisto da Italgas e Marguerite della maggioranza di Gaxa per contribuire allo sviluppo del mercato *retail* in Sardegna

1 aprile 2022/ 4 maggio 2022- In esecuzione dell'accordo sottoscritto l'1 aprile 2022, in data 4 maggio 2022 Edison ha acquistato una quota di maggioranza di Gaxa da Italgas e Marguerite, in precedenza titolari rispettivamente del 51,85% e del 48,15% del capitale della società. Gaxa è attiva in Sardegna nella commercializzazione tramite rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili. A seguito dell'operazione il capitale di Gaxa risulta posseduto da Edison al 70%, da Italgas al 15,56% e da Marguerite al 14,44%. L'operazione rafforza la presenza commerciale e le

prospettive di sviluppo di Gaxa in considerazione dell'importante piano di investimenti per la Sardegna promosso da Italgas con la costruzione di nuove reti di distribuzione "native digitali".

Edison completa l'uscita dalle attività Exploration and Production

5 maggio 2022/ 29 giugno 2022 Edison ha annunciato di aver firmato l'accordo per la cessione della partecipazione pari all'11,25% nel campo gas *on-shore* di Reggane Nord in Algeria, a Wintershall Dea Algeria Gmbh. L'accordo si basa su un valore della partecipazione di Edison in Reggane Nord di circa 100 milioni di dollari. Successivamente, in data 29 giugno 2022, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione da parte dell'altro *partner* della concessione, Repsol, sulla base del relativo Joint Operating Agreement, Edison ha comunicato di aver firmato una modifica dell'accordo per prevedere la cessione della partecipazione, in parte a Repsol (6,75%) e in parte a Wintershall Dea (4,50%). Invariate tutte le altre condizioni contrattuali. L'operazione è condizionata all'approvazione delle autorità competenti. Edison completa così la dismissione di tutte le attività Exploration and Production (E&P) avviata in seguito al riassetto strategico della società sui *business* della transizione energetica.

Fenice (ora Edison Next) acquista Citelum Italia

10 maggio 2022 – In esecuzione dell'accordo sottoscritto in data 4 aprile 2022, Fenice Spa (ora Edison Next), società interamente controllata da Edison, ha acquistato in data 10 maggio 2022 l'intero capitale di Citelum Italia Srl da Citelum SA (parte del gruppo EDF), gruppo attivo nel settore dei servizi di illuminazione alla Pubblica Amministrazione. Citelum Italia ha una presenza capillare sul territorio nazionale e spagnolo: è secondo operatore in Italia nel settore dell'illuminazione pubblica e quinto operatore in Spagna con una quota di mercato pari al 10%. L'acquisizione di Citelum Italia permette così a Fenice di ampliare la propria offerta nel *business* dei servizi energetici per il territorio e le città, e di sviluppare importanti sinergie con le attività di Edison dedicate ai servizi energetici per la transizione energetica e la decarbonizzazione di territori e città verso le *smart city* del futuro.

Edison lancia "Edison Next" per la decarbonizzazione di aziende e territori in Italia e Spagna

11 maggio 2022 – Edison ha annunciato il piano di sviluppo di Edison Next, società che accompagna aziende e territori nella transizione ecologica e nella decarbonizzazione. Si tratta di una società cui fa capo una piattaforma unica sul mercato per servizi, tecnologie e competenze, già presente in Italia, Spagna e Polonia, in oltre 65 siti industriali, 2.100 strutture (pubbliche e private) e 280 città, con oltre 3.500 persone. Edison Next prevede investimenti per 2,5 miliardi di euro al 2030, di cui 300 milioni per il settore dei servizi energetici in Spagna, e un obiettivo di EBITDA pari a 300 milioni di euro.

Edison Next, Comunità Montana, Bim e Consorzio Valle Camonica Servizi firmano accordo per decarbonizzazione in Valle Camonica

19 maggio 2022 – Edison Next, Comunità Montana e Bacino Imbrifero Montano (BIM) insieme al Consorzio Valle Camonica Servizi hanno firmato un accordo per lo sviluppo di una piattaforma territoriale dedicata alla realizzazione di iniziative per la decarbonizzazione del territorio della Valcamonica, con particolare riguardo al settore delle attività industriali energivore e della mobilità sostenibile locale e regionale, in un'ottica di riduzione del loro impatto ambientale, prendendo in considerazione diverse soluzioni, tra le quali la produzione locale di idrogeno verde tramite elettrolisi.

Edison riceve un *creditwatch* negativo da Standard&Poor's

25 maggio 2022 – Lo scorso 24 maggio 2022 Standard&Poor's ha posto in *CreditWatch* negativo il *rating* di lungo termine 'BBB' di Edison Spa, in seguito allo stesso intervento sul *rating* di EDF. Infatti, secondo l'analisi e metodologia di S&P, l'affidabilità creditizia di Edison è fissata al livello di EDF. Il *CreditWatch* indica la possibilità di un declassamento di un *notch* e S&P monitorerà gli sviluppi nei prossimi sei mesi.

Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Palestro (PV)

27 maggio 2022 – Edison ha inaugurato la nuova centrale idroelettrica di Palestro, in provincia di Pavia, sul fiume Sesia, confermando il proprio impegno nello sviluppo di impianti da fonte rinnovabile, quale asse strategico di crescita della società, e nella creazione di valore condiviso con le comunità e i territori in cui opera. Il piano industriale di Edison prevede l'incremento della capacità rinnovabile installata da 2 a 5 GW, attraverso investimenti per 3 miliardi di euro al 2030, in coerenza con le politiche nazionali ed europee di decarbonizzazione e transizione energetica. La centrale di Palestro è un impianto ad acqua fluente di piccola derivazione da 3.600 kW di capacità installata e risulta pienamente integrato nel territorio circostante grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci.

Edison inaugura il nuovo parco eolico di Mazara del Vallo (TP)

15 giugno 2022 – Edison ha inaugurato un nuovo parco eolico a Mazara del Vallo (TP), rafforzando il proprio impegno nello sviluppo della generazione rinnovabile, asse strategico di crescita della società. Con questo nuovo impianto da 45 MW di potenza complessiva, Edison ha superato 1GW di capacità eolica installata e si conferma tra i *leader* del Paese nel settore.

Crisi idrica, Edison incrementa i rilasci d'acqua dagli invasi della Valtellina

16 giugno 2022 – Edison ha comunicato che, d'intesa con la Regione Lombardia, dal 16 giugno fino alla fine di luglio, incrementa i rilasci d'acqua a valle dagli invasi della Valtellina, al fine di mitigare la grave crisi idrica che perdura a causa della scarsa piovosità registrata a partire dalla seconda metà del 2021 e che nei primi cinque mesi del 2022 ha portato a una riduzione delle precipitazioni di circa il 60%, con conseguente contrazione delle produzioni idroelettriche di oltre il 50% rispetto alle medie storiche.

Contesto esterno

Quadro economico di riferimento

Prima dell'esplosione della guerra, e a due anni dall'insorgere dell'emergenza sanitaria mondiale da COVID-19, le prospettive per il 2022 (e per il 2023) erano ampiamente favorevoli: nelle previsioni, l'attenuarsi della pandemia e dei vincoli ad essa conseguenti dal lato dell'offerta avrebbero riportato la crescita economica e l'inflazione su un sentiero di normalità.

L'aggressione della Russia all'Ucraina ha rimescolato le carte non solo della geopolitica, ma anche dell'economia mondiale, ripercuotendosi sul commercio internazionale e causando carenze di materiali. La Russia e l'Ucraina sono, infatti, grandi esportatori di materie prime: insieme esse rappresentano circa il 30% delle esportazioni globali di grano, il 15% delle esportazioni di mais, il 20% di quelle di fertilizzanti minerali, il 20% delle esportazioni di gas naturale e l'11% di quelle di petrolio. Con l'esplosione del conflitto i prezzi dell'energia e delle materie prime alimentari sono lievitati a causa di eventi non ricorrenti, innescando in Europa una forte inflazione da offerta, aggravando dunque il quadro inflattivo del post-pandemia, e mettendo in luce tutta la debolezza del vecchio continente dal punto di vista della dipendenza energetica.

Le misure restrittive stabilite da buona parte della comunità internazionale nei confronti della Russia in relazione all'Ucraina stanno impattando soprattutto sull'economia europea a causa dell'attuale picco congiunturale nel livello dei prezzi, con cui l'Europa dovrà fare i conti fino a quando non avrà significativamente ridotto la dipendenza energetica dalla Russia. A tale scopo la Commissione Europea l'8 marzo 2022 ha adottato il RePowerEU, un piano finalizzato ad affrancare l'Europa dai combustibili fossili russi ben prima del 2030 (data fissata dal *Green Deal* europeo per la riduzione del 55% delle emissioni di gas serra), e che prevede di diversificare la fornitura di gas (che l'Europa importa dalla Russia nella misura del 40%) comprandolo da Paesi diversi; di accelerare l'introduzione di gas rinnovabili (biogas, biometano, idrogeno verde, metano sintetico); di sostituire il gas nel riscaldamento e nella produzione di energia.

Se l'affrancamento dell'Europa dalla dipendenza energetica non può che passare attraverso un maggiore ricorso e sviluppo di fonti alternative – come è negli obiettivi del *Next Generation EU* – occorrerebbe tuttavia considerare i tempi lunghi che la transizione energetica richiede; e che il tempo, in questo particolare frangente, è la risorsa in assoluto più scarsa. Il problema della dipendenza energetica dalla Russia va infatti risolto il più rapidamente possibile, sia per l'elevato costo del gas che non potrà essere a lungo sostenuto, sia per il rischio dell'interruzione delle forniture, sempre più spesso paventato dalle autorità russe. In quest'ottica meriterebbe una riflessione l'ipotesi di una 'ritaratura' del NGEU che tenga conto dell'attuale contesto internazionale nella definizione dei suoi obiettivi di breve periodo sul fronte della sostenibilità energetica, aprendo dunque temporaneamente alla possibilità di produrre energia con fonti meno sostenibili dal punto di vista ambientale, ma anche meno costose; e dando messaggi chiari ai mercati e agli operatori finanziari affinché sovvenzionino anche attività economiche diverse da quelle considerate come investimenti *green* in base alla cosiddetta "tassonomia europea".

Nel quadro delle misure restrittive, l'UE – che è il principale importatore di energia dalla Russia – ha optato per un embargo relativo al carbone, che entrerà in vigore ad agosto, e un embargo sulle importazioni di petrolio marittimo dalla Russia che inizierà nel 2023. Molto più complicato sarebbe, invece, rinunciare al gas di Mosca (che pesa per circa il 15% sul fabbisogno energetico europeo), stante la necessità di realizzare nuove importanti infrastrutture che necessitano di tempi lunghi (gasdotti e rigassificatori) e considerando che l'aumento di offerta da parte di altri produttori potrebbe non essere immediato per ragioni sia politiche, che tecniche. Nel caso di un eventuale embargo energetico totale alla Russia, l'Unione europea dovrà valutarne attentamente le conseguenze, in termini di ulteriori aumenti dei prezzi dell'energia e di rischi di un razionamento energetico a causa del possibile venir meno degli approvvigionamenti.

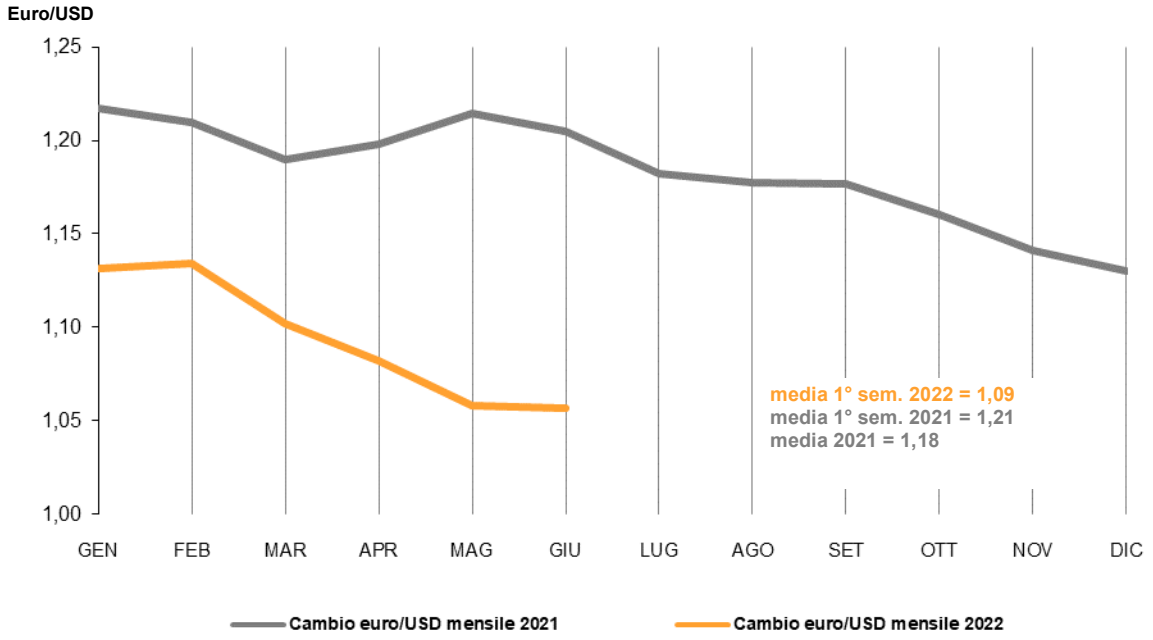
Gli effetti della guerra in Ucraina potrebbero, infatti, essere aggravati da una eventuale brusca interruzione a livello europeo delle forniture di gas dalla Russia, che potrebbe verificarsi anche come conseguenza di un avvitamento della spirale delle sanzioni o da ulteriori aumenti dei prezzi delle materie prime, ma anche dalle carenze nelle forniture di componenti e semilavorati legate alle esportazioni russe ed ucraine di metalli. La Russia è infatti un

fornitore chiave di palladio, utilizzato nei convertitori catalitici per automobili, e *nichel*, utilizzato nella produzione di acciaio e nella produzione di batterie. Russia e Ucraina hanno anche importanti riserve di uranio a livello globale. I prezzi di molte di queste materie prime sono aumentati bruscamente dall'inizio della guerra, pur in assenza di interruzioni significative della produzione o dei volumi di esportazione.
È pertanto evidente che dalla durata e dalle modalità di risoluzione del conflitto dipenderà l'entità della contrazione della crescita economica e il permanere degli elevati tassi di inflazione, soprattutto in Europa.
A questo quadro già particolarmente complesso si aggiunge il rischio di ulteriori forti interruzioni delle catene di approvvigionamento globali, dovute alla politica zero-COVID messa in atto dal governo cinese, con la chiusura delle principali città e porti del Paese. La riduzione della crescita interna cinese che ne è seguita, unitamente all'indebolimento della domanda globale e all'interruzione delle catene di fornitura globali, aggravano dunque un contesto internazionale già abbastanza compromesso.
In questo nuovo scenario di turbolenze globali, tutti i principali istituti di previsione hanno previsto un drastico indebolimento dell'economia globale. Il Fondo monetario internazionale ha ridotto le previsioni di crescita per il 2022 dal +4,9% di ottobre 2021 al +3,6% di aprile 2022; l'OECD le ha ridotte dal 4,5% di dicembre 2021 al 3% di giugno 2022; le stime di Consensus Forecasts sono passate dal +4,2% di dicembre 2021 al +2,9% di giugno 2022. L'inflazione dei prezzi al consumo per il 2022 è stata fortemente rivista al rialzo: la previsione del Fondo Monetario Internazionale è passata del +3,8% di ottobre 2021 al +7,4% di aprile 2022; la previsione di Consensus Forecasts è passata dal +3,5% di dicembre 2021 al +6,9% di giugno 2022; l'OECD prevede un aumento dell'inflazione globale di circa due punti percentuali e mezzo nel primo anno completo dopo l'inizio del conflitto.
Questo quadro di elevata inflazione richiede, tuttavia, una risposta differenziata tra le principali economie avanzate.
La politica monetaria dovrà infatti adeguarsi alle attuali circostanze straordinarie, andando nella direzione di una normalizzazione, ma modulando l'entità delle restrizioni. L'abbandono dell'approccio espansivo che l'ha caratterizzata negli ultimi anni dovrà infatti essere più incisivo in tutti quei Paesi che soffrono di una inflazione da eccesso di domanda, come Stati Uniti e Canada; è in questa ottica che la FED, nel Federal Open Market Committee (FOMC) del 15 giugno, ha deciso di accelerare ulteriormente con la stretta monetaria iniziata a marzo e proseguita a maggio, aumentando i tassi di interesse di 75 punti base e ipotizzando per luglio un ulteriore aumento di mezzo punto o di un altro 0,75%.
Maggior cautela è invece necessaria in Europa dove domina l'inflazione legata all'offerta, generata dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime agricole. A maggio l'inflazione ha ripreso ad aumentare in misura significativa (+8,1% nell'Eurozona; +8,8% nell'Unione Europea), facendo registrare un forte incremento anche nei prezzi di molti beni e servizi. Gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione indicando un tasso di incremento dei prezzi annuo del 6,8% nel 2022 (che si ridurrebbe al 3,5% nel 2023 e al 2,1% nel 2024). Il Consiglio direttivo della BCE del 9 giugno ha pertanto deciso di compiere ulteriori passi nella normalizzazione della politica monetaria, confermando per il 1° luglio 2022 la fine del QE e annunciando per lo stesso mese di luglio un aumento di 25 punti base dei tassi di interesse e un secondo rialzo nel mese di settembre, ma di entità ancora da definire.
Nell'attuale scenario economico europeo e mondiale anche l'Italia rallenta. Dopo la brillante *performance* del +6,6% registrata nel 2021, nel primo trimestre del 2022 (ultimo dato ad oggi disponibile) l'economia italiana ha ridotto infatti il suo ritmo di crescita al +0,1% risentendo del forte rincaro dei prezzi dell'energia e delle materie prime, aggravato dalla guerra russo-ucraina; dei difficoltosi traffici internazionali delle merci, delle carenze nelle forniture di componenti e semilavorati, dello sfilacciamento delle filiere globali, su cui hanno ulteriormente influito le restrizioni per il COVID-19 adottate in Cina. Per un confronto, la Francia ha registrato un -0,2%, la Spagna e la Germania un +0,2% (quest'ultima dopo un quarto trimestre 2021 già negativo), gli Stati Uniti un -0,4%, il Giappone un -0,1%.
In Italia (come nel resto dell'Europa) preoccupa l'inflazione e l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, che il governo cerca di contrastare anche con interventi calibrati nel breve periodo come la sterilizzazione delle accise sui carburanti, aiuti alle famiglie e il *bonus* una *tantum* di 200 euro, oltre che con interventi strutturali come l'importantissimo assegno unico per i figli. A maggio l'inflazione complessiva è infatti salita al 7,3%, trainata

dall'aumento dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari. L'inflazione *core* ha raggiunto il 3,4%, riflettendo le pressioni sui costi di produzione e la normalizzazione dei prezzi nei servizi dopo la stagnazione legata al COVID-19.
I dati disaggregati del PIL italiano indicano, nello specifico, un calo dello 0,9% della spesa complessiva delle famiglie nel primo trimestre di quest'anno, in particolare dell'1% per i beni non durevoli e del 2% per i servizi. I consumi di beni durevoli sono tuttavia cresciuti del 2,7% e quelli di beni semidurevoli del 2,4%. Inoltre, sebbene nel primo trimestre 2022 siano venuti a mancare complessivamente circa 2,3 miliardi in termini reali di spesa delle famiglie rispetto al quarto trimestre del 2021, nello stesso tempo gli investimenti in abitazioni sono cresciuti di 1,2 miliardi; in particolare, nel primo trimestre 2021 gli investimenti in edilizia abitativa sono aumentati del 5,7%, quelli in fabbricati non residenziali del 5,3%. Non siamo dunque in presenza, almeno per il momento, di un crollo dei consumi e degli investimenti delle famiglie italiane. Parte del calo della spesa per consumi si spiega infatti anche con l'impegno finanziario che le famiglie hanno dirottato sulle ristrutturazioni delle abitazioni, stimolate dai vari *bonus*.
L'Italia, inoltre, sta ancora beneficiando dell'impulso di alcune importanti riforme avviate dai governi precedenti, tra cui brilla per effetti strutturali positivi il piano Industria 4.0 impostato nel 2016 e poi costantemente riproposto in diverse varianti successive. Infatti, nel primo trimestre 2022 l'Italia ha toccato livelli di investimenti tecnici vicini al *record* storico del terzo trimestre 2007 (che sembrava irripetibile), con una crescita del 4,3% rispetto al quarto trimestre 2021.
Nello stesso tempo, nel primo trimestre 2022 non si è verificata l'implosione della produzione industriale che molti temevano. Molte imprese hanno ancora rilevanti ordini e l'*export* continua a tirare.
Tuttavia, permane, come una spada di Damocle, il problema delle forniture energetiche.
Con il gas che rappresenta il 42% del consumo totale di energia, i prezzi e le forniture di energia rappresentano infatti i principali rischi per le prospettive future. Per far fronte a tale situazione, il Governo ha ampliato gli incentivi agli investimenti nell'energia verde; sono state negoziate fonti di gas alternative e messi in atto regolamenti per aumentare le riserve di gas (sebbene potrebbe essere richiesto un minor consumo di energia nel caso di una possibile diminuzione delle forniture di gas). In questo modo il governo si è assicurato forniture di energia per quasi i due terzi delle importazioni russe e stima che l'Italia potrà essere completamente indipendente dal gas russo entro la fine del 2024. Nel lungo termine, l'accelerazione sul fronte delle energie rinnovabili potrà aumentare la sicurezza energetica del Paese.
In tale contesto, la politica del governo rimane incentrata sull'aumento della crescita puntando sulla riduzione graduale del sostegno fiscale in modo che entro il 2030 il debito totale torni ai livelli del 2019. La politica di bilancio dovrebbe rimanere espansiva nel 2022, con un disavanzo del 6,1% che scenderà al 4,2% nel 2023.
Nelle previsioni dell'OECD, la crescita del PIL italiano dovrebbe essere del 2,5% nel 2022; il governo italiano stima invece un +3,1%.

Nel corso del primo semestre del 2022 la media del cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,09, registrando una diminuzione del 9,3% rispetto al medesimo periodo del 2021. Il deprezzamento della moneta unica, iniziato a metà 2021 e accentuatosi nel secondo trimestre 2022, è stato guidato principalmente dalla divergenza delle politiche monetarie di BCE e FED, con quest'ultima che si è orientata prima e più rapidamente a una politica restrittiva per fronteggiare la forte crescita dell'inflazione.
Osservando l'andamento mensile del tasso di cambio euro/dollaro si rileva come, dopo una sostanziale stabilità nei primi due mesi dell'anno, da marzo vi sia stato un progressivo indebolimento della moneta unica che ha raggiunto durante il mese di maggio i minimi da vent'anni nei confronti della valuta statunitense. La banca centrale statunitense a marzo ha iniziato un ciclo di rialzi dei tassi di interesse, che è risultato più aggressivo di quanto inizialmente atteso a causa della continua crescita dell'inflazione e del suo diffuso radicamento nell'economia. Dopo i rialzi dei tassi in marzo e maggio, a giugno la FED ha effettuato un aumento di ben 75 punti base portando il riferimento principale al *range* 1,50-1,75%. Invece la BCE ha mantenuto una linea più cauta, avviando gradualmente il processo di normalizzazione della politica monetaria e lasciando per il momento fermi i tassi di interesse. Il programma pandemico di acquisti di titoli PEPP (*Pandemic Emergency Purchase Programme*) è terminato il 31 marzo e gli acquisti netti nell'ambito del *Quantitative Easing* tradizionale si sono ridotti fino a giungere alla loro conclusione a

inizio luglio. Nell'incontro di giugno l'Istituto di Francoforte ha annunciato un rialzo dei tassi di interesse – per la prima volta dal 2011 – di 25 punti base nella riunione di politica monetaria di luglio. Sul *trend* di diminuzione del tasso di cambio ha influito anche l'apprezzamento del dollaro come valuta rifugio, a seguito delle tensioni geopolitiche dovute alla guerra in Ucraina e al deterioramento del quadro macroeconomico europeo. Le prospettive di crescita dell'Eurozona si sono indebolite a causa delle ripercussioni delle sanzioni economiche imposte contro la Russia e del forte aumento dell'inflazione, che in giugno ha raggiunto il livello di +8,6%, ai massimi dall'introduzione della moneta unica.



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent dei primi sei mesi del 2022 si è attestata a 104,4 USD/bbl, in aumento del 60,6% rispetto allo stesso periodo del 2021.

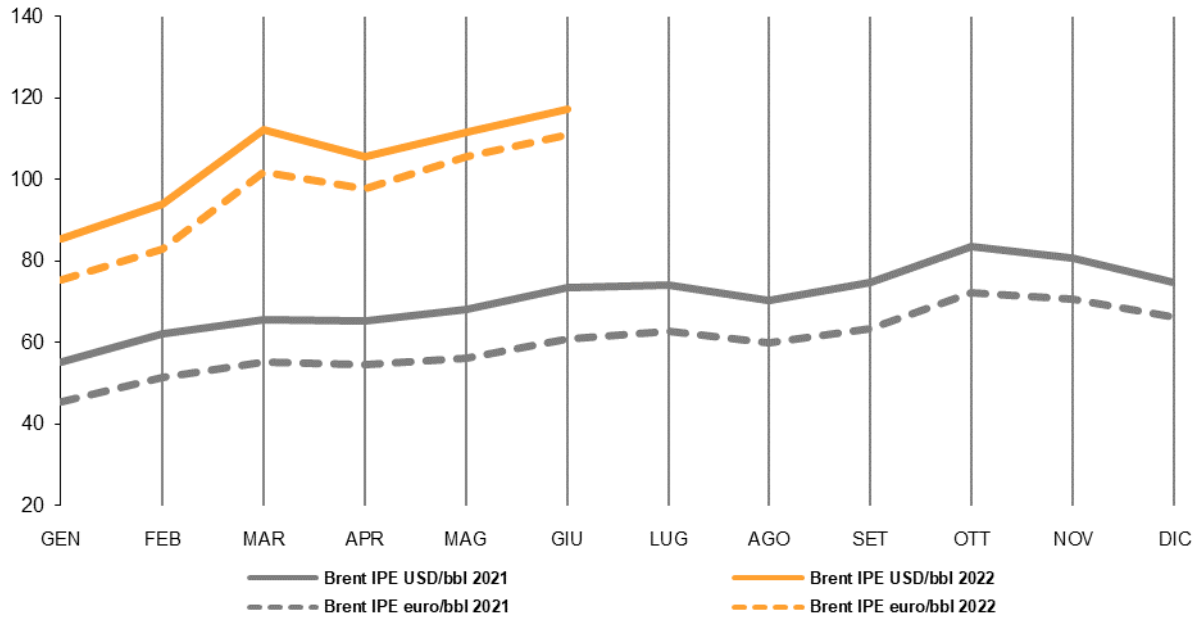
Le quotazioni hanno continuato il *trend* rialzista dello scorso anno con forti aumenti che si sono verificati da fine febbraio con l'invasione dell'esercito russo in Ucraina. I prezzi del Brent l'8 marzo hanno raggiunto il *record* di 128 USD/bbl, il livello più alto dal 2008, e successivamente si sono mantenuti a livelli molto sostenuti, oltre i 100 dollari al barile, in un contesto di riduzione dell'offerta globale e di un basso livello delle scorte a fronte di una domanda robusta. Inizialmente, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina l'Unione Europea non ha seguito gli Stati Uniti nell'adottare un embargo all'*import* del petrolio russo a causa dell'elevata incidenza sul bilancio petrolifero europeo e dell'opposizione da parte dei paesi che a causa della loro posizione geografica non hanno alternative valide. Tuttavia, il prolungarsi del conflitto militare ha spinto successivamente l'Europa a includere il petrolio russo nelle sanzioni. Dopo settimane di difficili negoziati, a inizio giugno il Consiglio dell'UE ha approvato il sesto pacchetto di sanzioni che include anche l'embargo da fine anno al greggio e ai prodotti derivati importati dalla Russia via mare, consentendo quindi un'esenzione temporanea per le importazioni tramite oleodotto. Oltre che dalla minore offerta dalla Russia, impattata dalle sanzioni internazionali, le quotazioni sono state supportate anche dai modesti aumenti della produzione dei paesi dell'alleanza OPEC+. Nei primi sei mesi del 2022 l'OPEC+ ha deciso di confermare gli obiettivi mensili di aumento dell'offerta stabiliti nel 2021 e finalizzati a rientrare dai tagli effettuati nel 2020 durante la fase più acuta della pandemia. Gli incrementi effettivi sono risultati tuttavia inferiori a quanto promesso a causa della cronica difficoltà di diversi paesi ad aumentare la propria produzione per la mancanza di investimenti adeguati. Inoltre, l'aumento dell'offerta dell'OPEC è stato limitato anche dall'instabilità della produzione petrolifera in Libia, dove

la crisi politica del paese ha portato da maggio al blocco dei terminali di esportazione e alla sospensione delle attività in diversi giacimenti.

Nel primo semestre 2022, la quotazione del greggio in euro si è attestata al valore medio di 95,8 euro/bbl, facendo segnare un incremento del 77,5% rispetto allo stesso periodo del 2021, tale rialzo risulta più elevato di quello in dollari per effetto del deprezzamento della moneta unica nei confronti della valuta statunitense. La tabella e il grafico che seguono riportano rispettivamente i valori medi per semestre e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e di quello precedente:

	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl(1)	104,4	65,0	*60,6%*
Cambio euro/dollaro	1,09	1,21	*(9,3%)*
Prezzo petrolio euro/bbl	95,8	53,9	*77,5%*

(1) IPE Brent



Le quotazioni del carbone sul mercato atlantico hanno mostrato un andamento crescente attestandosi a una media di 288,6 USD/t, in forte aumento (+263,4%) rispetto al primo semestre 2021. Analogamente a quanto avvenuto per le altre *commodity* del settore energetico i rialzi si sono accentuati a seguito delle tensioni derivanti dal conflitto militare tra Russia e Ucraina. In aprile l'Unione Europea ha approvato un embargo alle importazioni di carbone dalla Russia, che entrerà in vigore il 10 agosto. I paesi europei hanno comunque già iniziato a cercare fornitori alternativi, spingendo al rialzo le quotazioni. In aggiunta le notizie che diversi stati hanno pianificato un maggiore ricorso alla generazione a carbone per ridurre la dipendenza dal gas russo hanno dato ulteriore supporto ai prezzi nella parte finale del semestre. Ad esempio, la Germania ha rinviato la prevista chiusura di alcune centrali a carbone e lignite e l'Olanda ha rimosso i limiti alle produzioni delle centrali a carbone per il periodo 2022-2024.

I prezzi del gas ai principali *hub* europei sono più che quadruplicati rispetto ai livelli osservati nel corso del primo semestre 2021, supportati dalle forti tensioni con la Russia che hanno portato a una riduzione dei flussi importati via gasdotto da Mosca. Le quotazioni all'*hub* statunitense dell'*Henry Hub* - principale riferimento del mercato gas internazionale - sono aumentate nei primi sei mesi del 2022, ma in misura più contenuta rispetto a quanto osservato agli *hub* europei: la quotazione media è risultata pari a 6,1 USD/MMBtu, in crescita dell'86,5% rispetto al primo semestre 2021.

Il mercato dei diritti di emissione CO_2 nei primi sei mesi del 2022 ha mostrato un incremento su base tendenziale, con le quotazioni che hanno chiuso il semestre attestandosi a una media di 83,3 euro/t in aumento del 90,5%. I prezzi hanno iniziato l'anno in forte rialzo, supportate dall'elevata domanda relativa agli acquisti per la *compliance* del 2021 - anno in cui si è registrato un rimbalzo delle emissioni del 7,3% rispetto al 2020 - oltre che dalle attese di una maggiore generazione da fonti fossili in Europa a seguito della bassa disponibilità del parco nucleare francese. Dopo aver segnato in febbraio una quotazione media *record* di 90,7 euro/t, a marzo si è registrata una riduzione dei prezzi con il mercato che si è disaccoppiato dai forti rialzi registrati dal resto del comparto energetico e ha preso direzione dal sentimento ribassista dei mercati finanziari. Successivamente i prezzi hanno ripreso l'andamento in crescita, con il mercato dei permessi di emissione CO_2 che nel secondo trimestre ha seguito con attenzione le discussioni presso le istituzioni europee sul pacchetto "Fit for 55". A giugno, dopo un'iniziale bocciatura, la plenaria del Parlamento Europeo ha approvato la propria posizione su diversi provvedimenti del "*Fit for 55*", tra cui la riforma del sistema ETS e il meccanismo di tassazione della CO_2 alle frontiere UE. Le allocazioni gratuite di permessi ETS all'industria saranno eliminate nel periodo 2027-2032, rispetto al 2026-2035 proposto dalla Commissione. Dal 2024 il sistema ETS sarà esteso al trasporto marittimo e verrà introdotto un sistema ETS separato per la distribuzione dei carburanti e per gli edifici, ma con precise norme di salvaguardia per scongiurare impatti negativi sui consumatori.

Il mercato dei Titoli di efficienza energetica (TEE) ha registrato una quotazione media di 259,5 euro/TEE nei primi sei mesi del 2022, in calo del 4,9% rispetto al medesimo periodo del 2021. La diminuzione dei prezzi rispetto all'anno scorso è stata favorita dal livello più contenuto rispetto al passato degli obblighi di risparmio energetico per il quadriennio 2021-2024, che ha permesso quindi un riequilibrio tra domanda e offerta. Nel corso del semestre le quotazioni si sono mantenute stabili, attestandosi ai 260 euro/TEE, valore che costituisce il segnale di prezzo fornito dalla normativa.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Variazione %
Produzione netta:	137,9	133,3	*3,4%*
- Termoelettrica	95,3	82,8	*15,1%*
- Idroelettrica	14,5	24,0	*(39,7%)*
- Fotovoltaica	13,9	13,2	*4,8%*
- Eolica	11,5	10,6	*8,9%*
- Geotermoelettrica	2,7	2,7	*(0,8%)*
Saldo netto import/export	21,4	21,9	*(2,1%)*
Consumo pompaggi	(1,2)	(1,4)	*(12,4%)*
Totale domanda	**158,1**	**153,8**	***2,8%***

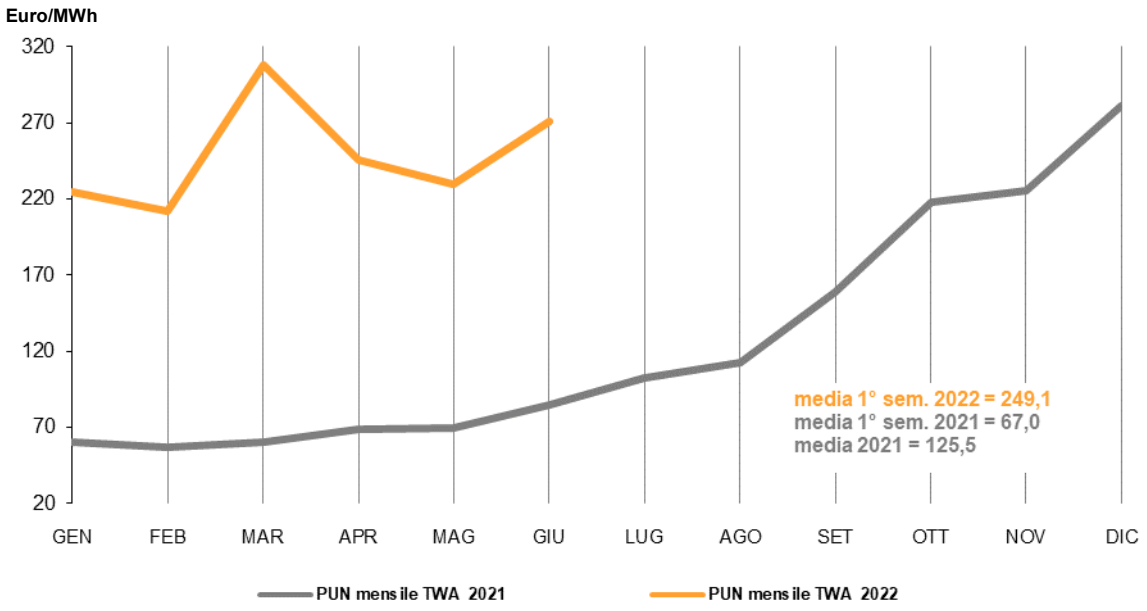
Fonte: elaborazione su dati preconsuntivi 2022 e 2021 Terna, al lordo delle perdite di rete. Dati Giugno 2022 da elaborazioni interne

La domanda lorda di energia elettrica in Italia del primo semestre dell'anno 2022 ha segnato un aumento di 4,3 TWh (+2,8%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, assestandosi a 158,1 TWh (TWh = miliardi di KWh). Tale aumento è riconducibile sia alla fine di gran parte delle restrizioni per il contenimento della pandemia ancora presenti nel 2021 sia alle temperature più elevate registrate nei mesi di maggio e giugno che hanno aumentato i prelievi legati al raffrescamento.
In termini di produzione nazionale netta, il contributo delle fonti nel suo complesso è aumentato di 4,6 TWh, (+3,4%) rispetto al semestre del 2021, soprattutto grazie al contributo della generazione termoelettrica che ha segnato un forte aumento pari a circa 12,5 TWh (+15,1%) a compensazione del minor apporto della generazione idroelettrica il cui basso livello di invaso, dovuto al perdurare dello stato di siccità prevalentemente nel Nord Italia, ha contratto la produzione per circa 9,5 TWh (-39,7%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
In termini di generazione da fonte rinnovabile, il contributo complessivo aumenta di 1,6 TWh, di cui 0,9 TWh (+8,9%) attribuito alla fonte eolica e 0,7 TWh (+4,8%) a quella fotovoltaica.

Chiude il bilancio l'*import* netto, che nel corso del primo semestre ha registrato una lieve flessione di circa 0,5 TWh (-2,1%).
Nel primo semestre dell'anno la produzione nazionale ha coperto circa l'87% della richiesta di energia elettrica totale, in linea con quanto registrato nello stesso periodo del 2021, e la generazione termoelettrica ha rappresentato il 69% del *mix* di generazione nazionale, +7 % rispetto ai primi sei mesi del 2021.

Con riferimento allo scenario prezzi al 30 giugno 2022, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*) si è attestata su un livello di 249,1 euro/MWh, in crescita del 272,0% rispetto all'anno precedente (67,0 euro/MWh).
Questo sensibile aumento del prezzo, rispetto al primo semestre 2021, si inquadra in un contesto di marcato incremento dei costi di generazione, particolarmente evidente nel mese di marzo quando le quotazioni sono risultate di cinque volte superiori rispetto lo stesso mese dell'anno precedente, dopo l'invasione russa in territorio ucraino.
La riduzione dei flussi via gasdotto dalla Russia e la scarsa produzione rinnovabile, che durante i primi sei mesi dell'anno ha registrato un calo del 15% rispetto al primo semestre del 2021, hanno fatto impennare i costi di generazione termoelettrica.
Osservando l'andamento mensile del PUN, dopo il picco raggiunto nel mese di marzo, le quotazioni sono calate nei mesi di aprile e maggio per poi tornare a salire nel mese di giugno, impattate dalle scarse precipitazioni che hanno

portato a una situazione di grave siccità all'inizio della stagione estiva. Nel secondo trimestre gli scostamenti su base annuale sono stati del +256.4% ad aprile, +229.1% a maggio e +220.0% a giugno. La scarsa disponibilità di capacità nucleare francese e le tensioni sul sistema gas europeo hanno implicato una spinta al rialzo dei prezzi dei paesi limitrofi con conseguente riduzione dei flussi in importazione.
Per quanto riguarda i prezzi zonali, la dinamica rialzista si è affermata nella totalità delle zone, con aumenti nell'ordine del 268%. I rialzi più significativi sono stati osservati sui prezzi delle zone settentrionali, maggiormente impattati dalla siccità, in quanto la gran parte delle centrali idroelettriche sono concentrate lungo l'arco alpino italiano.
Il differenziale tra la Sicilia e la zona Sud si è attestato su un valore medio del semestre pari a 3,5 euro/MWh, in decrescita rispetto al 4,6 euro/MWh registrato nel primo semestre 2021, con un effetto sul PUN limitato a causa dello scarso peso del carico dell'isola sulla totalità della domanda.
Osservando il gruppo di ore F1, F2 e F3 si segnala, coerentemente con quanto fino ad ora descritto, un aumento su tutte le fasce, rispettivamente del 262,9%, del 266,6% e del 285,3%.
L'andamento mensile rispetto al semestre precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Analogamente a quanto osservato sul mercato italiano, i paesi esteri hanno evidenziato un incremento dei prezzi: in Francia le quotazioni sono risultate in aumento del 291,7%, attestandosi a una media di 229,1 euro/MWh. Sul risultato ha pesato la limitata disponibilità del parco nucleare, attestatasi a valori inferiori alla media degli ultimi tre anni. Il mercato tedesco è stato interessato anch'esso da un consistente aumento, riportando un rialzo del +238,1% a 185,8 euro/MWh, tale crescita è stata tuttavia più contenuta rispetto a quanto osservato in Italia e Francia grazie alla maggiore generazione da fonti rinnovabili rispetto ai primi sei mesi del 2021.

Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

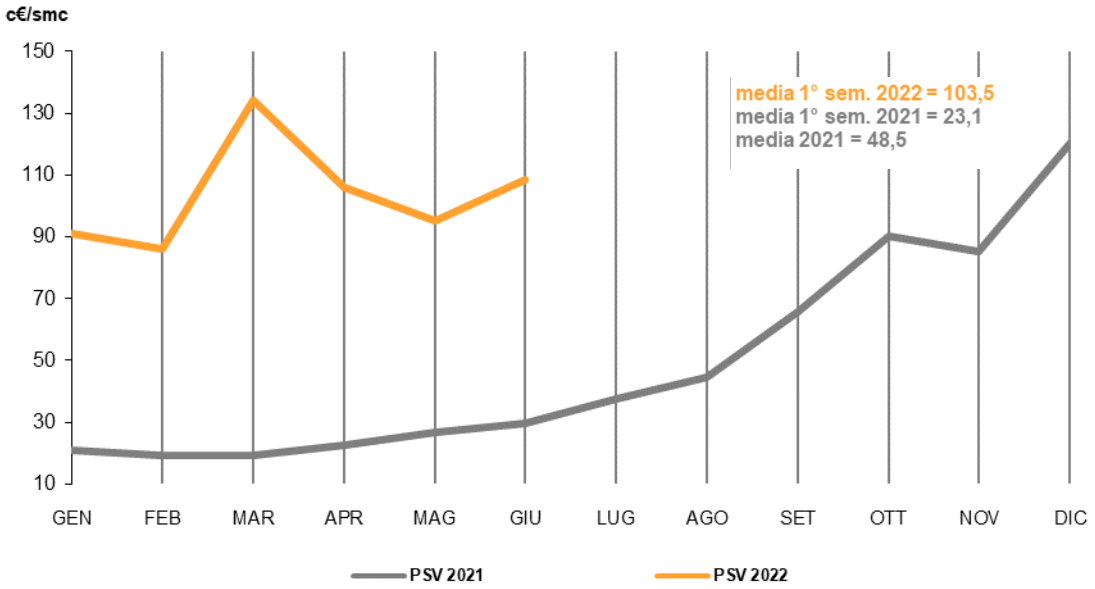
(Miliardi di mc)	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Variazione %
Usi industriali	8,3	9,1	*(8,4%)*
Servizi e usi civili	17,1	17,8	*(4,1%)*
Usi termoelettrici	12,7	11,9	*7,0%*
Consumi e perdite di sistema	0,9	1,0	*(2,4%)*
Totale domanda	**39,1**	**39,8**	***(1,7%)***

Fonte: dati preliminari 2022 e 2021 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison

Nel primo semestre del 2022 i consumi di gas naturale sul territorio italiano si attestano a circa 39,1 miliardi di metri cubi, in calo di circa 0,7 miliardi (-1,7%) rispetto allo stesso periodo del 2021.
Per quanto concerne i consumi di gas naturale nei singoli segmenti di mercato, per gli usi residenziali si osserva una contrazione di 0,7 miliardi di mc (-4,1%), registrata principalmente nel secondo trimestre e riconducibile ad una climatica più mite nel corso del 2022, una flessione in quello industriale di 0,8 miliardi di mc (-8,4%), dovuta al perdurare di condizioni sfavorevoli del contesto economico ed energetico. La riduzione dei consumi in questi segmenti è stata solo parzialmente compensata dal maggior utilizzo di gas in ambito termoelettrico il cui consumo è aumentato di circa 0,8 miliardi di mc (+7%).
In termini di fonti di approvvigionamento, il primo semestre 2022 ha registrato:

- una produzione nazionale in calo (-0.1 miliardi di mc; -2% vs 2021);
- importazioni di gas in diminuzione (-0.7 miliardi di mc; -2% vs 2021);
- saldo netto degli stoccaggi (erogazione-iniezione) positivo (+1.3 miliardi di mc vs 2021).

Il prezzo del gas *spot* in Italia nel primo semestre 2022 (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il prezzo al PSV) si è attestato a quota 103,5 c€/smc, in crescita rispetto al primo semestre 2021. Le quotazioni hanno esibito un *trend* rialzista dall'inizio dell'anno in un contesto di estrema volatilità dei mercati gas europei, a seguito delle tensioni geopolitiche e della crescente incertezza sull'offerta via gasdotto dalla Russia, che si sono accentuate dopo l'inizio della guerra in Ucraina a fine febbraio e che perdureranno con un elevato grado di rischiosità anche nei prossimi mesi. I paesi europei hanno intensificato gli sforzi per ridurre la propria dipendenza dal gas russo e in particolare è stato introdotto un regolamento a livello europeo che fissa degli obiettivi di riempimento degli stoccaggi prima dell'inizio dell'inverno. A livello europeo la primavera mite e i robusti arrivi di carichi GNL hanno permesso un inizio regolare della stagione di iniezione a stoccaggio con i prezzi che in aprile e maggio sono calati rispetto al *record* di marzo. A giugno le quotazioni sono tornate in aumento in seguito alle tensioni riaccese dalla Russia rispetto alle forniture di gas.



Il TTF (*hub* di riferimento del gas europeo) ha mostrato un incremento simile rispetto a quello descritto per il PSV, attestandosi a quota 101,2 c€/smc, anch'esso in aumento rispetto ai primi sei mesi del 2021. Il nord Europa - in particolare Francia e Regno Unito - ha fatto registrare un forte afflusso di volumi di GNL, favoriti dalla maggiore attrattività rispetto al mercato asiatico e dalla più alta disponibilità di terminali di rigassificazione.
Lo *spread* PSV-TTF si è attestato a una media di 2,3 c€/smc, in aumento di 2,1 c€/smc rispetto al dato riferito allo stesso periodo del 2021. Tale incremento è stato influenzato da alcuni fattori congiunturali ed, in particolare, dal fatto che l'anno scorso in alcuni mesi si era verificata un'inversione del differenziale in un contesto di entrata in esercizio del nuovo gasdotto TAP.

Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa al primo semestre 2022 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Ambiente

Contributi per parchi agrisolari - È stato pubblicato nella GU 28 giugno 2022 n. 149 il Decreto 25 marzo 2022 con cui il Ministero delle politiche agricole ha previsto lo stanziamento di contributi in favore delle imprese agricole per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici produttivi.
L'obiettivo della misura è sostenere gli investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, escludendo il consumo di suolo. I contributi copriranno anche i costi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture, comprendendo le opere per la rimozione di amianto ed *eternit*. Inoltre, il 40% dei fondi viene riservato al finanziamento di progetti da realizzarsi nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, così come previsto dal DL 77/2021 (convertito con modificazioni nella Legge 108/2021). La dotazione finanziaria del bando, per gli anni 2022-2026, ammonta a 1,5 miliardi di euro a valere sui fondi del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza). Successivamente, il Ministero dovrà emanare un avviso con il quale sarà stabilita la tempistica per la presentazione delle relative domande.

Piano per la transizione ecologica – Nella GU n. 138 del 15 giugno 2022 è stata pubblicata la Delibera 8 marzo 2022, n. 1 con la quale è stato approvato il nuovo Piano per la transizione ecologica (Pte), con cui viene stabilita la nuova strategia nazionale in merito. Allineandosi agli obiettivi del *Green Deal* e in raccordo con il PNRR, il Piano agisce basandosi sui cinque obiettivi principali stabiliti dall'Unione europea: neutralità climatica, azzeramento dell'inquinamento, ripristino della biodiversità, adattamento ai cambiamenti climatici, transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. In tale contesto, la progressiva elettrificazione del sistema energetico nazionale ricopre un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni del 55% al 2030 e per raggiungere "*Net Zero*" al 2050. Secondo il documento approvato dal CITE (Comitato interministeriale della transizione ecologica) al 2030 la generazione elettrica da rinnovabili dovrà coprire circa il 72% del *mix* energetico nazionale e al 2050 quasi il 100%. Pertanto, saranno decisivi lo sviluppo delle reti di trasmissione, l'aumento degli accumuli sul territorio nazionale, nonché la diffusione delle comunità energetiche e la conseguente semplificazione delle procedure autorizzative per la connessione alla rete dell'energia autoprodotta.

MITE – Con il Decreto 27 aprile 2022 "Attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 5.2 "Idrogeno" del PNRR pubblicato nella GU n. 140 del 17 giugno 2022 con cui il MITE dispone la dotazione finanziaria e la ripartizione delle risorse disponibili per le finalità previste dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 5.2 "Idrogeno" del PNRR che ammontano a complessivi 450 milioni di euro. In particolare, tali risorse sono destinate come segue:

a) 250 milioni di euro, per sostenere la realizzazione degli importanti progetti di comune interesse europeo di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'UE, nell'ambito dell'intervento strategico "Tecnologie e sistemi ad idrogeno" e specificatamente riferiti alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori, a valere sul "Fondo IPCEI" istituito dall'art. 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

b) 100 milioni di euro, per sostenere progetti finalizzati alla realizzazione di stabilimenti per la produzione di elettrolizzatori ulteriori rispetto a quelli sopra citati, per garantire, congiuntamente, la capacità produttiva del *target* di investimento di 1 GW/anno al 2026;

c) 100 milioni di euro per sostenere la realizzazione di programmi d'investimento per lo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori e/o delle relative componenti, comprensivi di eventuali progetti di ricerca e sviluppo e di formazione del personale strettamente connessi e funzionali ai relativi programmi.

Un importo pari ad almeno il 40% dei complessivi 450 milioni di euro sopra citati è destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Strategia nazionale per l'economia circolare – È stata approvata con il DM 24 giugno 2022, n. 259 del MITE in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. La Strategia nazionale per l'economia circolare attua la Missione 2, Componente 1, Riforma 1.1 del PNRR, che doveva essere approvata entro il 30 giugno 2022 per rispettare gli impegni assunti con la Commissione Europea. Tra gli obiettivi presenti nella Strategia si evidenziano:

- nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti (RENTRI);
- incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie;
- revisione del sistema di tassazione ambientale dei rifiuti per rendere più conveniente il riciclo rispetto al conferimento in discarica e all'incenerimento sul territorio nazionale;
- diritto al riutilizzo e alla riparazione;
- riforma del sistema Epr (responsabilità estesa del produttore) e dei Consorzi al fine di supportare il raggiungimento degli obiettivi comunitari attraverso la creazione di uno specifico organismo di vigilanza, sotto la presidenza del MITE, con l'obiettivo di monitorare il funzionamento e l'efficacia dei Consorzi;
- sviluppo /aggiornamento dei regolamenti END OF WASTE e dei CAM (criteri ambientali minimi) negli appalti pubblici.

Impianti biogas – incentivi GSE - La proroga disposta dal DL 30 dicembre 2021, n. 228 ("Milleproroghe 2022"), ha esteso a tutto il 2022 gli incentivi (introdotti dalla Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018)) per i piccoli impianti di biogas. Il quarto bando del Registro per gli impianti di biogas di potenza non superiore a 300 kW si è aperto alle ore 9.00 del 9 luglio 2022 e si chiuderà improrogabilmente alle ore 18.00 del 7 settembre 2022. Gli impianti, oltre al requisito della potenza elettrica (≤300 kW), devono "fare parte del ciclo produttivo di una impresa agricola, di allevamento, realizzati da imprenditori agricoli anche in forma consortile e la cui alimentazione deriva per almeno l'80 per cento da reflui e materie derivanti dalle aziende agricole realizzatrici e per il restante 20 per cento da loro colture di secondo raccolto (...)". L'accesso agli incentivi, inoltre, "è condizionato all'autoconsumo in sito dell'energia".

Mercato all'ingrosso

Meccanismi di capacità - A valle del Decreto MITE del 28 ottobre 2021, il 21 febbraio 2022 si è tenuta l'asta relativa all'anno di consegna 2024. Sono stati assegnati 41,541 GW di cui 37,931 GW di capacità nazionale (di cui 3,778 GW di capacità nuova) e 3,61 GW di capacità estera. Edison è risultata aggiudicataria di 2.275 MW di capacità esistente ad un premio di 33.000 €/MW/anno e di 7 MW di capacità nuova non autorizzata ad un premio di 33.467 €/MW/anno per 15 anni[1].

Il proseguo del meccanismo per gli anni a venire, in particolare per il 2025, non è scontato. Il MITE lo ha evidenziato dapprima nel 2021, nell' atto di indirizzo del 30 giugno, sottolineando che, a valle delle aste per il 2024 e 2025, seguirà una fase di profonda analisi per valutare se - in base all'evoluzione del sistema - sia ancora necessario ripetere ulteriori aste. La fattibilità di un'eventuale asta del *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025 verrà quindi valutata probabilmente il prossimo anno tenendo conto dei risultati dell'asta 2024 e a valle di una nuova analisi

[1] Afferente alla batteria installata presso l'impianto di Bussi.

di adeguatezza da parte di Terna. Permangono le incertezze circa l'effettivo proseguimento del meccanismo post-2025 e le relative modalità di implementazione.
Per quanto riguarda, invece i ricorsi pendenti presso il TAR e il Tribunale di primo grado dell'Unione Europea contro il *Capacity Market* si segnala che il TAR Lombardia ha rimandato la propria decisione a valle della sentenza del Tribunale di primo grado che ha recentemente fissato per il 7 settembre 2022 la data per il pronunciamento della sentenza. Nel frattempo, le società Tirreno Power e Axpo hanno fatto ricorso presso il TAR Lombardia contro i diversi atti normativi e regolatori relativi all'asta 2024, nonché contro gli esiti della stessa asta.
Edison ha un forte interesse per il proseguimento dell'implementazione del *Capacity Market* per gli anni di consegna successivi al 2023 che permetterebbe di valorizzare la propria capacità disponibile in probabilità (CDP) afferente ad impianti esistenti (circa 2,8 GW aggiudicati nelle aste 2022 e 2023 per questa categoria di capacità ad un premio di 33.000 €/MW/anno) e ad eventuale nuova capacità da sviluppare.

Articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter). ARERA ha pubblicato il 23 di giugno la delibera 266/2022/R/eel con la quale viene data attuazione all'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter), in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che introduce un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da FER nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022. La delibera segue il processo di consultazione avviato con il DCO 133/2022 nel mese di aprile 2022. Tra gli aspetti principali, si segnala che la delibera:

- consente di considerare i contratti di copertura, inclusi i contratti stipulati con una logica di portafoglio (punto molto delicato perché effettivamente non previsto esplicitamente del decreto), tra i contratti di fornitura che possono essere utilizzati per dimostrare l'assenza di valorizzazione dell'energia prodotta e immessa dagli impianti FER oggetto della misura;
- considera la ripartizione dei volumi oggetto dei contratti di fornitura sulla base della produzione effettiva dei singoli impianti (e non *ex ante* come pareva inizialmente proposto in fase consultiva);
- esclude dal conteggio delle somme da restituire l'energia elettrica delle grandi derivazioni idroelettriche ceduta annualmente e gratuitamente alle Regioni (è infatti equiparata a energia elettrica ceduta nell'ambito di un contratto di fornitura a prezzo nullo).

La novità importante introdotta con la delibera, in linea con quanto richiesto da Edison, è proprio la ripartizione *ex-post* delle coperture. La quota di energia elettrica effettivamente sottesa ai contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022 sarà determinata per l'intero periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022 in acconto salvo conguaglio, tenendo conto degli effetti di compensazione legati ai profili di produzione delle diverse tecnologie presenti nel portafoglio e ai livelli di produzione nei diversi periodi orari coperti dal contratto. Questo significa che tale quota sarà determinata *ex-post* confrontando l'energia totale effettivamente immessa da tutti gli impianti afferenti ai medesimi contratti su un orizzonte pluri-mensile (febbraio-dicembre 2022) e i volumi totali contrattuali del medesimo periodo. ARERA ha quindi previsto un conguaglio delle partite economiche nel maggio 2023 per tener conto dei dati a consuntivo sull'intero periodo di riferimento.
Circa le tempistiche di implementazione, le scadenze principali sono le seguenti:

- entro il 10 luglio 2022 il GSE ha comunicato ai produttori che gestiscono impianti che rientrano nel meccanismo le maschere per il caricamento delle informazioni necessarie e le regole tecniche per il caricamento delle stesse;
- entro il 10 agosto 2022 gli operatori dovranno mandare la dichiarazione per ciascun impianto relativa alla presenza di contratti di fornitura;
- a ottobre 2022 vi sarà la prima regolazione delle partite economiche per i mesi da febbraio-agosto 2022;
- a maggio 2023 vi sarà la regolazione delle partite economiche a conguaglio sulla base dei dati a consuntivo.

Mercato *retail*

Azzeramento oneri generali di sistema e agevolazioni gasivori - Al fine di limitare l'impatto in bolletta degli straordinari rialzi dei prezzi dei prodotti energetici all'ingrosso, l'ARERA con la delibera 35/2022/R/eel ha disposto l'azzeramento per il 1° trimestre 2022 degli oneri generali di sistema per tutte le medie-grandi imprese con potenza pari o superiore a 16,5 kW. Il provvedimento dell'Autorità applica quanto previsto dal decreto Sostegni-ter, approvato lo scorso 27 gennaio, che ha individuato come beneficiari della misura tutte le utenze oltre questa soglia di potenza, in media, alta e altissima tensione, o quelle degli usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico; stessa misura era già stata prevista per il 1° trimestre 2022 per i clienti domestici e le piccole imprese in bassa tensione.
Con il perdurare del contesto emergenziale, il Governo ha adottato ulteriori provvedimenti al fine di mitigare l'impatto di tale congiuntura sui clienti finali, stanziando ulteriori risorse del Bilancio dello Stato (cfr Decreto Legge 17/2022) che hanno consentito all'Autorità di confermare le disposizioni già prese per il 1° trimestre 2022, vale a dire l'annullamento delle componenti tariffarie ASOS e ARIM per tutti gli utenti del settore elettrico e delle componenti tariffarie RE/RET, GS/GST e UG3/UG3T per tutti gli utenti del settore gas (queste ultime due con la deliberazione 144/2022/R/gas).
Inoltre, in tale contesto si innesca l'avvio al procedimento per la disciplina delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale, di cui al DM n. 541 del 21 dicembre 2021 cd. "Decreto imprese gasivore" recepito dalla del. 41/2022/R/gas, che ha disposto la rideterminazione dei corrispettivi a copertura degli oneri generali del sistema del gas applicati a tali imprese gasivore. Dando seguito al provvedimento ARERA, con una consultazione, ha proposto le modalità operative per una prima applicazione, in via d'urgenza e necessariamente semplificata, delle agevolazioni alle imprese gasivore, che da una parte consenta a tali imprese di beneficiare della riduzione delle componenti tariffarie RE_{TIG} e RE_{IG} a decorrere dal 1° aprile 2022, e dall'altra di limitare, nella misura massima possibile, le necessità di successivi conguagli che potrebbero portare ad insoluti nel caso di clienti ormai passati ad altri fornitori.
Gli impatti operativi sui soggetti della filiera, tra cui le società di vendita come Edison Energia appaiono non trascurabili.

Ulteriori agevolazioni per la mitigazione degli impatti del contesto emergenziale - Con la pubblicazione della Delibera 241/2022/R/com, ARERA proroga al 30 giugno 2022 le disposizioni in materia di rateizzazione per i clienti finali domestici, di energia elettrica e gas naturale ed il conseguente meccanismo di anticipazione per i venditori, in attuazione di quanto previsto dall'Articolo 6 del Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21, (cd. Decreto-Legge Taglia prezzi). Il meccanismo prevede che i venditori, prima di eseguire le procedure di sospensione della fornitura di energia elettrica e gas naturale, offrano al cliente finale inadempiente la rateizzazione delle proprie fatture in alternativa al pagamento in un'unica soluzione. Tale intervento genera sui venditori un impatto operativo e introduce un rischio credito connesso alla probabilità che i clienti morosi continueranno ad essere inadempienti ai pagamenti. Il rischio risulta comunque non trascurabile, indipendentemente dalle misure di anticipo, che l'ARERA ha stabilito a favore dei venditori che effettuano la rateizzazione. I venditori, infatti, potranno richiedere a CSEA l'anticipo degli importi oggetto di rateizzazione, ma sono tenuti poi a restituirli alla stessa per almeno il 70% entro il 31 dicembre 2022 e la quota restante entro il 31 dicembre 2023.
Lo stesso articolo 6 prevede inoltre che per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022 il valore Isee di accesso ai bonus sociali elettrico e gas sia elevato a 12.000 euro.

Servizio a Tutele Graduali per le Microimprese - Con il Decreto-Legge 31 dicembre 2020, n. 183 viene ulteriormente prorogato, al 1° gennaio 2023, il termine per il superamento dei prezzi tutelati per i servizi di tutela per le microimprese fino a 15 kW di potenza impegnata, con massimo 10 dipendenti e 2 milioni di euro di fatturato. Con la delibera 208/2022/R/eel del mese di maggio, ARERA ha definito la regolazione del servizio a tutele graduali per le microimprese e le modalità di assegnazione dello stesso, al fine di garantire la continuità della fornitura alle microimprese connesse in bassa tensione che si troveranno senza un contratto a condizioni di libero mercato a partire dal 1° gennaio 2023.

La delibera è stata adottata a valle della consultazione avviata lo scorso febbraio, rispetto alla quale ha introdotto alcune novità, tra le quali si segnalano: l'innalzamento della soglia minima dei clienti già serviti al 31 dicembre 2021 come requisito per l'accesso alle procedure e l'esclusione dei soggetti che non abbiano una titolarità diretta o infragruppo del contratto di dispacciamento. Non è previsto invece l'inserimento di un *floor* alle offerte. Acquirente Unico il 30 maggio ha reso pubblico il Regolamento di gara in cui rende noto che le procedure concorsuali si terranno dal 12 al 16 settembre 2022 con la corrispondente comunicazione dell'esito definitivo entro il 7 ottobre 2022.

Attività Gas

Tariffe e mercato

Monitoraggio contratti di importazione - Il recente DL 21/22 (cd. "Taglia-prezzi") ha stabilito che, "*per finalità di monitoraggio", "i titolari dei contratti di approvvigionamento di volumi di gas per il mercato italiano sono tenuti a trasmettere, la prima volta entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al Ministero della transizione ecologica e all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) i medesimi contratti ed i nuovi contratti che verranno sottoscritti, nonché le modifiche degli stessi sempre entro il termine di quindici giorni*". L'obiettivo dello *screening* di ARERA e MITE è valutare, alla luce dell'attuale situazione di crisi, la possibile revisione della tariffa di Tutela gas, come stabilito dall'art. 18-bis del DL "Energia".
Sul tema ARERA ha già rendicontato a Parlamento e Governo, con segnalazione 252/2022, circa gli esiti delle prime valutazioni svolte nel mese di maggio. Dalle analisi, ARERA evidenzia come la maggior parte dei contratti di importazione di durata superiore ad un anno siano indicizzati all'andamento dei principali *hub* di scambio della *commodity* gas, (TTF, PSV), sebbene con riferimento a quotazioni di prodotti di orizzonti temporali differenti da quelli normalmente utilizzati dagli operatori nella stipula dei contratti di fornitura ai propri clienti (ad es. la Cmem utilizzata per il mercato residenziale e calcolata dal Regolatore, che prende a riferimento il prodotto TTF-"*quarter ahead*"), mentre alcuni sono ancora legati alle quotazioni del petrolio. Pertanto, al fine di allineare le indicizzazioni gli operatori ricorrono normalmente ad operazioni di "copertura" dal rischio, che consente di "bloccare un margine" operativo fisso e con un anticipo significativo rispetto alla *delivery*.
Secondo ARERA è quindi necessario tenere conto dell'incidenza delle operazioni di copertura nell'individuazione di eventuali extra-profitti dovuti a disallineamenti tra prezzo di approvvigionamento del gas e quello del mercato "*spot*".
Tutto ciò premesso, ARERA conclude suggerendo alle istituzioni che, se dal futuro monitoraggio dovessero emergere disallineamenti tra i prezzi dei contratti pluriennali e i prezzi all'ingrosso, gli operatori siano tenuti a versare (ricevere) l'eventuale differenza se positiva (negativa) tra la componente Cmem e il prezzo dei contratti per i quantitativi convenzionalmente attribuibili ai clienti finali destinatari della misura. Tuttavia, la possibilità di non considerare le operazioni di copertura richiederebbe una norma primaria. Va detto che una misura che traeva spunto da tale proposta, in una versione rivista in senso più penalizzante per gli operatori di mercato, è stata dapprima inserita nel DL cd. "Bollette-ter" per poi essere stralciata poco prima della sua approvazione definitiva in Consiglio dei Ministri. In tal senso, permane comunque una forte incertezza sul contesto futuro.

Aste stoccaggio gas per l'anno termico 2022-2023 - Nei mesi da marzo a giugno 2022, anche a seguito dell'evoluzione della situazione geopolitica internazionale e della struttura a termine dei prezzi gas (*spread winter* 23 - *summer* 22 sensibilmente negativo), sono state disposte significative novità normativo/regolatorie finalizzate a favorire il riempimento degli stoccaggi nel breve periodo e riferite sia alla fase conclusiva della fase di erogazione dell'inverno 2021-2022 sia al successivo anno di stoccaggio 2022-2023. Con la Delibera 97/2022/R/gas è stato definito un aumento dei corrispettivi di offerta di capacità di erogazione di breve termine al fine di disincentivare l'erogazione da stoccaggi ed è stato richiesto agli operatori di stoccaggio di favorire l'iniezione (Edison Stoccaggio già offre capacità di iniezione anche per il periodo invernale).
Successivamente, sono intervenute alcune disposizioni ministeriali aventi lo scopo di introdurre alcuni strumenti di mitigazione delle criticità esistenti, che tuttavia, continuano in parte a sussistere.

Malgrado le incertezze che avvolgono il mercato del gas e l'elevata volatilità dei prezzi che si sta registrando in conseguenza del contesto geopolitico, Edison, anche ricorrendo agli opportuni strumenti di copertura dal rischio, sta fornendo il proprio contributo alla sicurezza del sistema gas, da un lato mantenendo pressoché invariati i flussi di importazione rispetto agli anni precedenti, anche diversificando ulteriormente le proprie rotte, dall'altro approvvigionando capacità di stoccaggio in linea, se non addirittura in misura maggiore, rispetto a quella dello scorso anno.
Sul fronte delle infrastrutture gas, Edison Stoccaggio ha offerto agli utenti del mercato la sua capacità disponibile conferendo, al 30 giugno 2022, circa 650 MSmc per il servizio di Modulazione di Punta stagionale, e ulteriori 60 MSmc per il servizio di Modulazione cd. a Punte Costanti.

Tariffe trasporto gas - L'Autorità, nell'ambito della definizione delle regole tariffarie per il sesto periodo di regolazione 2024-2027 (6PRT), è tenuta a recepire le disposizioni contenute nel Codice TAR (Reg. EU 460/217), che stabilisce norme finalizzate ad armonizzare i sistemi tariffari nell'ambito dell'Unione Europea, ferme restando le prerogative di autonomia dell'Autorità stessa. Con il documento di consultazione 213/2022/R/gas, pubblicato nel corso del mese di maggio 2022, l'Autorità ha avviato una prima riflessione avanzando alcune proposte di dettaglio ai fini della determinazione delle tariffe di trasporto del 6PRT, tra le quali un possibile sconto ai punti di entrata presso terminali di rigassificazione. Il tema è di particolare interesse per gli operatori di mercato, tra cui Edison, sia per l'esborso legato all'utilizzo della rete di trasporto del gas, che Edison sostiene in particolare per i contratti di importazione, sia per gli impatti derivanti delle possibili evoluzioni delle fonti di approvvigionamento in Italia, a fronte dei possibili mutamenti geopolitici. In ottemperanza alle tempistiche dettate dal Codice TAR, il prossimo step prevede una successiva consultazione pubblica prima dell'approvazione finale dei criteri tariffari da parte di ARERA (entro marzo 2023).

Rigassificazione – Tenuto conto dell'attuale contesto di mercato caratterizzato da tensioni e volatilità dei prezzi, ARERA è intervenuta con delibera 190/2022/R/gas allo scopo di consentire alle imprese di rigassificazione di offrire prodotti di capacità pluriennali comprendenti anche l'anno termico 2022/2023 nell'ambito delle aste del 2022 (da tenersi entro il 31 luglio p.v.). Inoltre, al fine di accrescere la sicurezza delle forniture di gas naturale, anche attraverso un maggior ricorso alle capacità di rigassificazione, con la delibera 240/2022/R/gas, ARERA ha ritenuto opportuno rivedere alcuni criteri di calcolo dei prezzi di riserva da applicare nelle prossime procedure di conferimento delle capacità annuali e pluriennali di luglio, per rendere le stesse più vantaggiose e stabili, in particolare rispetto alle condizioni offerte da altri terminali di rigassificazione europei. In sostanza, il provvedimento rende economicamente più vantaggiosa la sottoscrizione di capacità pluriennale e fissa i costi di trasporto per l'immissione in rete del GNL (inglobandoli nei corrispettivi di assegnazione). Stante l'impegno di capacità sul terminale di Rovigo, Edison guarda con attenzione la struttura dei prodotti di capacità offerti e le relative regole di assegnazione della capacità di rigassificazione LT, nel rispetto delle dinamiche concorrenziali e dei principi di accesso ai terzi, nonché le possibili opportunità commerciali sugli altri terminali.

Tematiche Trasversali

Decreto-legge "Ucraina" recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina" – Decreto-Legge 25 febbraio 2022, n.14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed in vigore dal 25 febbraio 2022, convertito dalla legge di conversione 5 aprile 2022, n. 28, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2022.
Il provvedimento contiene misure da adottare in via emergenziale, finalizzate all'aumento della disponibilità di gas e alla riduzione programmata dei consumi come previsto dal Piano di emergenza nazionale.

Decreto-Legge "Energia" recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" – Decreto-Legge 1° marzo 2022, n. 17, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed in vigore dal 2 marzo 2022, convertito dalla legge di conversione 27 aprile 2022, n. 34, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 aprile 2022.
In particolare, tra le altre cose, il provvedimento contiene le seguenti disposizioni:

- misure in materia di contrasto al rincaro dei prezzi dell'energia, quali l'azzeramento degli oneri di sistema per il 2° trimestre 2022, la riduzione dell'IVA e degli oneri generali nel settore del gas, il rafforzamento del *bonus* sociale elettrico e gas ed un credito di imposta per le imprese energivore e per le imprese a forte consumo di gas naturale;
- procedure per i clienti finali per l'approvvigionamento di lungo termine di gas naturale di produzione nazionale;
- contribuito sotto forma di credito d'imposta del 20% delle spese sostenute per l'acquisto di GNL per il settore del trasporto merci;
- semplificazioni delle procedure autorizzative per l'installazione di impianti fotovoltaici e impianti termici su edifici;
- incentivi per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra in ambito agricolo (cd. agri-voltaico);
- estensione delle aree idonee per gli impianti fotovoltaici e semplificazioni dei regimi autorizzativi per impianti rinnovabili in aree idonee;
- introduzione di un servizio, offerto dal GSE, di ritiro e di acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante la stipula di contratti a lungo termine;
- in materia di stoccaggio gas, norme finalizzate ad aumentare la sicurezza delle forniture di gas naturale, fissando un obiettivo di riempimento del 90% degli stoccaggi per l'anno termico 2022-2023.

In particolare, in linea con le previsioni del suddetto Decreto-Legge, è stato adottato il DM del 14 marzo 2022 sullo stoccaggio del gas per l'anno termico 2022-2023, a cui si è aggiunto il DM del 1° aprile 2022 che ha integrato le precedenti disposizioni.

Decreto-Legge "Taglia prezzi" recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina" – Decreto-Legge 21 marzo 2022, n. 21, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed in vigore dal 22 marzo 2022, convertito dalla legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2022.
In particolare, il provvedimento contiene disposizioni per l'introduzione di un contributo straordinario a carico dei soggetti che esercitano nel territorio italiano la produzione e la vendita di energia elettrica e di gas per la successiva vendita di beni e dei soggetti che importano energia elettrica e gas da altri Stati dell'UE. Il contributo, da versare entro il 30 giugno 2022, si calcola come il 10% rispetto ad una base imponibile costituita dall'incremento del saldo tra le operazioni IVA attive e passive, nel periodo dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 al 31 marzo 2021.
Inoltre, sono previste le misure per il sostegno delle imprese mediante la rateizzazione delle bollette per l'energia elettrica e il gas. Infine, in fase di esame parlamentare, il provvedimento è stato integrato con disposizioni in materia

di Golden power, con l'inclusione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica tra i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, di aumento della produzione di energia elettrica da impianto a biogas e di disciplina transitoria tra VIA statale e VIA regionale, nonché ulteriori misure per lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Decreto-Legge "PNRR-bis" recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" – Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2022 ed in vigore dal 1° maggio 2022, convertito dalla legge di conversione 29 giugno 2022, n.79 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 giugno 2022.
Tra le principali disposizioni, il provvedimento prevede che il consumo di elettricità da fonti rinnovabili per la produzione di idrogeno verde non sia soggetto al pagamento degli oneri generali di sistema afferenti al sistema elettrico e che l'idrogeno così prodotto non sia soggetto ad accise, a meno che non utilizzato direttamente in motori termici come carburante. Sono inoltre presenti misure in materia di aumento di produzione di energia elettrica da impianti a biomasse e semplificazioni per gli interventi di *cold ironing*.

Decreto-Legge "Aiuti" recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" – Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello stesso giorno, convertito in Legge n.91 del 15 luglio 2022.
In particolare, il provvedimento introduce alcune modifiche al contributo straordinario introdotto dal Decreto-Legge 21 marzo 2022, n.21, prevedendo un aumento della percentuale del contributo al 25% della base imponibile individuata e la modifica del periodo di riferimento (periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 rispetto al 30 aprile 2021). La nuova norma prevede il pagamento del 40% del contributo, a titolo di acconto, entro il 30 giugno 2022 e la restante parte entro il 30 novembre 2022.
Inoltre, sono previste misure a favore dell'aumento della capacità di rigassificazione mediante la realizzazione di nuove unità di rigassificazione e stoccaggio galleggianti, nonché ulteriori misure in materia di retroattività dei bonus sociali elettrico e gas, semplificazioni per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, realizzazione della comunità energetica da parte del Ministero della Difesa e delle Autorità di Sistema Portuale.

Decreto-Legge "Bollette-ter" recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale" – Decreto-Legge 30 giugno 2022, n. 80, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 giugno 2022, n. 151 ed in vigore dal 1° luglio 2022.
Il provvedimento introduce misure a sostegno del riempimento degli stoccaggi, prevedendo che il GSE possa erogare un servizio di riempimento di ultima istanza nonché l'estensione delle garanzie SACE alle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale. Prevede infine l'introduzione di misure in materia di bonus sociali elettrico e gas e dispone il rifinanziamento per il 3° trimestre 2022 delle misure in materia di riduzione degli oneri generali di sistema elettrico e gas e la conferma dell'IVA sulle somministrazioni gas al 5%.

Regolamento stoccaggi – Il 1° luglio il regolamento stoccaggi è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (GUUE). Secondo il regolamento, gli Stati Membri dovranno riempire i propri stoccaggi sotterranei di gas almeno all'80% entro il 1° novembre 2022, e al 90% negli anni successivi. Al fine di tenere conto della proporzione tra capacità di stoccaggio e consumo nazionale, è stato accordato un limite all'obbligo di riempimento qualora la capacità stoccata superi il 35% del consumo annuale di gas di uno Stato membro (con riferimento alla media di consumo degli ultimi 5 anni). Sono stati introdotti dei *target* intermedi (mensili) di riempimento ai quali si applicherà uno *standard* di deviazione del 5%. Dal 2023 in poi, le traiettorie di riempimento saranno proposte dagli Stati Membri e approvate dalla Commissione. I *target* di riempimento intermedi adottati per l'Italia per il 2022 sono del 58% entro il

1° agosto, 66% entro il 1° settembre, 73% entro il 1° ottobre e 80% entro il 1° novembre. Tra le misure mirate al raggiungimento dei *target* di riempimento, il regolamento consente agli Stati Membri di: (a) obbligare gli operatori di mercato di stoccare volumi minimi di gas, (b) istituire meccanismi d'asta, (c) richiedere ai TSO (o altre entità designate) di acquistare e gestire riserve di gas, (d) usare piattaforme di coordinamento e meccanismi di acquisto congiunto, e (e) introdurre incentivi per gli operatori di mercato con compensazione. Gli Stati Membri privi di impianti di stoccaggio avranno accesso alle riserve di stoccaggio di gas di altri Stati Membri, con misure per assicurare una condivisione degli oneri finanziari del riempimento degli impianti in questione. Gli obblighi di riempimento saranno validi fino al 31 dicembre 2025.

Risultati economico-finanziari al 30 giugno 2022

Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera

(in milioni di euro)	Capitolo (*)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione	Variazione %
Filiera Energia Elettrica					
Ricavi di vendita	2	4.485	2.006	2.479	*123,6%*
Margine operativo lordo	2	368	337	31	*9,2%*
Filiera Attività Gas					
Ricavi di vendita	2	10.331	2.388	7.943	*332,6%*
Margine operativo lordo	2	295	174	121	*69,5%*
Filiera Corporate (1)					
Ricavi di vendita	2	38	38	-	*0,0%*
Margine operativo lordo	2	(41)	(39)	(2)	*(5,1%)*
Elisioni					
Ricavi di vendita	2	(1.632)	(312)	(1.320)	*(423,1%)*
Gruppo Edison					
Ricavi di vendita		**13.222**	**4.120**	9.102	*220,9%*
Margine operativo lordo		**622**	**472**	150	*31,8%*
% sui ricavi di vendita		***4,7%***	***11,5%***	**-**	**-**

(1) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

(*) Vedi Note illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I ricavi al 30 giugno 2022 mostrano un *trend* in aumento rispetto allo scorso anno, attestandosi a 13.222 milioni di euro, attribuibile ad entrambe le filiere. Tale incremento, che ha interessato maggiormente la Filiera Attività Gas, dipende in gran parte dall'incremento dei prezzi di vendita a seguito del rialzo dello scenario di riferimento.
Il margine operativo lordo si attesta a 622 milioni di euro, con un *trend* in crescita su entrambe le Filiere.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

Filiera Energia Elettrica

Fonti

(GWh) (1)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione %
Produzione Edison:	**10.629**	**8.173**	***30,1%***
- termoelettrica	*8.875*	*5.803*	*52,9%*
- idroelettrica	*704*	*1.372*	*(48,7%)*
- eolica e altre rinnovabili	*1.050*	*998*	*5,2%*
Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc.) (2)	**8.034**	**9.393**	***(14,5%)***
Totale fonti	**18.663**	**17.566**	***6,2%***
Produzioni attività EESM	**328**	**338**	***(3,2%)***

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.
(2) Al lordo delle perdite.

Impieghi

(GWh) (1)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione %
Clienti finali (2)	**7.050**	**6.530**	*8,0%*
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.)	**11.613**	**11.036**	*5,2%*
Totale impieghi	**18.663**	**17.566**	***6,2%***
Vendite attività EESM	**328**	**338**	***(3,2%)***

(1) Un GWh è pari a un milione di kWh.
(2) Al lordo delle perdite.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati, oltre che alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.
Nell'ambito di tale modello, le produzioni di Edison si attestano a 10.629 GWh, in aumento del 30,1% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il *trend* positivo è dettato in particolare dall'andamento della produzione termoelettrica che mostra un incremento del 52,9%, principalmente legato alla fermata nel 2021 di due centrali, una per avaria e l'altra per manutenzione, e alla necessità nel 2022 di coprire le mancate produzioni idroelettriche che, al contrario, mostrano un calo del 48,7% attribuibile principalmente ad una minore idraulicità. Per quanto riguarda la produzione eolica e altre rinnovabili, si registra un incremento del 5,2% imputabile sostanzialmente alla variazione di perimetro legata all'acquisizione, effettuata nel corso del terzo trimestre 2021, di Vibinum Srl e Aerochetto Srl e all'entrata in esercizio delle Integrali Ricostruzioni in Abruzzo e a Casone Romano.
Le vendite ai clienti finali sono aumentate dell'8% grazie all'incremento dei consumi della clientela *Business* e alla crescita dei segmenti PMI e *Retail.*
Gli Altri acquisti sono in diminuzione del 14,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre le altre vendite sono in aumento del 5,2%; si ricorda, peraltro, che queste voci includono, oltre alle compravendite sul mercato *wholesale,* anche acquisti e vendite su IPEX, legati al bilanciamento dei portafogli.
Si registra un lieve decremento dei volumi relativi alle attività dell'*Energy & Environmental Services Market.*

Dati economici

(in milioni di euro)	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	4.485	2.006	*123,6%*
Margine operativo lordo	368	337	*9,2%*

I ricavi di vendita del primo semestre 2022 sono pari a 4.485 milioni di euro e risultano in aumento del 123,6% rispetto al primo semestre del 2021, principalmente a causa del rialzo dello scenario prezzi.
Il margine operativo lordo del semestre si attesta a 368 milioni di euro, registrando un incremento di 31 milioni di euro.
Il settore termoelettrico mostra un *trend* in crescita rispetto allo scorso anno, grazie ad una *performance* positiva in particolare del mercato MGP e al contributo del *capacity market*, che ha più che compensato alcune componenti *one-off* registrate nel 2021, come il contributo degli incentivi CIP6 legati agli anni 2003-2004 e il rilascio di un fondo rischi.
Il settore delle rinnovabili ha conseguito un risultato in riduzione rispetto allo scorso anno:

- l'idroelettrico è stato fortemente penalizzato da bassa idraulicità con conseguenti minori volumi di produzione, parzialmente compensata dall'effetto positivo legato alla rinuncia da parte di Edison all'opzione prevista dal DL 145/2013 (cosiddetto "Spalma-Incentivi") consistente in un prolungamento del periodo di incentivazione delle centrali con riduzione degli incentivi stessi. Edison ha infatti ottenuto dal GSE l'approvazione del rimborso della differenza tra l'incentivo originariamente spettante agli impianti e le minori somme ricevute a partire dal 2015 per effetto della rimodulazione degli incentivi.
- L'eolico ha visto una contrazione dei margini, in gran parte attribuibile a minori incentivi.
- Il fotovoltaico ha registrato un risultato superiore rispetto all'anno precedente.
- Tutto il settore delle rinnovabili è stato penalizzato dagli effetti del DL Sostegni-ter (già descritto nel "Quadro Normativo e Regolamentare di riferimento").

Anche per quanto riguarda la parte commerciale si registra un deciso calo dei risultati, in particolare sul segmento *Retail,* nonostante un incremento dei volumi di vendita. I risultati delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS) sono invece in lieve aumento rispetto allo scorso anno.

Servizi energetici

I dati economici della Filiera Energia Elettrica includono i risultati delle attività *Energy & Environmental Services Market*.
Attraverso tali attività, Edison interpreta il suo ruolo di soggetto attivo verso clienti e territori nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione.
Edison si rivolge in particolare alle grandi aziende – industria e terziario – e alla pubblica amministrazione – scuole, ospedali, carceri, etc – mettendo a loro disposizione una piattaforma di servizi, tecnologie e competenze diversificate e uniche nel loro insieme: *audit* e consulenza energetica, sistemi di autoproduzione, soluzioni per l'efficientamento energetico, gas verdi, soluzioni di mobilità sostenibile, servizi di rigenerazione urbana e soluzioni per le *smart cities* (che includono teleriscaldamento e illuminazione pubblica), soluzioni per la *circular economy*.
Le attività hanno evidenziato, nel primo semestre 2022, un aumento del 39% dei ricavi di vendita rispetto al primo semestre 2021, attestandosi a 398 milioni di euro (286 milioni di euro nello stesso periodo del 2021). Il margine operativo lordo è in aumento del 20,1% rispetto al primo semestre del 2021, registrando 48 milioni di euro (40 milioni di euro nel primo semestre 2021) da imputarsi principalmente al segmento *Industry e* all'ingresso della società Citelum Italia Srl nel perimetro del Gruppo a partire da maggio. Le attività legate alla Pubblica Amministrazione registrano una lieve contrazione dei risultati, anche a causa dello scenario prezzi.

Filiera Attività Gas

Fonti Gas

(Gas in milioni di m³)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione %
Produzioni (1)	5	4	*25,0%*
Produzioni estero (2)	80	69	*15,9%*
Import (Pipe + GNL)	6.000	5.938	*1,0%*
Altri Acquisti	4.968	3.065	*62,1%*
Variazione stoccaggi (3)	(37)	53	*n.s.*
Totale fonti	**11.016**	**9.129**	***20,7%***

(1) Produzioni di Edison Stoccaggio. Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard.
(2) Produzioni relative alla concessione in Algeria.
(3) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

Impieghi Gas

(Gas in milioni di m³)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione %
Usi civili	1.242	1.140	*8,9%*
Usi industriali	2.798	2.938	*(4,8%)*
Usi termoelettrici	3.008	2.428	*23,9%*
Vendite produzioni estero	80	69	*15,9%*
Altre vendite	3.888	2.554	*52,2%*
Totale impieghi	**11.016**	**9.129**	***20,7%***

Le importazioni di gas del semestre sono in lieve aumento rispetto allo scorso anno, mentre crescono in misura molto significativa gli altri acquisti sul mercato grossista, tra i quali è compresa una quota di gas di importazione consegnata al PSV; gli stoccaggi registrano un'immissione anticipata rispetto allo scorso anno.
Per quanto riguarda gli impieghi, pari a 11.016 milioni di metri cubi, si registra un aumento delle vendite, in particolare per usi termoelettrici, sul mercato grossista e all'estero. Le vendite per usi industriali evidenziano un calo a causa della riduzione dei volumi contrattualizzati e a minori consumi per effetto dello scenario, mentre i volumi del segmento civile sono in leggera crescita, anche a seguito di un limitato incremento della base clienti.

Dati economici

(in milioni di euro)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	10.331	2.388	*332,6%*
Margine operativo lordo	295	174	*69,5%*

I ricavi di vendita del semestre si attestano a 10.331 milioni di euro, in aumento del 332,6% rispetto al primo semestre 2021, grazie soprattutto all'andamento dello scenario prezzi.
Il margine operativo lordo, che include il risultato delle attività regolate, ammonta a 295 milioni di euro, in aumento del 69,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, da imputarsi in parte ad eventi non ricorrenti, di cui alcuni si riassorbiranno entro fine anno, e in parte ad azioni di ottimizzazione del portafoglio e a nuovi accordi di importazione.
Per quanto riguarda la parte commerciale, i risultati sono in riduzione rispetto all'anno precedente, in particolare a causa della minore marginalità del segmento *retail*.

Filiera *Corporate*

Dati economici

(in milioni di euro)	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Variazione %
Ricavi di vendita	38	38	*0,0%*
Margine operativo lordo	(41)	(39)	*(5,1%)*

Nella Filiera Corporate confluiscono la parte dell'attività della capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico, e talune società *holding* e immobiliari.
I ricavi e il margine operativo lordo del primo semestre 2022 sono sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2021.

Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	**1° Semestre 2022**	1° Semestre 2021	Variazione %
Margine operativo lordo	**622**	**472**	***31,8%***
Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)	(7)	(14)	*50,0%*
Ammortamenti e svalutazioni	(196)	(177)	*(10,7%)*
Altri proventi (oneri) Attività non *Energy*	(12)	(125)	*90,4%*
Risultato operativo	**407**	**156**	***n.s.***
Proventi (oneri) finanziari netti	5	(18)	*n.s.*
Proventi (oneri) da partecipazioni	14	12	*16,7%*
Imposte sul reddito	(198)	172	*n.s.*
Risultato netto da *Continuing Operations*	**228**	**322**	***(29,2%)***
Risultato netto da *Discontinued Operations*	**4**	**(3)**	***n.s.***
Risultato netto di competenza di terzi	31	-	*n.s.*
Risultato netto di competenza di Gruppo	**201**	**319**	***(37,0%)***

Il risultato operativo, pari a 407 milioni di euro, recepisce ammortamenti e svalutazioni per 196 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 7 milioni di euro e altri oneri netti relativi ad Attività *non Energy* per 12 milioni di euro.
Il risultato netto da *Continuing Operations*, positivo per 228 milioni di euro (322 milioni di euro nel primo semestre 2021), recepisce proventi finanziari netti per 5 milioni di euro, proventi netti da partecipazioni per 14 milioni di euro nonché imposte sul reddito negative per 198 milioni di euro, in forte peggioramento principalmente per effetto dell'inclusione del contributo straordinario "extra-profitti" (effetti D.L. 21/2022 "Taglia prezzi" e D.L. 50/2022 "Aiuti") per 74 milioni di euro e del venir meno dell'effetto positivo non ricorrente del 2021 legato all'esercizio dell'opzione di riallineamento dei valori fiscali di alcuni *asset* industriali e del *goodwill* per 230 milioni di euro.

Totale indebitamento finanziario e flussi di cassa

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)	1° Semestre 2022	1° Semestre 2021
A. TOTALE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO INIZIALE (*)	**(104)**	**(520)**
Margine operativo lordo	622	472
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	172	21
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati	13	(11)
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(182)	(61)
Dividendi incassati	7	6
Altre poste di attività operative	(20)	(29)
B. CASH FLOW OPERATIVO	**612**	**398**
Variazione del capitale circolante operativo	134	(51)
Variazione del capitale circolante non operativo	(165)	(157)
Operazioni di rilievo nel settore rinnovabili e cessioni di attività *non-core*	-	135
Altri investimenti netti (-)	(340)	(213)
C. CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI NETTI E VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**241**	**112**
Dividendi pagati (-)	(286)	-
Altro	(1)	(15)
D. CASH FLOW NETTO DI PERIODO	**(46)**	**97**
E. TOTALE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO FINALE (*)	**(150)**	**(423)**

(*) La voce recepisce gli Orientamenti ESMA in tema di indebitamento finanziario, pubblicati in data 4 marzo 2021, che la CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021.

I principali flussi di cassa del periodo derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dal pagamento dei dividendi agli azionisti, dal pagamento di imposte e dagli investimenti netti.

Gli investimenti netti sono pari a -340 milioni di euro, di cui -202 milioni di euro in immobilizzazioni principalmente relativi:

- alla generazione termoelettrica, prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (-36 milioni di euro) e Presenzano (-29 milioni di euro);
- alla generazione da fonti rinnovabili per -37 milioni di euro;
- ai servizi energetici e ambientali per -50 milioni di euro, principalmente legati ai servizi rivolti alla Pubblica Amministrazione (-16 milioni di euro) e al settore *Industry* (-19 milioni di euro);
- alla capitalizzazione per circa -25 milioni di euro di costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti nel settore commerciale.

Sono state acquisite le società Citelum Italia Srl con le sue controllate (-89 milioni di euro), Energia Italia Srl (-19 milioni di euro), Sistrol SA (-7 milioni di euro), Gaxa Spa (-23 milioni di euro).

Evoluzione prevedibile dei risultati a fine esercizio

Alla luce dell'attuale contesto che permane caratterizzato da un'elevata volatilità, e sulla base dell'attuale quadro regolatorio, la società stima di chiudere il 2022 con un'EBITDA in un intervallo compreso tra 950 e 1.050 milioni di euro a fronte di un'EBITDA 2021 di 989 milioni di euro.

Rischi e incertezze

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework Committee of Sponsoring Organizations* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. In particolare, nel corso del 2021, è stato aggiornato tale modello per allinearlo al nuovo *framework* metodologico COSO denominato '*ERM Thinking*': pertanto l'aggiornamento relativo al 1 semestre 2022, in coerenza con quanto effettuato a partire dal 2021, si è svolto secondo il nuovo approccio, considerando non solo gli eventi di rischio che possono compromettere gli obiettivi di breve-medio termine secondo una identificazione *bottom-up*, ma anche quelli impattanti i *target* industriali e strategici nel lungo termine, nonché le tematiche ESG e di sostenibilità in senso lato.

La metodologia di *risk mapping* e *risk scoring* adottata da Edison assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto, probabilità di accadimento e livello di controllo, e il Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi, interni, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di *commodity* e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.
I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.
Di seguito, nel paragrafo "*Risk Factors*" sono commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne il semestre appena concluso, mentre nel paragrafo "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo 4 "Gestione Rischio Mercato", al paragrafo 3.1 "Gestione rischio di credito" e al paragrafo 6.4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.
Dal 2018, inoltre, il Gruppo ha adottato un sistema di gestione e rilevazione, integrato nel sistema di controllo complessivo del Gruppo, del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF). Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto *ex* L. 262/2005, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui riconoscimenti tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.
A tal riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di confronto e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di incertezza più significativi riguardano:

- il Decreto-Legge "Sostegni-Ter" del 28 marzo 2022 emanato con lo scopo di introdurre misure urgenti a sostegno delle imprese e degli operatori economici e di limitare gli effetti economici dell'aumento dei prezzi del mercato energetico. In particolare, l'art. 15 bis ha introdotto un meccanismo di compensazione volto a limitare gli extra-ricavi di alcuni impianti di FER, in particolare quelli che ricevano un incentivo fisso o che siano entrati in esercizio prima del 2010;
- l'introduzione di un prelievo solidaristico sugli extra profitti delle imprese energetiche (articolo 37, D.L. 21/2022, convertito, con modificazioni dalla Legge del 20 maggio 2022 n.51, ed ulteriormente modificato dal D.L. 50/2022, convertito in Legge del 15 luglio 2022 n.91) con un contributo passato da un iniziale 10% al 25% dell'incremento del saldo tra operazioni IVA attive e passive realizzato dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto agli stessi mesi della stagione precedente. Al momento è scongiurato il prelievo da extraprofitti conseguiti dalle imprese che importano gas in Italia a un prezzo molto più basso di quello di vendita, come precedentemente ipotizzato;
- l'annullamento degli oneri generali di sistema in bolletta da parte dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) anche per il terzo trimestre 2022, al fine di ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico;
- l'introduzione della possibilità di richiedere la rateizzazione fino a 24 mesi delle fatture relative ai mesi di maggio e giugno da parte dei clienti finali (esclusi grossisti) in accordo al Decreto-Legge Taglia Prezzi n.21 del 21 marzo 2022, convertito dalla legge di conversione 20 maggio 2022, n. 51, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina;
- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina era stata rivista con il Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge di conversione 11 febbraio 2019, n. 12. Il disegno di legge sulla concorrenza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2021, e soggetto al consueto iter d'esame presumibilmente entro il terzo trimestre 2022, integra la disciplina vigente prevedendo che le procedure di assegnazione delle concessioni si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti e degli interventi di recupero della capacità d'invaso, con la previsione di un congruo indennizzo (a carico del concessionario subentrante), che tenga conto degli investimenti effettuati dal concessionario uscente. In questo quadro, è disposto che l'assegnazione delle concessioni da parte delle Regioni debba avvenire entro il 31 dicembre 2023, anticipando di fatto i termini precedentemente previsti (31 luglio 2024): decorso tale termine, il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili promuove l'esercizio dei poteri sostituivi. Tuttavia, alcune leggi regionali sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri, che ne ha contestato alcuni profili di incostituzionalità; tra queste in particolare rientrano la legge del Piemonte e della Basilicata;
- le modalità per il superamento del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas, con particolare riferimento ai provvedimenti attuativi rispetto alle disposizioni del Decreto-Legge n. 162/2019, convertito dalla legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, del Decreto-Legge n. 183/2020, cd. "Decreto Milleproroghe", convertito dalla

legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21 e del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233. Con questi provvedimenti, si prevede dal 1° gennaio 2023 il superamento della tutela di prezzo per i clienti elettrici microimprese e per i clienti gas, mentre per i clienti elettrici domestici permane il servizio di maggior tutela, nelle more dello svolgimento delle procedure competitive per l'assegnazione del servizio a tutele graduali, che dovrà concludersi entro il 10 gennaio 2024. Inoltre, è stato adottato il decreto legislativo per il recepimento della Direttiva Europea 2018/944 che prevede l'introduzione di un meccanismo tariffario specifico per i consumatori vulnerabili definiti in base ad alcuni parametri, tra cui l'età, il disagio economico e di salute. In particolare, lo stesso DL n.152/2021, con le modifiche introdotte dalla legge di conversione, prevede che per i clienti vulnerabili, dal 1° gennaio 2023 si continui ad applicare il servizio di maggior tutela nelle more dell'adozione della tariffa dedicata agli stessi;

- l'asta relativa al *Capacity Market* per il periodo di consegna 2025 e successivi, la cui fattibilità verrà valutata a valle dei risultati dell'asta per il 2024 tenutasi a febbraio 2022, insieme alla possibilità, se ne dovesse risultare necessaria l'attivazione, di orientare ancora di più lo strumento a supporto della transizione energetica, valorizzando maggiormente il contributo all'adeguatezza delle fonti rinnovabili, degli accumuli e della domanda;
- i ricorsi al TAR ed al Tribunale di primo grado dell'Unione Europea presentati da alcuni operatori contro l'attuale disegno del *Capacity Market*, che potrebbero portare, in *extrema ratio*, ad un annullamento delle aste già svolte e ad una revisione della disciplina con una possibile nuova notifica alla Commissione per verifica di compatibilità con la disciplina europea degli aiuti di Stato (il pronunciamento della sentenza del Tribunale di primo grado è fissato per il 7 settembre 2022);
- la modalità di allocazione della capacità *long-term* presso il Terminale di Rovigo anche post-2034 (anno in cui scade il contratto tra Edison e Adriatic LNG) e in particolare la Delibera 355/2021/R/gas con cui ARERA approva la proposta di modifica del Codice di Rigassificazione predisposto da Adriatic LNG contenente disposizioni in materia di accesso al servizio di rigassificazione per la quota di capacità non oggetto di esenzione per periodi pluriennali fino a 25 anni (i.e. 2047), nonché il ricorso al Tar contro ARERA in merito alla procedura di *open season* di Adriatic LNG.

Mercato e ambiente competitivo

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del primo semestre 2022, variazioni rilevanti in termini di domanda, con una pressione competitiva che permane elevata e con un significativo incremento dei prezzi a seguito del conflitto Russia-Ucraina, per un approfondimento dei quali si rimanda alla sezione "Andamento del mercato energetico italiano".

Nel mercato elettrico italiano, nel corso del primo semestre 2022, si è registrato un recupero dei consumi elettrici nei diversi settori rispetto al 2021, anno in parte impattato dalle misure restrittive definite dal Governo italiano per contrastare la diffusione della pandemia da COVID-19. La crescente domanda di energia elettrica è stata soddisfatta da un incremento della generazione termoelettrica, che costituisce una quota significativa del *mix* produttivo del Gruppo, e della generazione eolica e fotovoltaica. La produzione idroelettrica ha invece registrato una significativa riduzione per effetto di condizioni meteorologiche non favorevoli, quali scarsa piovosità ed elevate temperature, così come l'*import* per le criticità relative al parco di generazione nucleare francese.

Con riferimento a suddetta produzione idroelettrica, la quota prodotta da concessioni di grande derivazione di cui il Gruppo è concessionario, rimane esposta negli anni a venire al sopracitato rischio di esito avverso delle gare per il rinnovo delle concessioni già scadute o in scadenza.

In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business* della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo". Su tale fronte, l'avanzamento del percorso di efficientamento energetico e riduzione dei fattori emissivi di CO_2 con la costruzione, in stato avanzato, di due centrali termoelettriche di nuova generazione pone il Gruppo in una condizione di vantaggio competitivo.

Nel mercato del gas naturale, nel corso del primo semestre 2022, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la domanda complessiva ha subito una lieve riduzione: i minori consumi nei settori residenziali e industriali a seguito di temperature più alte rispetto alla media e agli impatti connessi agli elevati prezzi della *commodity* sono stati in parte controbilanciati da un incremento dei consumi nel settore termoelettrico, favoriti dalla sopracitata riduzione di idraulicità, e delle esportazioni all'estero, maggiormente impattati da problemi di fornitura dalla Russia rispetto all'Italia il cui approvvigionamento è stato assicurato da una crescente fornitura da sud.

Inoltre, il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato nel corso del primo semestre 2022 a seguito del contesto geopolitico connesso al conflitto Russia-Ucraina ha contribuito ad incrementare in modo significativo l'esposizione al rischio di credito. Per quanto concerne il segmento *Business,* il principale strumento di *mitigance* è l'assicurazione del credito, nonché la cessione dei crediti pro soluto ed eventualmente la richiesta di garanzie ai nostri clienti.

In tale contesto, un importante elemento di mitigazione degli effetti delle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato è rappresentato dalle politiche di gestione del rischio mercato.

Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison in mercati internazionali, in merito alle attività di produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente l'area di maggiore rilevanza per il Gruppo è la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison Sa, produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il *partner* greco Hellenic Petroleum.

- Il Governo di centro-destra (Nuova Democrazia, che ha vinto le elezioni a luglio 2019) detiene la maggioranza assoluta in parlamento, tuttavia vi è una crescente probabilità di elezioni anticipate rispetto a quelle previste a luglio 2023, dato l'attuale contesto di prezzi elevati dell'energia con conseguente possibile deterioramento del consenso per il partito di Governo. Si prevede, comunque, che il Governo prosegua con le privatizzazioni pianificate, anche nel settore energetico, col piano di diversificazione dell'approvvigionamento energetico e col sostegno allo sviluppo di grandi progetti infrastrutturali, in particolare nel settore delle energie rinnovabili, sebbene siano possibili ritardi. Nel corso del primo semestre 2022, si è registrato un significativo aumento dei prezzi dell'energia e dei beni alimentari anche a seguito del contesto geopolitico derivante dal conflitto Russia – Ucraina con ripercussioni rilevanti sull'inflazione e sull'attività economica. Il Governo ha, pertanto, introdotto sovvenzioni per mitigare tali impatti e ha ritirato le misure di sostegno previste durante il periodo più critico della pandemia da COVID-19. Gli analisti internazionali stimano comunque una ripresa del PIL maggiore rispetto alla media europea e pari al 3.5% e al 2.7% rispettivamente nel 2022 e nel 2023 grazie alla ripresa del settore turistico e ai fondi dell'UE. Il Paese è infatti uno dei principali beneficiari dei fondi dell'UE con un importo totale di sovvenzioni e prestiti pari a circa 30 miliardi di euro fino al 2026: tali fondi nell'ambito del piano greco per la ripresa e la resilienza dovrebbero contribuire a miglioramenti significativi ma graduali del contesto imprenditoriale, mantenendo una particolare attenzione alla transizione verde e sostenendo nel contempo la ripresa economica. L'allentamento delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19, definite nel corso del 2020 e 2021, e il rilancio del settore turistico dovrebbero contribuire a sostenere l'economia nel corso dell'anno. Nel mese di aprile, l'agenzia Standard&Poor's ha innalzato il *rating* sovrano a BB+ con *outlook* stabile. Per quanto concerne il settore energetico, il meccanismo di remunerazione della capacità produttiva è terminato nel mese di aprile 2019; il nuovo sistema, non ancora definito, è atteso nel corso del 2023. Per ridurre la dipendenza dal gas russo, è stata posticipata la data di *phase out* dalla generazione termoelettrica a carbone al 2028 rispetto alla precedente *deadline* (2023).

  La Società è impegnata in un'attività di continuo monitoraggio del quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 30 giugno 2022 come indicato di seguito:

(in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021
Garanzie prestate	115	115
Partecipazioni (1)	102	91
Totale	**217**	**206**

(1) Si riferisce alle partecipazioni Elpedison Bv e IGI Poseidon.

In aggiunta, con riferimento ai contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geo-politico dei Paesi da cui si rifornisce e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione.

Rischi operativi

Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa.
In riferimento alla pandemia COVID-19, il Piano vaccinale del Commissario straordinario, generale Francesco Paolo Figliuolo, e le misure di contenimento definite dal Governo hanno contribuito in maniera efficace a una significativa riduzione della diffusione dell'infezione su tutto il territorio nazionale, consentendo una significativa ripresa nei diversi settori. Al fine di consentire l'esecuzione delle attività di *business*, contenendo al tempo stesso la possibilità di infezione nelle sedi aziendali, sono proseguite le attività di gestione di situazioni di crisi avviate nel corso del 2020, quali il ricorso alla modalità di lavoro agile; nei primi mesi del 2022, la Società ha attuato piani di *exit strategy* dalla fase di crisi, prevedendo l'applicazione di una nuova disciplina per il lavoro agile a partire da inizio aprile in linea con il termine dello stato di emergenza a livello nazionale.
La politica di gestione dei rischi operativi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti ed alla reputazione della Società stessa.
Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente relazione.

Information Technology

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di *business*. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e delle informazioni.
Relativamente al primo punto, nel corso del primo semestre 2022, sono proseguiti e/o sono stati completati alcuni importanti progetti e ne sono stati avviati di nuovi; in particolare:

- per la Divisione *Energy & Environmental Services Market*:
  - sono in corso di realizzazione le applicazioni previste dai cantieri di *turnaround* PA (es. *review* del sistema Tagetik, estensione del motore di calcolo, *forecast* Capex, Opex e HR);

  - è stato rilasciato il sistema di gestione delle manutenzioni CMMS (*Computerized Maintenance Management System*) ZMAINTENANCE per i nuovi siti PA e è in corso di analisi la dismissione del CMMS NPLAN presente sul vecchio perimetro di Trento con assorbimento delle funzionalità su ZMAINTENANCE stesso;
  - CRM: a seguito delle attività di *renaming* di EESM è stata rilasciata la nuova gestione LEAD integrata con la *Landing Page* ed è in corso di sviluppo il sistema di gestione dell'*offering* sul fotovoltaico;
- per la Divisione *Gas & Power Market*:
  - è stato implementato il CCX (*Customer Centricity Experience*) dei canali digitali, in particolare con la revisione della *user experience* e dell'interfaccia utente della *mobile app* implementando funzionalità post-vendita in *selfcare* (cambio offerta, rateizzazione, ...);
  - è stato completato lo studio dei nuovi sistemi di fatturazione, CRM e credito con *porting* in *cloud*; è in corso il progetto implementativo;
  - è stato implementato il sistema di *field service* per la gestione delle attività di manutenzione dei tecnici/installatori e rilasciato anche il portale *dispatcher* pratiche VAS per la gestione delle attività di prevendita e vendita dei beni complessi con installazione;
  - è in corso di implementazione/*test* il nuovo sistema di *Offering e CRM* dedicato alla gestione dei clienti B2B, con l'automatizzazione di numerose attività storicamente gestite manualmente;
  - sono stati ottimizzati ed estesi i servizi gestiti in Application To Application con i principali distributori nazionali (E-Distribuzione, 2i Rete Gas, Italgas);
- per l'area *gas midstream*, si stanno adeguando i sistemi per la gestione strutturata dei contratti di fornitura GNL; completato il progetto Maia con gli adeguamenti introdotti dal nuovo modello di *business* con la Divisione *Gas&Power Market*;
- per la Divisione *Power Asset* è in corso il *roll out* del sistema per la gestione dei processi di impianto (manutenzione, HSE, autorizzazione integrata ambiente, ecc..) sulle Centrali Termo.

Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. Tali configurazioni sono testate regolarmente durante le normali operazioni di esercizio. A protezione di eventi disastrosi, è in funzione una soluzione di *disaster recovery* che viene testata periodicamente. Analogo *test* viene effettuato anche per il *data center* di Rivoli. Infine, è in corso il passaggio in *cloud* di diverse applicazioni per aumentare la flessibilità del servizio e migliorarne il *time-to-market*, senza alcuna riduzione del livello di sicurezza. Completato lo studio per la definizione di adeguate soluzioni di *disaster recovery* per le applicazioni che vengono spostate in *cloud*.
Avviata infine la revisione della *Business Impact Analisys* (BIA) con *i business G&P Market, Gas Midstream* e *Power Asset*.

Il rischio di integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni aziendali e di disponibilità a fronte di attacchi informatici, sempre più frequenti e sofisticati, viene mitigato con l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza; il servizio di *Security Operation Center*, attivo da gennaio 2016 e volto a segnalare attacchi informatici in corso, è stato successivamente ottimizzato attraverso un processo di "raffinamento" delle analisi per migliorare l'efficacia delle stesse. È infine in corso di sviluppo il progetto *Rex Wannacry* finalizzato ad aumentare la resilienza del sistema informativo aziendale a fronte di attacchi di nuova generazione: dopo le prime 4 fasi (inventario automatico di tutti i dispositivi connessi in rete, procedure di *asset*, *vulnerability*, *triage*, *incident & crisis management*, servizio di *threat intelligence* e *CERT* (*Computer Emergency Response Team*)), è in corso un progetto relativo alla gestione degli attacchi di tipo *ransomware (UPP = Ultimate Protection Plan),* con salvataggio dei dati e focus sulla protezione dell'*active directory*. È inoltre in corso il programma di formazione e informazione per diffondere la cultura della *Cyber Security*, con simulazioni di *phishing* mensili per valutare il grado di *awareness* dei dipendenti.

Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso ad investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti, come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo, al fine di perseguire il successo sostenibile creando valore per tutti gli *stakeholder* e contribuendo a guidare il paese nel processo di transizione energetica. Dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità della Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche e la propria reputazione nei mercati in cui opera.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative o eventi esterni non prevedibili come la pandemia da COVID-19 o il conflitto Russia-Ucraina, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse.

Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente integrando efficacemente gli *asset*, acquisiti nelle attività del Gruppo.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, attività di *project risk assessment,* di *project management* e *project control.*

Rischi finanziari

Rischio prezzo *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione, principalmente volte al recupero ed al trasferimento del credito.

Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato). In particolare, il gruppo Edison è coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa per una descrizione dei quali si rimanda al capitolo 8 "Attività *non Energy*" del Bilancio consolidato 2021 e agli aggiornamenti riportati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Altri risultati della gestione

Innovazione, ricerca e sviluppo

La Direzione *Research, Development and Technological Innovation* (RD&TI) effettua attività di *scouting, testing* di nuove tecnologie, analisi del livello di maturità tecnologica (TRL); il campo di interesse include attività "*disruptive*" e supporto operativo alle *Business Unit*. La Direzione RD&TI mantiene e rafforza un *network* di relazioni scientifiche con centri di eccellenza esterni (EDF R&D, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Pavia, Enti di Ricerca) anche attraverso la realizzazione di progetti congiunti.
Le attività della Direzione RD&TI si svolgono prevalentemente presso i laboratori situati alle Officine di Milano e alle Officine di Torino, che sono diventate anche luoghi di incontro e di visite di altre Divisioni Edison che sono interessate agli aggiornamenti tecnologici e scientifici in campo energetico.
Le Officine di Milano e di Torino sono anche luoghi dove molti studenti e studentesse del Politecnico di Milano e di Torino preparano la loro tesi di laurea, rafforzando così il legame tra Edison e il mondo accademico e contribuendo alla vitalità dell'ambiente. I principali filoni di studio e ricerca della Direzione RD&TI sono i seguenti:

Mobilità elettrica

Il tema riguarda lo studio e la sperimentazione di tecnologie innovative di ricarica intelligente per veicoli elettrici con l'obiettivo di supportare costantemente le *Business Units* aziendali nell'individuazione delle migliori soluzioni tecnologiche da integrare nel portafoglio prodotti per i diversi segmenti di mercato. In particolare sono stati realizzati studi e campagne di prova per validare le caratteristiche operative dei sistemi di ricarica bidirezionale nei tre scenari di utilizzo applicativo: lo scenario *vehicle-to-grid* (V2G) è stato simulato presso le Officine Torino mediante l'ausilio di un emulatore di rete elettrica, mentre gli scenari *vehicle-to-home* (V2H) e *vehicle-to-building* (V2B) sono stati simulati utilizzando come ambiente di prova rappresentativo i carichi del laboratorio *Domus* presso le Officine Milano.

Storage

Si tratta dello studio e della sperimentazione di tecnologie di *storage* per applicazioni stazionarie su diverse scale, dalla mobilità allo *storage* stazionario. Proprio in questo ultimo ambito si è recentemente esteso l'interesse anche per attività sperimentali in laboratorio, accanto agli studi legati al riutilizzo delle batterie in ottica *2nd life* e processi di riciclo, nonché all'interno di sistemi di *storage* ibridi.

Hydrogen and decarbonization

Il tema riguarda la produzione di idrogeno a basse emissioni di anidride carbonica e più in generale le soluzioni e le applicazioni mirate alla decarbonizzazione della produzione elettrica e dei processi industriali. L'obiettivo delle attività di RD&TI è di accrescere le proprie competenze e individuare le soluzioni tecnologiche più adatte alle BU. Il *focus* principale si concentra, ad oggi, sulla valutazione delle tecnologie di generazione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno, anche attraverso *test* in laboratorio dei sistemi più innovativi per la sua produzione tramite elettrolisi.

IoT, Smart Home, Robotics

L'*Internet of Things (IoT)* offre l'opportunità di una presenza combinata fisica e digitale presso i nostri clienti, non limitata alla fornitura di soluzioni direttamente legate all'energia (come il migliore utilizzo dell'energia rinnovabile prodotta *in loco*), ma aperta a tutto ciò che contribuisce alla cura della casa, della famiglia, degli ambienti professionali. Sempre maggiore attenzione viene riservata alle tecnologie avanzate di interazione con il cliente, inclusi temi di frontiera come la robotica di servizio. La robotica e le tecnologie *IoT* sono applicate sempre di più anche per migliorare l'efficacia e la sicurezza dei processi interni dell'azienda, come il monitoraggio o l'ispezione di impianti ed edifici.

Fotovoltaico innovativo

Quest'area monitora gli sviluppi nell'ambito delle tecnologie innovative di generazione fotovoltaica. Le attività vanno dalla caratterizzazione di dispositivi fotovoltaici prototipali non convenzionali in laboratorio e in condizioni operative reali, allo studio dello stato di sviluppo delle tecnologie per definire il potenziale impatto sullo scenario futuro e sulle attuali potenzialità di installazione in ambito residenziale.

Smart cities e smart territories

Le attività svolte in questo ambito contribuiscono alle valutazioni in ambito energetico, e non solo, di edifici e territori e alla simulazione di scenari, con l'obiettivo di fornire strumenti a supporto della definizione di nuovi percorsi di sviluppo delle città e dei territori.

Salute, sicurezza e ambiente

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del primo semestre 2022 ed i progetti in sviluppo:

Andamento infortuni

Si conferma la scelta di gestire, con approccio globale ed integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei nostri fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

Gli indicatori di riferimento in ambito nazionale sono:

- indice di frequenza, calcolato moltiplicando per un milione il numero di infortuni diviso per il numero delle ore lavorate;

- indice di gravità, calcolato moltiplicando per mille il numero di giorni persi causa infortuni diviso il numero delle ore lavorate.

Sulla base di tale approccio, il primo semestre del 2022 si è chiuso con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo che si attesta in termini aggregati tra personale sociale e personale di imprese esterne sul valore di 2,1 in leggera crescita rispetto al dato di 2,0 del pari periodo 2021 (1,7 a fine anno).
L'indice di gravità complessivo è risultato a fine semestre 2022 pari a 0,06, sostanzialmente in linea con quello del pari periodo 2021, a conferma della limitata severità del nostro fenomeno infortunistico.
Nel corso del primo semestre 2022 non si sono verificati incidenti fatali.

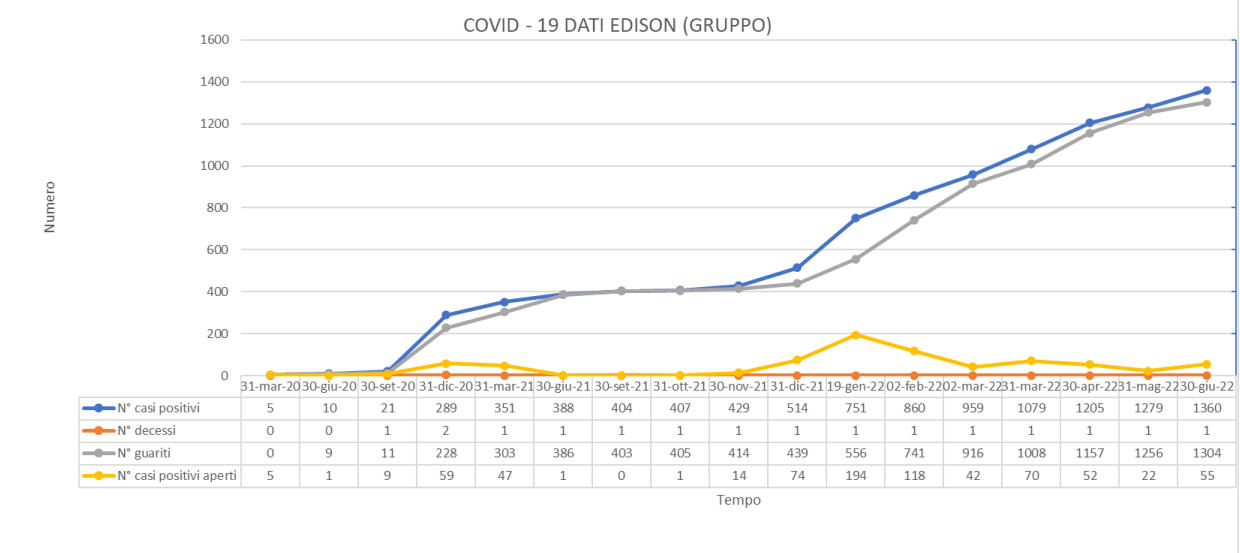
Gestione della salute, sicurezza e ambiente

Di seguito le principali attività e processi relativi al primo semestre 2022.
Il periodo è stato condizionato dalla continuità dell'emergenza relativa alla pandemia da COVID-19, in particolare per i primi 3 mesi del semestre, i quali sono stati caratterizzati da un'ondata infettiva particolarmente acuta. Come per l'anno precedente, lo speciale periodo in cui si è operato è stato gestito nell'ambito del Comitato Ristretto HSE, composto dai rappresentanti HSE di ogni Divisione, che hanno coordinato tutte le attività necessarie per il rispetto delle misure di prevenzione e protezione individuate e prescritte dalle autorità competenti al fine di contrastare la pandemia da COVID-19.
Gli adempimenti richiesti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza ed ambiente sono stati assolti, così come il previsto piano di *audit* è stato avviato con l'obiettivo di completarlo entro la fine dell'anno. Il semestre è stato caratterizzato anche dalla predisposizione di tutte quelle attività prodromiche al processo di sorveglianza, rinnovo o nuova certificazione dei sistemi di gestione salute, sicurezza, ambiente e qualità, che verranno portati a termine nella seconda parte dell'anno da parte degli enti esterni accreditati.
Nel corso del semestre non si sono verificati incidenti con impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità).
Si è data continuità alle attività previste dalla *road map* 2021-2023 correlata alla politica salute, sicurezza, ambiente ed energia sostenibile emessa nel corso del 2021 e, in particolare, alle iniziative di innovazione focalizzate sulla digitalizzazione del permesso di lavoro, sulla formazione e supporto tramite strumenti di realtà virtuale ed aumentata, e sul progetto pilota per la misurazione dell'affaticamento mentale degli operatori del settore eolico.

Gestione della crisi pandemica da COVID-19

Il semestre è stato caratterizzato da due fasi distinte. La prima, sino alla fine di febbraio, con un'onda pandemica acuta, durante la quale è stato registrato il 40% del totale dei casi positivi occorsi dall'inizio dell'emergenza. In questo periodo la situazione di emergenza è stata gestita in continuità con quanto predisposto nel corso del 2020 e 2021 ed in coerenza con lo scenario epidemiologico e la sua evoluzione. In particolare, si è dato seguito a tutte le indicazioni espresse dalle autorità sanitarie competenti, nonché dai provvedimenti legislativi di volta in volta emessi, confermando e rinnovando tutte le misure aziendali individuate ed espresse nelle linee guida aggiornate periodicamente.
Le misure preventive adottate dalla Società hanno consentito di assicurare la gestione in campo delle attività operative connesse al funzionamento degli impianti di generazione elettrica e di stoccaggio gas alle utenze nazionali, così come quelle essenziali a garantire il funzionamento operativo delle strutture sanitarie sono state assicurate senza alcuna discontinuità durante tutto il periodo di gestione della pandemia. Anche le attività funzionali ad assicurare la gestione del servizio ai clienti sono state assicurate senza alcun disservizio, attraverso l'attività esercitata in regime di *smart working* direttamente ed attraverso i *partners* che gestiscono i *call centers*.
La seconda fase si è avviata con la data decretata dalle autorità governative di conclusione dell'emergenza (31 marzo 2022). In questo periodo, definito quale *road map* per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, si è dato seguito a tutte le indicazioni espresse dalle autorità sanitarie competenti,

nonché dai provvedimenti legislativi di volta in volta emessi, confermando o alleggerendo le misure aziendali aggiornate e comunicate periodicamente a tutta la popolazione aziendale.
Dal 1° aprile ha trovato applicazione la nuova disciplina per il ricorso al Lavoro Agile nel gruppo Edison, coerente con l'andamento della situazione epidemiologica generale ed ispirata ai medesimi principi fondamentali in tutte le realtà del gruppo Edison, così come definita negli accordi sindacali sottoscritti e nei regolamenti aziendali.
Nel mese di giugno la circolazione virale in Italia ha ricominciato a progredire, ma non seguita da una pressione sulle strutture sanitarie sia in termini di ospedalizzati sia di occupazione delle terapie intensive, grazie all'elevata copertura vaccinale della popolazione. Questo fenomeno ha riguardato anche Edison, dove la gravità del contagio registrata per il personale aziendale è risultata molto contenuta e non si sono registrati decessi per COVID-19.
Il 30 giugno è stato sottoscritto a livello nazionale tra le parti sociali, i Ministeri del lavoro, della salute e dello Sviluppo Economico, con l'Inail, il nuovo protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del *virus* negli ambienti di lavoro. Il protocollo semplifica il precedente ed è stato adottato a tutela dei lavoratori e delle imprese in una fase dell'epidemia nella quale, da un lato, il legislatore ha manifestato un progressivo allentamento delle misure di precauzione, volto a favorire il rientro nell'ordinario in seguito alla cessazione dello stato di emergenza e, dall'altro, ha visto purtroppo una ripresa dei contagi.
Sulla base del protocollo, l'azienda sta aggiornando le proprie linee guida che saranno comunicate a tutti i dipendenti anche a seguito di confronto con le rappresentanze dei lavoratori.
Di seguito si riporta l'andamento aziendale dello scenario pandemico da inizio emergenza alla data del 30 giugno 2022.



	31-mar-20	30-giu-20	30-set-20	31-dic-20	31-mar-21	30-giu-21	30-set-21	31-ott-21	30-nov-21	31-dic-21	19-gen-22	02-feb-22	02-mar-22	31-mar-22	30-apr-22	31-mag-22	30-giu-22
N° casi positivi	5	10	21	289	351	388	404	407	429	514	751	860	959	1079	1205	1279	1360
N° decessi	0	0	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
N° guariti	0	9	11	228	303	386	403	405	414	439	556	741	916	1008	1157	1256	1304
N° casi positivi aperti	5	1	9	59	47	1	0	1	14	74	194	118	42	70	52	22	55

Nota: fino a dicembre 2020 i dati comprendevano il personale E&P.

Risorse umane e relazioni industriali

Risorse Umane

L'organico al 30 giugno 2022 chiude con 5.760 contro i 4.918 del 31 dicembre 2021 con una crescita complessiva nel semestre pari a 842 dipendenti, generando un incremento di organico puntuale pari al +17,1%, ascrivibile principalmente alle acquisizioni delle società Citelum e Sistrol nelle attività *Energy & Environmental Services Market*.

Come effetto perimetro si segnalano:

- Acquisizione di Citelum (Italia + Spagna): (+664 dipendenti)

- Acquisizione di Sistrol (Spagna): (+68 dipendenti)
- Acquisizione di Gaxa Spa: (+18 dipendenti)
- Acquisizione di Sorrento Power & Gas Srl: (+2 dipendenti)
- Acquisizione di Energia Italia Srl: (+3 dipendenti)

Relazioni industriali

Principali fatti a valenza generale per il gruppo Edison accaduti nel corso del primo semestre 2022.

Reperibilità area *Gas Operations & Balancing*

In data 11 maggio 2022 con la RSU della sede di Milano è stato sottoscritto un accordo che prevede l'introduzione dell'istituto della reperibilità nell'area *Gas Operations & Balancing*.

Fusione per incorporazione area fonti rinnovabili

Con effetto dal 1° agosto 2022 avrà efficacia la fusione per incorporazione di Edison Renewables Spa in Edison Rinnovabili Spa. In forza di tale operazione, tutto il personale di Edison Renewables Spa, pari a 105 dipendenti di cui 2 dirigenti, 25 quadri, 64 impiegati e 14 operai, sarà trasferito senza soluzione di continuità ai sensi dell'art. 2112 c.c., ad Edison Rinnovabili Spa con la conservazione di tutti i trattamenti economici e normativi applicati, incluso il mantenimento del CNL per gli addetti al settore elettrico. In data 21 giugno 2022 si è svolto l'esame congiunto previsto dall'art. 47 della Legge 428/1990 ed è stato sottoscritto il relativo verbale.

Nuova disciplina sul Lavoro Agile

Con decorrenza dal 1° aprile 2022 è entrata in vigore la nuova disciplina sul Lavoro Agile derivante dall'accordo sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali Nazionali lo scorso 16 novembre 2021.

Apertura trattative rinnovi CCNL

Nel corso del mese di marzo 2022 sono state avviate le trattative per il rinnovo dei CCNL per gli addetti al settore elettrico e del CCNL Energia e Petrolio, entrambi scaduti il 31 dicembre 2021.

Attività EESM: accordo Lavoro Agile post emergenza sanitaria

In data 21 marzo 2022 tra le società del gruppo Edison che applicano il CCNL Metalmeccanico e le Segreterie Sindacali Nazionali e Territoriali è stato sottoscritto un accordo che disciplina il Lavoro Agile quale modalità di lavoro strutturale e definisce regole e modalità applicative.

Accordo Integrativo Fenice Spa

Con accordo del 21 marzo Fenice Spa, le Segreterie Nazionali e Territoriali e la RSU hanno prorogato per il 2022 e il 2023 l'Accordo Integrativo scaduto il 31 dicembre 2021. Contestualmente le Parti hanno regolamentato la conversione del saldo del PdR in beni e servizi *welfare* e le modalità di fruizione dei 200 euro di *welfare* aziendale previsto dal CCNL Metalmeccanici del 5/2/2021.

Cambio di denominazione sociale di Fenice Spa in Edison Next Spa

Al fine di imprimere un'accelerazione sui servizi energetici e ambientali, che costituiscono uno dei pilastri della strategia del gruppo Edison, in data 11 maggio Fenice Spa ha cambiato denominazione sociale in Edison Next Spa ponendosi l'obiettivo di affiancare le aziende e la Pubblica Amministrazione nella transizione ecologica e nella decarbonizzazione. In particolare, Edison Next seguirà le aziende in un percorso di trasformazione che coniughi sostenibilità e competitività e si rivolge alla Pubblica Amministrazione per lo sviluppo dei territori proponendo servizi energetici per edifici (scuole, ospedali, centri sportivi, carceri) e soluzioni di rigenerazione urbana.

Accordo integrativo Rendina Ambiente Srl

In data 18 maggio 2022 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo integrativo relativa al periodo 2022-2024 per i dipendenti del termovalorizzatore di Melfi della Rendina Ambiente Srl. L'accordo, che si inserisce in una più ampia strategia di rilancio della società attraverso un nuovo dialogo col territorio e il recupero della piena produttività dell'impianto con l'obiettivo che in un prossimo futuro questo possa divenire un "*Green Hub*" con positive ricadute sul territorio sia in termini occupazionali che di ottimizzazione dei costi, è entrato definitivamente in vigore in data 24 maggio a seguito dell'esito positivo del *referendum* indetto alle OO.SS firmatarie.

Organizzazione e Servizi ai dipendenti

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- al fine di rafforzare la logica di *business partnership* della Divisione Finance verso le Divisioni di *business* è stata avviata una revisione del modello organizzativo con la finalità in particolare di rendere più efficiente il processo di valutazione e controllo degli impegni e investimenti di Gruppo, attribuendo ai Presìdi della Direzione *Planning, Performance & Investments* dedicati alle Divisioni/*Business Unit*, la responsabilità di assicurare la valutazione economico finanziaria degli impegni e investimenti e alla Funzione Valutazione Impegni e Investimenti, la responsabilità di indirizzo e coordinamento a livello di gruppo Edison del processo valutativo;
- nel corso del primo semestre, a supporto del progressivo percorso di evoluzione strategica dell'attività EESM, sono state ridefinite strutture e responsabilità di dettaglio delle Direzioni di *business* e della *business unit Industry*;
- per dar seguito allo sviluppo ed applicazione dei modelli e delle *policy* di Gruppo di *Cyber Security* anche sulle tecnologie d'impianto (OT) dell'attività *Energy & Environmental Services Market*, è stato costituito il Progetto ECD – EESM *Cyber Security Development*;
- nel mese di aprile è stata ridefinita la struttura organizzativa e sono state attribuite nuove responsabilità nell'ambito della Divisione *Engineering*, individuando, in particolare, un presidio integrato e dedicato all'attività *Energy & Environmental Service Market*;
- nel mese di maggio è stato perfezionato l'accordo di acquisizione della maggioranza delle quote di partecipazione in Gaxa Spa da parte di Edison Energia. La società, sotto il profilo organizzativo, opera nell'ambito della Divisione *Gas & Power Market*;
- nel corso del mese di maggio Edison Next ha perfezionato l'acquisizione delle attività italiane e spagnole di Citelum. In Spagna Edison Next ha inoltre rilevato in aprile il controllo di Sistrol, società digitale attiva nei servizi energetici per il terziario. Le società sotto il profilo organizzativo operano nell'ambito dell'attività *Energy & Environmental Services Market.*

In merito ai servizi di *welfare* offerti ai dipendenti è proseguito l'impegno dell'azienda nella gestione del programma "Edison per Te", che si propone di offrire una serie di prodotti e servizi per aiutare i dipendenti nella conciliazione delle esigenze personali con quelle professionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone.
In questi primi mesi dell'anno di riferimento, oltre all'erogazione dei servizi storici e ormai consolidati a livello di Gruppo:

- è proseguito l'impegno con la Onlus Intercultura, con cui Edison per Te collabora da anni, per l'assegnazione di borse di studio per viaggi di formazione all'estero riservate ai figli dei dipendenti del gruppo Edison. Quest'anno sono stati premiati 20 studenti;
- è stata avviata con la Fondazione Collegio delle Università Milanesi, una collaborazione per l'erogazione di borse di studio per Expo Dubai 2020, riservate ai figli dei dipendenti del gruppo Edison di età compresa tra i 18 e i 25 anni. Sono stati premiati 41 studenti.

Formazione e sviluppo

Premi e Riconoscimenti

Nel 2022, per l'ottavo anno consecutivo, Edison ha ricevuto il riconoscimento *Top Employers Italia*, la certificazione di qualità ed eccellenza garantita da *Top Employer Institute*, un'organizzazione internazionale indipendente che analizza annualmente oltre 2.500 aziende in tutto il mondo. La certificazione, che è il risultato di una ricerca svolta indipendentemente e basata su dati oggettivi, ha riconosciuto le eccellenze di Edison nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, nelle politiche di formazione e sviluppo, nel processo di *onboarding*, nell'*employer branding* e nella *Corporate Social Responsibility*.
Edison ha inoltre ricevuto il premio Universum Talent 2022 - *Italy's Most Attractive Employers* per la categoria *Utilities*, assegnato grazie al parere espresso da quasi 36.500 giovani di 39 università italiane che considerano Edison una delle aziende più attrattive. Sempre con Universum, nel 2022, Edison ha ricevuto il premio di seconda classificata fra le aziende con forte sensibilità STEM (*Science, Technology, Engeneering and Mathematics*) secondo il parere di quasi 12.000 professionisti, laureati con almeno un anno di esperienza lavorativa fino ad un massimo di cinque. Ancora, nella ricerca *Italy's Best Employers* 2022 realizzata da Statista per Corriere.it, che ha coinvolto oltre 12 mila lavoratori dipendenti, Edison ha conquistato il podio nel settore energia e *utilities* come azienda ideale dove lavorare.
Infine, nel 2022 Edison ha ottenuto il riconoscimento di *Potential Park* come una delle migliori aziende nel panorama italiano per le aree di *Career Website e Mobile Application*.

Formazione e Sviluppo del Capitale Umano

Nel primo semestre dell'anno 2022 le attività di Formazione Corporate sono proseguite su soluzioni di didattica integrata, in presenza e a distanza.
Nel corso del primo semestre dell'anno la formazione manageriale è stata svolta prevalentemente in presenza o in modalità *blended* e sono state erogate una serie di iniziative dell'offerta formativa manageriale di Gruppo, che hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze manageriali coerenti con il nostro modello di *leadership* quali la visione, l'imprenditorialità sostenibile, l'autenticità, la collaborazione e lo sviluppo delle persone. Le sessioni hanno coinvolto sia *senior manager* che *middle manager* anche con l'obiettivo di favorire il *networking* e il confronto su temi di *management*.
Si è concluso con un elevato livello di gradimento, il percorso di sviluppo manageriale *Leading People, Leading Business*, iniziativa dedicata ai dirigenti di recente nomina.
È stata rilanciata l'iniziativa del *network* dell'Aggiornamento Permanente di Ambrosetti, che vede oggi coinvolti circa trenta *manager* del Gruppo, e offre ai partecipanti l'opportunità di partecipare a eventi interaziendali che approfondiscono temi di *management* e di economia nonché di ampliare il *networking* con *manager* di altre società.
Infine, sono stati coinvolti sia i giovani talenti che i *senior manager* nelle iniziative di formazione internazionale promosse attraverso il supporto e il servizio della *Corporate University* gruppo EDF.
In merito ai temi di *Talent Management*, negli ultimi sei mesi, sono stati coinvolti nel processo di valutazione del potenziale oltre sessanta giovani risorse e sono stati disegnati dei piani di sviluppo individuali coerenti con le attitudini e le motivazioni emerse, offrendo ai giovani di alto potenziale un percorso di crescita accelerato utilizzando la leva della mobilità interna come strumento fondamentale di sviluppo.
È in corso di validazione il primo *pool* di candidature per la nomina a *Subject Matter Expert*, riconoscimento che valorizza le persone con una *leadership* professionale riconosciuta all'interno e all'esterno dell'azienda e che possiedono competenze rilevanti per l'organizzazione. Il nuovo percorso di carriera professionale si affianca alla tradizionale carriera manageriale.
Nel 2022 è proseguita la formazione sulla piattaforma digitale "*Cookies*": *webinar* di un paio d'ore di durata ciascuno, volti a supportare la quotidianità del lavoro sia in ambito professionale che rispetto al proprio benessere personale

nello svolgimento dell'attività professionale quotidiana. Nella prima parte dell'anno sono stati erogati *Cookies* su Negoziazione, Paura del futuro e Intelligenza Emotiva nella nuova normalità.
I *Cookies* sono stati caricati sulla piattaforma di *e-learning* "MYLA" e messi a disposizione di tutti i colleghi.
Per i corsi *e-learning* obbligatori di *compliance*, HSE e *Cyber Security*, Edison ha utilizzato la piattaforma *open* di *Digital Training MyLA - My Learning Area*, un ambiente integrato con la *intranet* Edison, che permette l'accesso a tutti i dipendenti dalla *intranet* aziendale.
Nell'ambito del percorso di *Onboarding* aziendale, nel primo semestre del 2022 è proseguito l'EXPO, in modalità ibrida, dedicato ai nuovi colleghi entranti nel gruppo Edison. L'evento di presentazione dei mestieri e delle attività di ogni Divisione aziendale ha coinvolto più di 200 colleghi per più di 6 mesi e si è concluso nei mesi di maggio e giugno con la realizzazione di 12 visite ad impianti e sedi Edison su tutto il territorio nazionale.

Le Competenze digitali e la Edison *Digital Academy*

La Edison *Digital Academy (*EDA), lanciata nel 2020, è l'Accademia di Mestiere, sviluppata in collaborazione con *Talent Garden*, ha come obiettivo la formazione permanente sul fronte della trasformazione digitale. Il programma ha coinvolto nel corso del primo anno di attività circa 150 colleghi; con la seconda edizione (*Digital Academy Next Gen*), partita a febbraio 2022, si punta a triplicare le partecipazioni su un orizzonte di 2 anni, dedicando particolare attenzione alla declinazione puntuale dei percorsi formativi sulla base delle esigenze specifiche dei partecipanti. Gli argomenti trattati nei corsi sono molteplici e coprono in maniera estesa gli svariati fabbisogni formativi digitali presenti in azienda: dalle tematiche più tecnologiche quali *data science*, IoT e robotica, agli aspetti più legati al mercato come l'evoluzione dei modelli di *business*, senza tralasciare gli impatti del digitale sulla cultura aziendale e sull'organizzazione come nuovi modi di lavorare e nuovi modelli di *leadership*. Infine, è stata creata una *community* interna dedicata ai partecipanti dell'*Academy* per facilitare la contaminazione e la condivisione di esperienze, nonché l'applicazione concreta delle competenze apprese ai progetti dell'azienda.
Accanto alla *Digital Academy*, sono proseguiti i *digital fundamentals*: nell'ambito del progetto *Digital Empowerment* è proseguita la formazione da parte dei *Digital Sherpa*, *community* formata da settanta colleghi appartenenti a tutte le divisioni aziendali e distribuiti sul territorio nazionale, ai colleghi sull'utilizzo evoluto dei *tools* di Microsoft365.
A marzo è andato in onda un *Cyber Café*, un *webinar* volto ad informare le persone sui rischi legati al *phishing*; sono state pubblicate due pillole formative sull'introduzione alla *Cyber Security* e sull'utilizzo delle reti *wireless*.

Le Competenze professionali, la Edison *Market Academy* e la Scuola dei Mestieri dell'Energia

Per presidiare le competenze professionali della popolazione commerciale, Edison si è dotata di una *Academy* di mestiere, la Edison *Market Academy*, l'ente interno deputato alla formazione delle figure professionali che operano nella vendita di energia elettrica e di gas.
Nel primo semestre del 2022 la formazione del personale commerciale è stata pari a quasi 1300 ore in particolare dedicate ad attività sulle pompe di calore e sul fotovoltaico e su nuovi prodotti commerciali.
Nel 2022 è proseguito il corso di avvio triennale di formazione tecnico professionale per installatore termo idraulico della Scuola dei Mestieri dell'Energia in *partnership* con la *Business School* AFORISMA e con tutti gli installatori sul territorio pugliese già *partner* del Gruppo che si chiuderà nell'autunno 2024. La scuola dei mestieri vuole andare a rinforzare il numero dei professionisti che operano nella filiera dell'energia, a partire dai profili commerciali. I giovani avranno l'opportunità di iniziare le prime esperienze professionali presso gli installatori che operano già per Edison.

L'attenzione di Edison verso i giovani

Edison ha partecipato alla prima edizione di *Deploy Your Talent*, realizzato da *Sodalitas*, per le Scuole Secondarie di Primo Grado. Il progetto volto a sensibilizzare e diffondere tra le nuove generazioni l'importanza dello studio in

discipline tecnico-scientifiche, ha visto la partecipazione di nove classi seconde di diversi Istituti nella provincia di Milano. L'obiettivo è stato quello di far vedere cosa succede in un'azienda e mostrare alcune attività che evidenziassero come nel mondo attuale sono importanti le competenze digitali e scientifiche.
Tra le iniziative alle quali ha recentemente aderito vi è il progetto "Sistema Scuola/Impresa" con Elis e Valore D sulle STEM. L'obiettivo è quello di accompagnare le scuole in un piano di trasformazione, finalizzato a dare a professori e studenti l'opportunità di diventare agenti del cambiamento attraverso uno scambio intergenerazionale con le *Role Model*. Alcune professioniste STEM di Edison andranno quindi nelle scuole e attraverso la loro testimonianza potranno ispirare, motivare e orientare i giovani alle competenze e ai mestieri del futuro, abbattendo lo stereotipo di genere.
È proseguito inoltre l'impegno nelle attività di orientamento delle nuove generazioni per Licei, Istituti Tecnici e Professionali grazie alla Scuola Digitale Edison, una piattaforma digitale nata per offrire percorsi di orientamento al settore dell'energia degli studenti delle Scuole Medie Superiori. Il percorso è stato certificato da Confindustria come progetto di Alternanza di Qualità (BAQ). La piattaforma certifica fino a quarantacinque ore di PCTO - Percorso Competenze Trasversali Orientamento -, suddivise in due sezioni diverse:
• il modulo di 30 ore dedicato alla formazione sulla Produzione di Energia Elettrica, in cui ogni studente avrà l'opportunità di approfondire il mondo dell'idroelettrico, dell'eolico, del fotovoltaico e del termoelettrico attraverso strumenti didattici innovativi come *podcast*, esperimenti, video esplorativi delle Centrali e dei professionisti dell'Energia;
• il modulo di 15 ore dedicato al *Project Work* in cui la classe si trasforma in una *startup* per sviluppare, attraverso sette fasi guidate, un'idea creativa.
Nel 2022 hanno partecipato più di 50 scuole, con 93 classi e oltre 1.500 studenti provenienti da Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Veneto.
Inoltre, è stata avviata la realizzazione del II modulo sul *Midstream Gas & Power* e di un modulo dedicato allo stile dell'apprendimento volto ad aiutare i giovani a comprendere qual è il loro al fine di facilitarne il successo nello studio e nella vita professionale.

L'attenzione di Edison verso per i neolaureati è significativa. Per loro è stato disegnato un percorso di selezione disegnato *ad hoc*, mirando ad introdurre in azienda giovani che condividono i valori di Edison e che dimostrano di avere il desiderio di contribuire al raggiungimento degli sfidanti obiettivi aziendali al 2050. Il processo di selezione prevede l'uso di *test* attitudinali e logiche, una prova scritta e almeno due colloqui: uno conoscitivo e di potenziale, l'altro tecnico e sul ruolo. Per loro esiste anche un percorso di formazione e di sviluppo che prende il nome di *Young Community* (YC).
La YC ha proseguito nelle sue attività di formazione attitudinale, economica e sull'energia e nel 2022 ha attivato un nuovo *Skill Lab* sull'*early leadership* che sta coinvolgendo 20 giovani in un percorso in diversi luoghi di Milano per esplorare alcune caratteristiche della *leadership.*
A giugno è andata in onda la seconda edizione ibrida dell'Edison *Energy Camp*, il percorso di formazione intensivo sull'energia che Edison lancia ogni anno grazie a LUISS *Business School* e WEC Italia e che nel 2022 ha visto coinvolti 27 giovani della YC e 20 studenti universitari provenienti da diversi atenei italiani (Luiss, Politecnico di Torino, Politecnico di Bari, Politecnico di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore). Il programma si dipana su due settimane, ricche di contributi diversi: oltre al WEC (*World Energy Council Italia Services*), si alternano alle docenze di LUISS, le testimonianze del *management* aziendale e di professionisti appartenenti ad altre realtà aziendali o ad istituzioni e quest'anno è terminato con evento di chiusura e di consegna dei diplomi presso la prestigiosa sede della Luiss *Business School.*

Sempre per le Università, Edison, nel primo semestre 2022 ha partecipato a numerose iniziative di Orientamento, *Employer Branding e Recruiting* con le principali Università italiane (*Career Day*, momenti di supporto per stesura del CV o allenamento ai colloqui di selezione, testimonianze sui mestieri, i percorsi di carriera e sulle opportunità di sviluppo attraverso i giovani colleghi della YC o gli *storyteller*).

Nel primo semestre dell'anno Edison è diventata socio partecipante alla Fondazione ITS *Green* di Vimercate (MB) per lo sviluppo di profili tecnici per l'Efficienza Energetica, le Rinnovabili e la Mobilità Elettrica.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 30 giugno 2022, non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso del semestre operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda al paragrafo 9.3 "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-*bis* del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

AL 30 GIUGNO 2022

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	Capitolo	1° semestre 2022	di cui con parti correlate	1° semestre 2021	di cui con parti correlate
Ricavi di vendita		13.222	2.579	4.120	637
Altri ricavi e proventi		46	8	101	9
Totale ricavi		**13.268**	**2.587**	**4.221**	**646**
Costi per *commodity* e logistica (-)		(12.097)	(1.337)	(3.251)	(343)
Altri costi e prestazioni esterne (-)		(345)	(8)	(283)	(16)
Costi del personale (-)		(174)		(168)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3	(9)		(6)	
Altri oneri (-)		(21)		(41)	
Margine operativo lordo	2	**622**		**472**	
Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)	4	(7)	(955)	(14)	94
Ammortamenti (-)	5	(191)		(177)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	5	(5)		-	
Altri proventi (oneri) Attività non *Energy*	8	(12)		(125)	
Risultato operativo		**407**		**156**	
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	6	(3)	(1)	(5)	(1)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	17	55	(6)	(1)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3	(9)		(7)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	14	14	12	10
Risultato prima delle imposte		**426**		**150**	
Imposte sul reddito	7	(198)		172	
Risultato netto da *Continuing Operations*		**228**		**322**	
Risultato netto da *Discontinued Operations*	2;9	4		(3)	
Risultato netto		**232**		**319**	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		31		-	
Risultato netto di competenza di Gruppo		**201**		**319**	

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Capitolo	1° semestre 2022	1° semestre 2021
Risultato netto		**232**	**319**
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di *Cash Flow Hedge*	6	**(337)**	**42**
- Utili (Perdite) del periodo		(470)	57
- Imposte		133	(15)
B) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		**-**	**4**
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		-	-
- Riclassifica perdite a Conto Economico		-	4
- Imposte		-	-
C) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
D) Utili (Perdite) attuariali (*)		**(1)**	**(1)**
- Utili (Perdite) attuariali		(1)	(1)
- Imposte		-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		**(338)**	**45**
Totale risultato netto complessivo		**(106)**	**364**
di cui:			
di competenza di terzi		31	-
di competenza di Gruppo		**(137)**	**364**

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Stato patrimoniale consolidato

(in milioni di euro)	Capitolo	30.06.2022	di cui con parti correlate	31.12.2021	di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	5	3.772		3.744	
Immobilizzazioni immateriali	5	375		339	
Avviamento	5	2.206		2.184	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	174	174	160	160
Altre attività finanziarie immobilizzate	5	74	15	33	12
Attività per imposte anticipate	7	522		329	
Crediti per imposte non correnti	7	2		2	
Altre attività non correnti	3	88		71	
Fair Value	4	1.781	488	863	191
Attività per *leasing* finanziari	5	2		2	
Totale attività non correnti		**8.996**		**7.727**	
Rimanenze	3	305		176	
Crediti commerciali	3	3.323	389	3.542	285
Crediti per imposte correnti	7	20	16	6	4
Altre attività correnti	3	429	62	432	35
Fair Value	4	7.957	2.479	3.843	1.099
Attività finanziarie correnti	6	2		3	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	1.183	1.143	910	850
Totale attività correnti		**13.219**		**8.912**	
Attività in dismissione	9	**74**		**69**	
Totale attività		**22.289**		**16.708**	
PASSIVITA'					
Capitale sociale		4.736		4.736	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.104		980	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(533)		(195)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		201		413	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6	**5.508**		**5.934**	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	6	452		419	
Totale patrimonio netto		**5.960**		**6.353**	
Benefici ai dipendenti	5	39		37	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5	196		188	
Fondi per rischi e oneri diversi	5	453		239	
Fondi rischi su vertenze Attività non *Energy*	8	387		396	
Passività per imposte differite	7	48		44	
Debiti per imposte non correnti	7	-		17	
Altre passività non correnti	6	25		15	
Fair Value	4	2.379	1.062	891	314
Debiti finanziari non correnti	6	702		614	
Totale passività non correnti		**4.229**		**2.441**	
Debiti commerciali	3	2.904	188	2.872	133
Debiti per imposte correnti	7	237	145	136	61
Altre passività correnti	3	405	57	402	19
Fair Value	4	7.917	3.467	4.092	1.500
Debiti finanziari correnti	6	607	181	382	20
Totale passività correnti		**12.070**		**7.884**	
Passività in dismissione	9	**30**		**30**	
Totale passività e patrimonio netto		**22.289**		**16.708**	

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del primo semestre 2022 e del primo semestre 2021. Per una migliore comprensione dei flussi finanziari, delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa e della variazione complessiva dell'indebitamento finanziario del Gruppo si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito. Completa inoltre l'informativa un apposito rendiconto finanziario riportato nella Relazione intermedia sulla gestione.

(in milioni di euro)	Capitolo	1° semestre 2022	di cui con parti correlate	1° semestre 2021	di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte		**426**		**150**	
Ammortamenti e svalutazioni	5	196		177	
Accantonamenti netti a fondi rischi		(41)		72	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	5	(14)	(14)	(10)	(10)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	5	7	7	6	6
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1		(18)	
Variazione benefici ai dipendenti		(1)		(1)	
Variazione *Fair Value* iscritto nel risultato operativo	4	7		14	
Variazione del capitale circolante operativo		134	(49)	(51)	1
Variazione del capitale circolante non operativo		(165)	11	(157)	(9)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		208		49	
(Proventi) Oneri finanziari complessivi		(5)	(54)	18	2
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati		13	54	(11)	(2)
Imposte sul reddito nette pagate		(182)	(85)	(61)	(41)
Flusso monetario da attività d'esercizio da *Discontinued Operations*		-		-	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio		**584**		**177**	
Investimenti in immobilizzazioni (-)	5	(202)		(203)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	5	-		(280)	
Prezzo netto di acquisizione *business combinations*	1	(111)		(6)	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni		-		432	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		-	
Flusso monetario da attività di investimento da *Discontinued Operations*		-		-	
B. Flusso monetario da attività di investimento		**(313)**		**(57)**	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine		94		70	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)		(27)		(115)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		218	161	143	28
Variazione attività finanziarie		3	-	4	3
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (*)	6	288		102	
Apporti di capitale sociale e riserve (+)		-		-	
Dividendi e riserve versati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	6	(286)	(253)	-	
Flusso monetario da attività di finanziamento da *Discontinued Operations*		-		-	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento		**2**		**102**	
D. Differenze di cambio nette da conversione		**-**		**-**	
E. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D)		**273**		**222**	
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		**910**	**850**	**313**	**213**
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (E+F)		**1.183**	**1.143**	**535**	**470**
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo *Discontinued Operations*		**-**	**-**	**-**	**-**
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo *Continuing Operations* (G-H)		**1.183**	**1.143**	**535**	**470**

(*) Per la riconciliazione con i valori di stato patrimoniale si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Riserva di altre componenti del risultato complessivo				Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
			Cash Flow Hedge	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi al 31 dicembre 2020	**5.377**	**(58)**	**30**	**(14)**	**-**	**(5)**	**19**	**5.349**	**131**	**5.480**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	19	-	-	-	-	(19)	**-**	-	**-**
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Variazione area di consolidamento	-	(161)	-	-	-	-	-	**(161)**	(115)	**(276)**
Riduzione del capitale sociale per ripianamento perdite (*)	(641)	641	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Altri movimenti	-	6	-	-	-	-	-	**6**	(1)	**5**
Totale risultato netto complessivo	**-**	**-**	**42**	**4**	**-**	**(1)**	**319**	**364**	**-**	**364**
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	42	4	-	(1)	-	**45**	-	**45**
- Risultato netto al 30 giugno 2021	-	-	-	-	-	-	319	**319**	-	**319**
Saldi al 30 giugno 2021	**4.736**	**447**	**72**	**(10)**	**-**	**(6)**	**319**	**5.558**	**15**	**5.573**
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	**-**	-	**-**
Variazione area di consolidamento	-	526	-	-	-	-	-	**526**	387	**913**
Altri movimenti	-	7	-	-	-	-	-	**7**	-	**7**
Totale risultato netto complessivo	**-**	**-**	**(255)**	**4**	**-**	**-**	**94**	**(157)**	**17**	**(140)**
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(255)	4	-	-	-	**(251)**	-	**(251)**
- Risultato netto dal 1° luglio al 31 dicembre 2021	-	-	-	-	-	-	94	**94**	17	**111**
Saldi al 31 dicembre 2021	**4.736**	**980**	**(183)**	**(6)**	**-**	**(6)**	**413**	**5.934**	**419**	**6.353**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	413	-	-	-	-	(413)	**-**	-	**-**
Distribuzione dividendi e riserve (**)	-	(286)	-	-	-	-	-	**(286)**	-	**(286)**
Variazione area di consolidamento	-	(4)	-	-	-	-	-	**(4)**	3	**(1)**
Altri movimenti	-	1	-	-	-	-	-	**1**	(1)	**-**
Totale risultato netto complessivo	**-**	**-**	**(337)**	**-**	**-**	**(1)**	**201**	**(137)**	**31**	**(106)**
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(337)	-	-	(1)	-	**(338)**	-	**(338)**
- Risultato netto al 30 giugno 2022	-	-	-	-	-	-	201	**201**	31	**232**
Saldi al 30 giugno 2022	**4.736**	**1.104**	**(520)**	**(6)**	**-**	**(7)**	**201**	**5.508**	**452**	**5.960**

(*) La voce recepisce gli effetti della delibera di riduzione del capitale sociale, assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Edison Spa del 31 marzo 2021.

(**) L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 31 marzo 2022, ha deliberato di destinare una quota dell'utile dell'esercizio 2021, per complessivi 286 milioni di euro, a dividendo per le azioni di risparmio e ordinarie. Tale importo è stato pagato in data 27 aprile 2022.

1. Introduzione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 del gruppo Edison è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni e recepisce, in quanto situazione semestrale, il disposto dello IAS 34 "Bilanci Intermedi". Tale bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB*)*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022 ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato che è assoggettato a revisione contabile limitata da parte di KPMG Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020, che ha durata di nove esercizi (2020-2028).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi di nuova applicazione

Nella redazione di tale bilancio semestrale abbreviato i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2021 cui si rimanda.

Nel periodo non si segnalano modifiche ai principi contabili con impatti sul Gruppo.

1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti dello IASB in tema di **"*Effective Communication*"**, adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi *Stakeholders*. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

1.3 Utilizzo di valori stimati

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 e le note illustrative hanno richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.
Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. In generale l'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche: i) la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test);* ii) la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali (*decommissioning)* e dei fondi per vertenze giudiziarie e fiscali; iii) la determinazione di alcuni ricavi di vendita.
Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, invariati rispetto al precedente esercizio, si rinvia al paragrafo 10.2 Criteri di valutazione contenuto nel Bilancio consolidato 2021.

1.4 Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

Con riferimento alla definizione di controllo fornita dall'IFRS 10 si segnala che Edison consolida integralmente la società Tre Monti di cui detiene il 20% in quanto trattasi di una società costituita da Edison allo scopo di svolgere le attività relative alla bonifica del sito di Bussi; in base agli accordi sottoscritti Edison contrattualmente si è impegnata a fornire a Tre Monti la provvista finanziaria necessaria per realizzare il progetto di bonifica del sito di Bussi e arrivare all'ottenimento del certificato di avvenuta bonifica.
Il principio IFRS 10 chiarisce infatti che nel fare la valutazione dell'esistenza del controllo si devono considerare lo scopo e la finalità della partecipata, i rischi che sono trasferiti dalla partecipata alle parti coinvolte nonché il livello di coinvolgimento che colui che detiene il controllo ha avuto nella strutturazione della partecipata stessa.

1.5 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2021

Le principali variazioni del periodo hanno riguardato:

- l'acquisizione, perfezionata il 20 gennaio 2022, del 100% della società **Energia Italia**, operante nel settore mini-idro, che alla data di acquisizione deteneva il 50% di Idroelettrica Dogana e il 50% di Idroelettrica Restituzione. Successivamente, in data 26 maggio 2022, Energia Italia ha acquistato un'ulteriore quota del 20% della società **Idroelettrica Dogana**, che è ora pertanto detenuta al 70% e consolidata integralmente, mentre la società **Idroelettrica Restituzione** continua ad essere consolidata con il metodo del patrimonio netto; i corrispettivi versati per tali acquisizioni ammontano a circa 23 milioni di euro;
- l'acquisizione, in data 7 aprile 2022, del 55% di **Sistrol**, società digitale attiva in Spagna nei servizi energetici per il terziario e consolidata integralmente, per un corrispettivo di circa 7 milioni di euro;
- l'acquisizione, perfezionata il 4 maggio 2022, del 70% di **Gaxa**, società che opera in Sardegna nella commercializzazione a mezzo rete di gas naturale, GPL e aria propanata per usi civili e consolidata integralmente, per un corrispettivo al *closing* di 6 milioni di euro (sono contrattualmente previsti degli *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive);
- l'acquisizione, in data 10 maggio 2022, da parte di Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next) del 100% di **Citelum Italia**, società operante nel settore dell'illuminazione pubblica e già detenuta dal gruppo EDF, per un corrispettivo al *closing* di circa 83 milioni di euro; l'operazione si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo e pertanto è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *revised*.

Si segnalano inoltre:

- la fusione, avvenuta l'1 gennaio 2022, delle società **Idroelettrica Cervino** e **Idroelettrica Brusson** in **Energie Rinnovabili Arpitane**;
- le acquisizioni, perfezionate il 18 febbraio 2022 e il 26 aprile 2022, del 100% rispettivamente delle società **REN 153** e **REN 141**, operanti nel settore fotovoltaico e valutate ai sensi dell'IFRS 3 *revised* come *Group of assets acquisitions*.

Nel corso del semestre Edison ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione nella licenza Reggane Nord in Algeria, detenuta dalla controllata **Edison Reggane** a Repsol e a Wintershall Dea Algeria Gmbh. Il perfezionamento dell'operazione di cessione non è tuttavia al momento prevedibile, essendo subordinato all'approvazione delle autorità competenti.

1.6 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali

Nella tabella seguente è riportata una sintesi degli effetti patrimoniali derivanti dalla valutazione delle operazioni di *business combinations*. Con riferimento alle acquisizioni di Energia Italia, Sistrol e Gaxa i valori iscritti sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dall'acquisizione; in particolare nella valutazione di Sistrol e Gaxa sono state valorizzate le opzioni di acquisto delle quote di minoranza. Come precedentemente riportato l'acquisizione di Citelum Italia, già detenuta dal gruppo EDF, si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo e pertanto, essendo esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 *revised,* non è soggetta al processo di *Purchase Price Allocation*.

Fair value attività e passività acquisite (in milioni di euro)	Energia Italia	Sistrol	Gaxa	Citelum Italia	Totale aggregazioni aziendali
Avviamento	-	-	-	4	4
Totale attività non correnti	26	1	5	75	107
Totale attività correnti	5	5	24	114	148
Totale attività	**31**	**6**	**29**	**193**	**259**
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante				(4)	(4)
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	3	-	-	-	3
Totale passività non correnti	4	5	3	27	39
Totale passività correnti	1	2	29	87	119
Totale passività	**8**	**7**	**32**	**110**	**157**
***Fair value* attività nette acquisite**	**23**	**(1)**	**(3)**	**83**	**102**
% di competenza di Edison	100%	100%	100%	100%	
***Fair value* di competenza di Edison**	**23**	**(1)**	**(3)**	**83**	**102**
Avviamento	-	8	9	-	17
Prezzo di acquisizione	**23**	**7**	**6**	**83**	**119**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(4)	-	-	(21)	(25)
Debiti finanziari rimborsati	-	-	17	-	17
Prezzo netto di acquisizione *business combination*	**19**	**7**	**23**	**62**	**111**

Di seguito è riportato il contributo economico delle società dalla data di acquisizione al 30 giugno 2022.

Conto economico dalla data di acquisizione (in milioni di euro)	Energia Italia	Sistrol	Gaxa	Citelum Italia	Totale aggregazioni aziendali
Ricavi di vendita (*)	-	2	3	23	28
Margine operativo lordo	**-**	**-**	**-**	**4**	**4**
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	-	-	(1)	(3)
Proventi (Oneri) finanziari netti (*)	-	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	**(2)**	**-**	**-**	**3**	**1**
Risultato netto	**(2)**	**-**	**-**	**1**	**(1)**

(*) Inclusi i rapporti con altre società del gruppo Edison

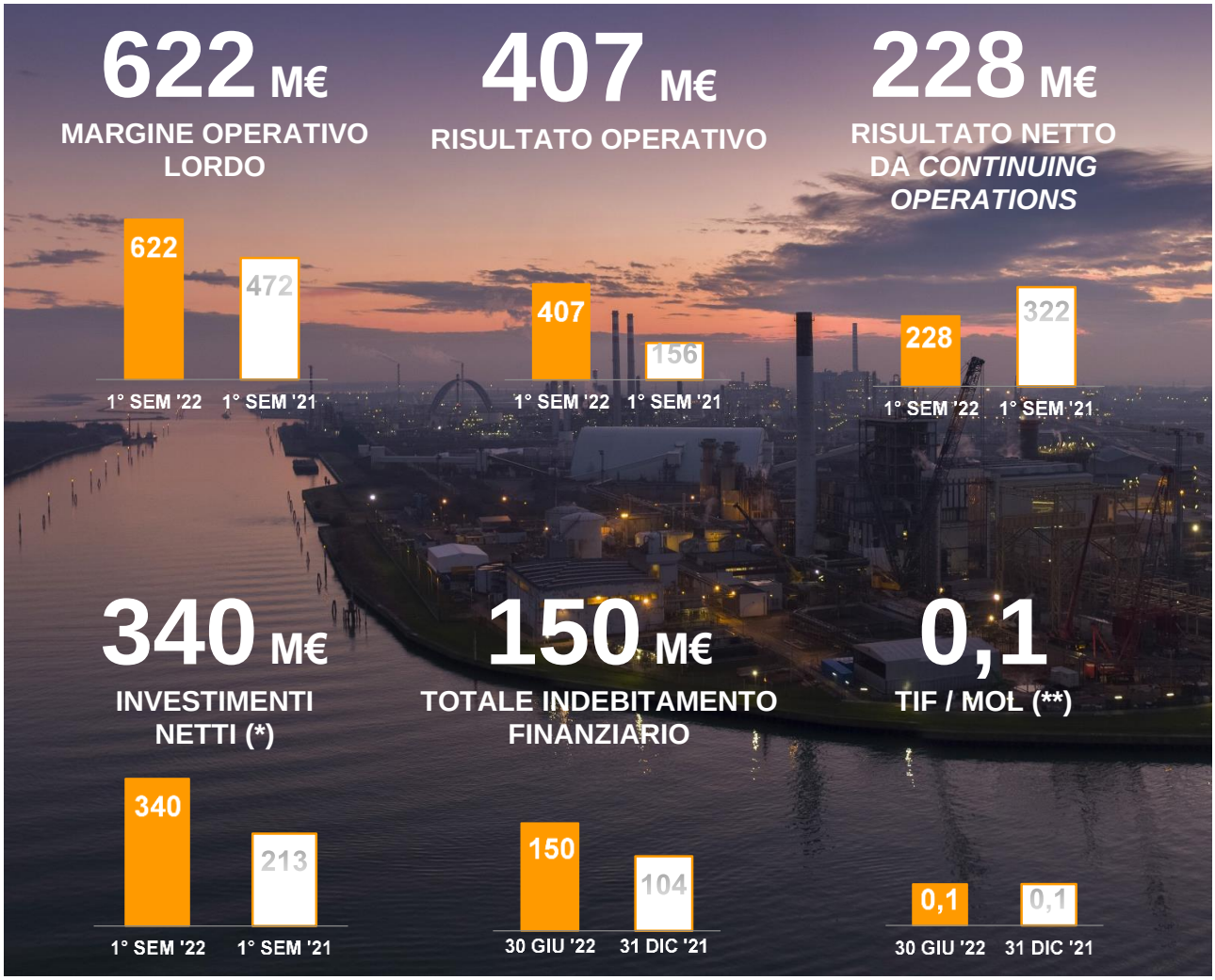
1.7 Contributo straordinario 'extra-profitti' (effetti D.L. 21/2022 "Taglia prezzi" e D.L. 50/2022 "Aiuti")

L'articolo 37 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ed ulteriormente modificato dal D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ha previsto l'applicazione di un contributo a titolo di prelievo straordinario, dovuto *una tantum*, a carico dei produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas nonché di prodotti petroliferi.
Il contributo straordinario è calcolato applicando un'aliquota del 25% sull'incremento del saldo tra le operazioni attive e passive IVA riferite al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al saldo delle medesime operazioni del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021.

Sulla base delle disposizioni normative vigenti e dei chiarimenti interpretativi ad oggi resi dall'Agenzia delle Entrate, sono stati determinati gli importi dovuti dalle società del Gruppo che ammontano complessivamente a circa 74 milioni di euro e sono iscritti alla voce "Imposte sul reddito".
Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo 7. Fiscalità.

2. *Performance*

2.1 *Highlights*



(*) Impatto sull'indebitamento come descritto al paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito. Il dato del primo semestre 2021 non include l'effetto delle operazioni di rilievo nel settore rinnovabili (acquisizione del 70% di E2i Energie Speciali, ora Edison Rinnovabili) e le cessioni di attività *non-core* (cessione di Edison Norge e di Infrastrutture Distribuzione Gas (IDG)).

(**) **TIF** Totale Indebitamento Finanziario; **MOL** Margine Operativo Lordo; per il calcolo dell'indicatore al 30 giugno 2022 è stato utilizzato un MOL calcolato sugli ultimi 12 mesi.

Highlights 1° Semestre 2022 (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica	Filiera Attività Gas (*)	Filiera Corporate	Elisioni	**Gruppo Edison**
Margine operativo lordo	368	295	(41)	-	**622**
Risultato operativo	209	263	(65)	-	**407**
Investimenti lordi (**)	183	17	3	-	**203**

(*) Include le attività del *Business* E&P in Algeria.
(**) Relativi agli incrementi di periodo delle immobilizzazioni materiali e immateriali

2.2 Informativa settoriale

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Attività Gas" e alla "Filiera Corporate". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *Management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

Filiera Energia Elettrica: il Gruppo opera sull'integralità della filiera elettrica con un portafoglio di impianti di generazione da fonte termoelettrica, idroelettrica, eolica e fotovoltaica e svolge attività di gestione e sviluppo impianti, valorizzazione,

dispacciamento e vendita di energia sia a clienti grossisti sia a clienti finali (residenziali, PA, PMI e *Business*). Nella Filiera Energia Elettrica sono altresì compresi gli *asset* e le attività di servizi energetici e ambientali.

Filiera Attività Gas: Edison è presente nelle diverse fasi della catena degli idrocarburi con attività: i) *midstream* gas: sviluppo di infrastrutture di trasporto, contratti di approvvigionamento e gestione di stoccaggio; ii) *downstream* gas: vendita a clienti grossisti e consumatori finali (industriali e residenziali); iii) *upstream*, che includono gli *asset* residuali di esplorazione, sviluppo e produzione idrocarburi in Algeria, in corso di cessione.

Filiera Corporate: include le attività centralizzate e trasversali da parte della Capogruppo e attività di alcune società *holding* e immobiliari. Sono qui gestite anche le Attività non *Energy* commentate al capitolo 8. Attività non *Energy*.

(in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica	Filiera Attività Gas	Filiera Corporate	Rettifiche e Elisioni	**Gruppo Edison**
Conto Economico 1° semestre 2022					
Ricavi di vendita	**4.485**	**10.331**	**38**	**(1.632)**	**13.222**
- di cui verso terzi	4.474	8.745	3	-	13.222
- di cui intersettoriali	11	1.586	35	(1.632)	-
Costi per *commodity* e logistica	(3.696)	(10.000)	-	1.599	(12.097)
Altri costi e prestazioni esterne	(302)	(33)	(45)	35	(345)
Costi del personale	(121)	(18)	(35)	-	(174)
Altri ricavi e proventi/oneri netti	2	15	1	(2)	16
Margine Operativo Lordo	**368**	**295**	**(41)**	**-**	**622**
Variazione netta di *fair valu* e su derivati	1	(8)	-	-	(7)
Ammortamenti	(155)	(24)	(12)	-	(191)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(5)	-	-	-	(5)
Altri proventi (oneri) da Attività non *Energy*	-	-	(12)	-	(12)
Risultato operativo	**209**	**263**	**(65)**	**-**	**407**
Stato patrimoniale al 30.06.2022					
Attività correnti e non correnti	7.687	13.340	4.505	(3.317)	22.215
Attività in dismissione	-	12	62	-	74
Totale attività	7.687	13.352	4.567	(3.317)	22.289
Passività correnti e non correnti	3.475	12.739	2.043	(1.958)	16.299
Passività in dismissione	-	1	29	-	30
Totale passività	3.475	12.740	2.072	(1.958)	16.329
Patrimonio netto					5.960
Totale indebitamento finanziario					150
Altre Informazioni e Indici					
Dipendenti (numero)	4.572	476	712	-	5.760
Dipendenti di attività in dismissione	-	-	-	-	-
MOL / Ricavi di vendita	8,2%	2,9%	n.m.	n.m.	4,7%
Risultato operativo / Ricavi di vendita	4,7%	2,5%	n.m.	n.m.	3,1%
TIF / MOL					0,1
Conto Economico 1° semestre 2021					
Ricavi di vendita	**2.006**	**2.388**	**38**	**(312)**	**4.120**
- di cui verso terzi	1.999	2.116	5	-	4.120
- di cui intersettoriali	7	272	33	(312)	-
Costi per *commodity* e logistica	(1.343)	(2.185)	-	277	(3.251)
Altri costi e prestazioni esterne	(241)	(37)	(42)	37	(283)
Costi del personale	(110)	(22)	(36)	-	(168)
Altri ricavi e proventi/oneri netti	25	30	1	(2)	54
Margine Operativo Lordo	**337**	**174**	**(39)**	**-**	**472**
Variazione netta di *fair valu* e su derivati	4	(18)	-	-	(14)
Ammortamenti	(146)	(21)	(10)	-	(177)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Altri proventi (oneri) da Attività non *Energy*	-	-	(125)	-	(125)
Risultato operativo	**195**	**135**	**(174)**	**-**	**156**
Stato patrimoniale al 31.12.2021					
Attività correnti e non correnti	6.759	8.802	3.762	(2.684)	16.639
Attività in dismissione	-	11	58	-	69
Totale attività	6.759	8.813	3.820	(2.684)	16.708
Passività correnti e non correnti	2.530	7.582	1.527	(1.314)	10.325
Passività in dismissione	-	1	29	-	30
Totale passività	2.530	7.583	1.556	(1.314)	10.355
Patrimonio netto					6.353
Totale indebitamento finanziario					104
Altre Informazioni e Indici					
Dipendenti (numero)	3.766	456	696	-	4.918
Dipendenti di attività in dismissione	-	-	-	-	-
MOL / Ricavi di vendita	16,8%	7,3%	n.m.	n.m.	11,5%
Risultato operativo / Ricavi di vendita	9,7%	5,7%	n.m.	n.m.	3,8%
TIF / MOL					0,1

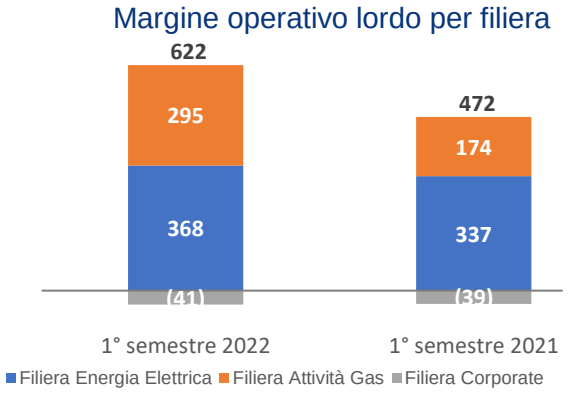
Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per area geografica.

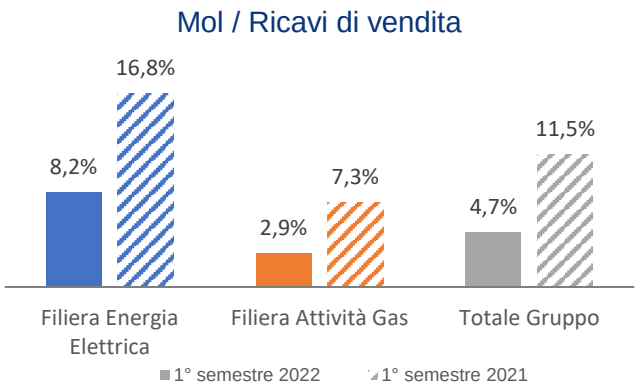
Clienti rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate; è presente un solo cliente rilevante (parte correlata) con ricavi di vendita complessivi pari a circa 2.529 milioni di euro nel semestre, principalmente riferiti alla Filiera Energia Elettrica (incidenza del 39% circa sui ricavi di vendita della Filiera e del 19% circa sui ricavi di vendita del Gruppo).

2.3 Margine operativo lordo

Margine operativo lordo (in milioni di euro)	**1° semestre 2022**	1° semestre 2021	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	368	337	31	9,2%
Filiera Attività Gas	295	174	121	69,5%
Filiera Corporate	(41)	(39)	(2)	(5,1%)
Totale Gruppo	**622**	**472**	**150**	**31,8%**





In un contesto di forte crescita dei prezzi delle *commodity* energetiche rispetto al primo semestre 2021, il margine operativo lordo del Gruppo è positivo per 622 milioni di euro, in significativo incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 (472 milioni di euro).

La Filiera Energia Elettrica rileva in particolare un *trend* in crescita del settore termoelettrico rispetto allo scorso anno, grazie ad una generazione positiva e al contributo del *capacity market*, che ha più che compensato il venir meno di alcune componenti *one-off* registrate nel primo semestre 2021, come il contributo di incentivi CIP6 legati agli anni 2003-2004. Negativo invece l'apporto della generazione da fonte idroelettrica, a causa della bassa idraulicità e del settore eolico, su cui incide il minor contributo degli incentivi. L'idroelettrico beneficia di una componente *one-off* positiva legata al cosiddetto 'Spalma-incentivi', mentre su tutti e tre i settori idroelettrico, eolico e fotovoltaico pesano negativamente gli effetti del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4 ("Sostegni-ter"). Anche per quanto riguarda la parte commerciale, si registra un deciso calo dei risultati, in particolare sul segmento *Retail* a causa dello scenario prezzi.

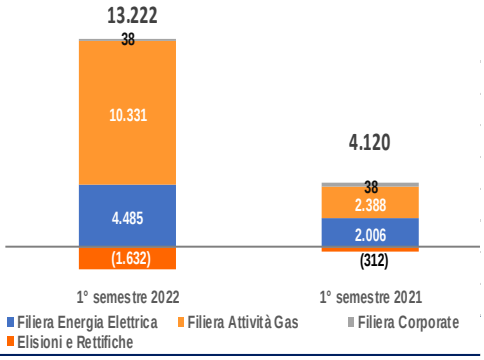
Sempre nella Filiera Energia Elettrica, si segnala il contributo delle attività *Energy & Environmental Services Market* per 48 milioni di euro (40 milioni di euro nel primo semestre 2021); tale incremento è dovuto sia al contributo della società Citelum Italia, consolidata dal mese di maggio, sia ad una positiva *performance* sul segmento *Industry*.

Il margine operativo lordo della Filiera Attività Gas risulta in significativo incremento rispetto allo stesso periodo del 2021, beneficiando tra l'altro della maggiore disponibilità di fonti di approvvigionamento e di azioni di ottimizzazione del portafoglio. Si segnala inoltre che il primo semestre 2021 beneficiava di alcune componenti *one-off* tra cui quella relativa all'esito positivo della dismissione di IDG. Per quanto riguarda la parte commerciale, si registra una riduzione dei risultati, in particolare a causa della minore marginalità del segmento *retail*. Le attività E&P, che nel primo semestre 2022 includono il contributo delle attività in Algeria, evidenziano un risultato pari a 18 milioni di euro (7 milioni di euro nel primo semestre 2021, che comprendevano anche il contributo delle attività in Norvegia), in incremento per effetto dello scenario prezzi.

Di seguito si analizzano le principali componenti del Margine operativo lordo.

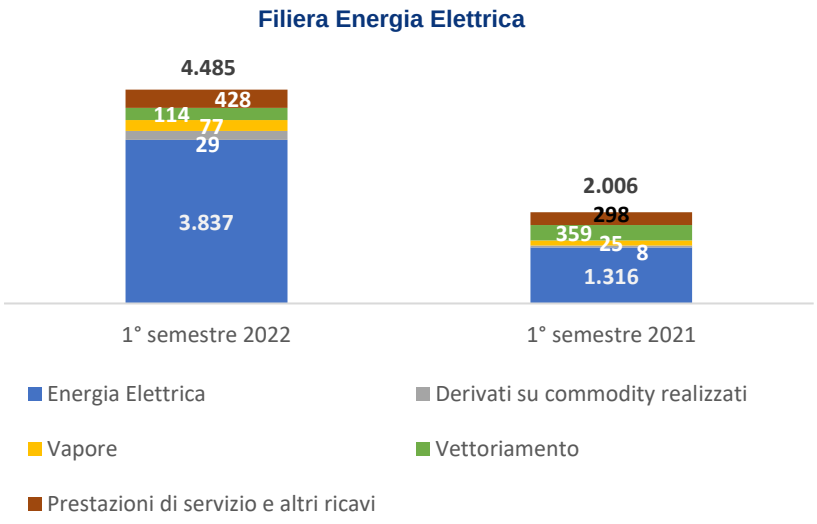
2.3.1 Ricavi di vendita

Ricavi di vendita (in milioni di euro)	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazioni	Variazioni %
Energia Elettrica	3.827	1.313	2.514	191,5%
Gas Naturale	8.034	1.854	6.180	333,3%
Derivati su *commodity* realizzati	612	108	504	466,7%
Vapore	77	25	52	208,0%
Vettoriamento	180	473	(293)	(61,9%)
Servizi di stoccaggio	46	39	7	17,9%
Prestazioni di servizio	364	261	103	39,5%
Altri ricavi	82	47	35	74,5%
Totale	**13.222**	**4.120**	**9.102**	**220,9%**

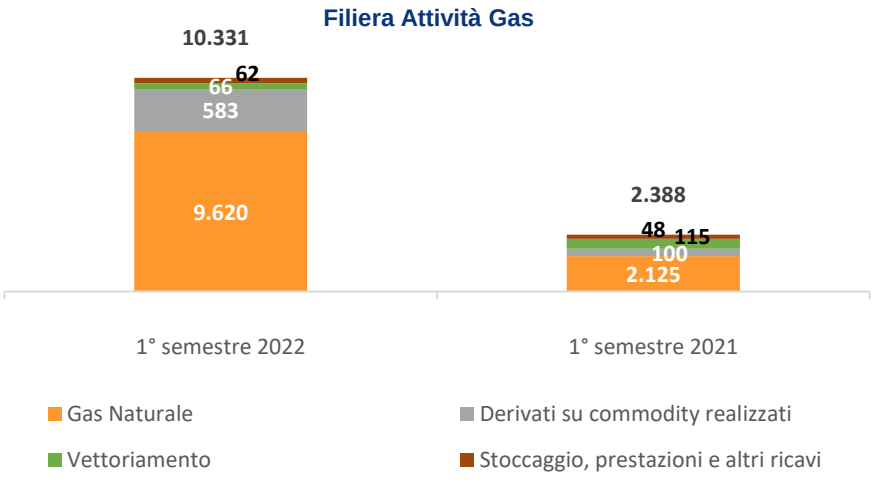


I ricavi di vendita di energia elettrica risultano in aumento principalmente per effetto dell'incremento dei prezzi dell'energia in Italia.

Le prestazioni di servizio includono le prestazioni per servizi energetici delle attività *Energy & Environmental Services Market* (286 milioni di euro nel primo semestre 2022, 238 milioni di euro nello stesso periodo del 2021).



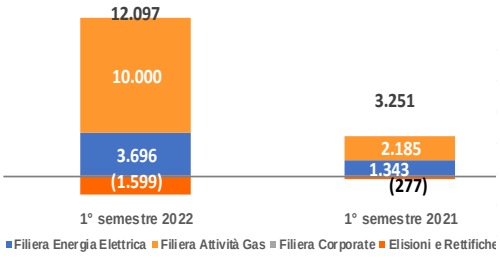
I ricavi di vendita di gas naturale del Gruppo risultano in significativo incremento per effetto principalmente dell'aumento dei prezzi delle *commodity* energetiche e, in secondo luogo, per la crescita dei volumi venduti. Si ricorda che i ricavi di vendita gas della Filiera Attività Gas includono anche le vendite alla Filiera Energia Elettrica.



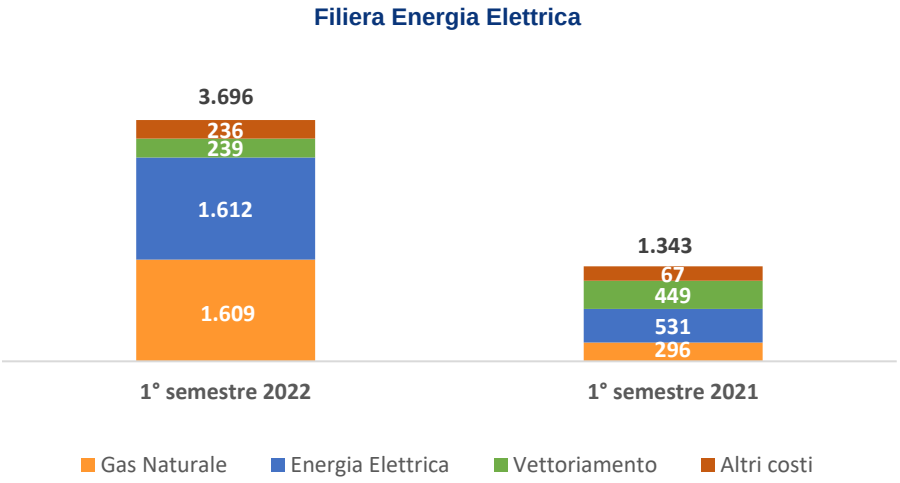
I risultati realizzati dei derivati su *commodity*, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica, riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

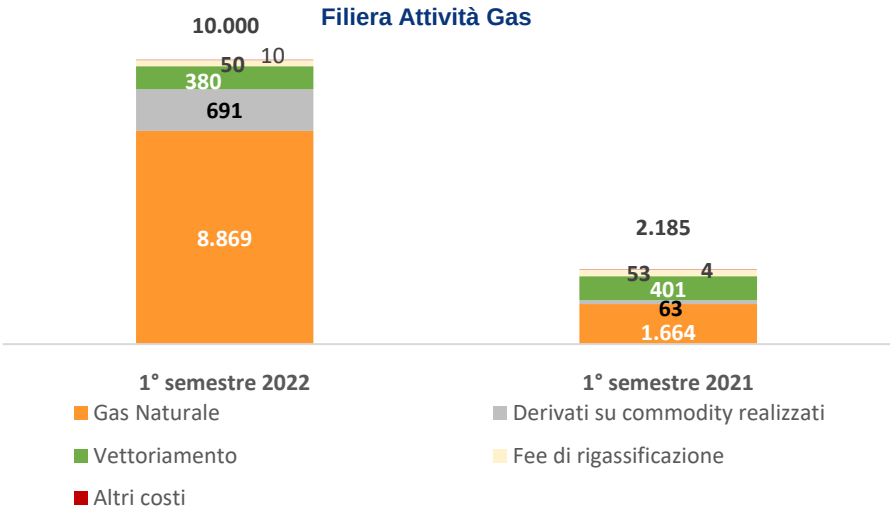
2.3.2 Costi per *commodity* e logistica

Costi per *commodity* e logistica (in milioni di euro)	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazioni	Variazioni %
Gas Naturale	8.889	1.687	7.202	426,9%
Derivati su *commodity* realizzati	695	63	632	n.s.
Energia Elettrica	1.612	531	1.081	203,6%
Vettoriamento	619	850	(231)	(27,2%)
Fee di rigassificazione	50	53	(3)	(5,7%)
Altri costi	232	67	165	246,3%
Totale	**12.097**	**3.251**	**8.846**	**272,1%**



I costi per *commodity* e logistica sono in netto incremento e riflettono i fenomeni già commentati nel punto precedente.

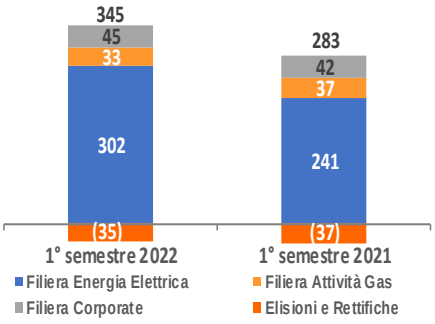




Nella voce *Fee* di rigassificazione, pari a 50 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti a Terminale GNL Adriatico per l'attività di rigassificazione.

2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

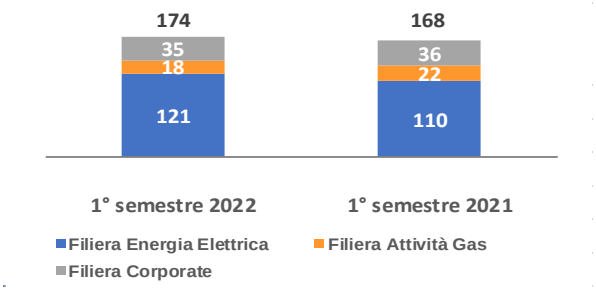
Altri costi e prestazioni esterne (in milioni di euro)	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazioni	Variazioni %
Manutenzione	118	108	10	9,3%
Prestazioni professionali	64	63	1	1,6%
Costi godimento beni di terzi	49	39	10	25,6%
Costi assicurativi	14	13	1	7,7%
Pubblicità e comunicazione	10	6	4	66,7%
Altri	90	54	36	66,7%
Totale	**345**	**283**	**62**	**21,9%**



Nel semestre si segnala un incremento dei costi di godimento beni di terzi, dovuto principalmente a maggiori canoni su concessioni idroelettriche e a *royalties* legate all'esercizio di campi eolici, dei costi di manutenzione, anche per effetto delle variazioni di perimetro, e dei costi di pubblicità. L'aumento della voce Altri è invece principalmente riconducibile ai maggiori volumi delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS).

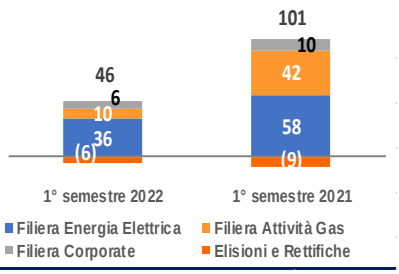
2.3.4 Costi del personale

Registrano un incremento di 6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, principalmente correlato alle variazioni di perimetro nell'ambito delle attività *Energy & Environmental Services Market*.



2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

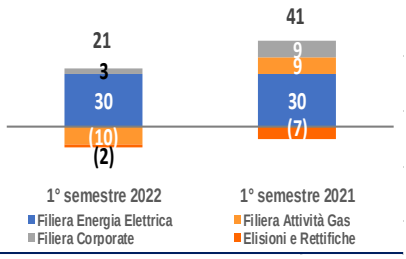
Altri ricavi e proventi (in milioni di euro)	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazioni	Variazioni %
Rilascio netto di fondi rischi diversi	12	29	(17)	n.s.
Plusvalenze da cessione	-	20	(20)	n.s.
Indennizzi assicurativi	3	3	-	0,0%
Sopravvenienze attive e altro	31	49	(18)	(36,7%)
Totale	**46**	**101**	(55)	(54,5%)



Le plusvalenze da cessione relative al primo semestre 2021 includevano tra l'altro il provento derivante dalla vendita della società IDG.

Si segnala che la voce Sopravvenienze attive e altro include per 6 milioni di euro (6 milioni di euro nel 1° semestre 2021) i risultati dell'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading.

Altri oneri (in milioni di euro)	1° semestre 2022	1° semestre 2021	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse indirette	9	7	2	28,6%
Accantonamenti a fondi rischi	3	13	(10)	(76,9%)
Sopravvenienze passive e altro	9	21	(12)	(57,1%)
Totale	**21**	**41**	(20)	(48,8%)



Nella voce Sopravvenienze passive e altro sono incluse minusvalenze da cessione per 1 milione di euro.

2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto da *Continuing Operations*

Oltre alla gestione operativa sopra esposta si evidenziano in particolare ammortamenti per 191 milioni di euro (177 milioni di euro nel primo semestre 2021) e svalutazioni di immobilizzazioni per 5 milioni di euro; per maggiori informazioni si veda il capitolo 5. Capitale immobilizzato e Fondi.

Gli oneri netti relativi alle Attività non Energy sono pari a 12 milioni di euro (125 milioni di euro nel primo semestre 2021); per maggiori dettagli si veda il capitolo 8. Attività non *Energy*.

Il Risultato operativo si attesta a 407 milioni di euro (156 milioni di euro nel primo semestre 2021).

Le poste finanziarie hanno complessivamente registrato proventi netti per 5 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al primo semestre 2021 (oneri netti per 18 milioni di euro); la variazione è principalmente da ricondurre agli effetti cambi.
Per quanto riguarda i Proventi (oneri) finanziari netti sul debito e i Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto si rimanda a quanto commentato rispettivamente ai paragrafi 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito e 3.2 Capitale circolante operativo; di seguito si riporta invece un dettaglio della voce **Altri proventi (oneri) finanziari netti**.

Altri proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di euro)	**1° semestre 2022**	1° semestre 2021	Variazioni
Oneri per attualizzazione fondi	(5)	(5)	-
Utili (perdite) su cambi (*)	28	-	28
Altro	(6)	(1)	(5)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	**17**	**(6)**	**23**

(*) Includono i risultati delle operazioni poste in essere con EDF Sa a copertura del rischio cambio.

La voce Utili (perdite) su cambi relativa al primo semestre 2022 include gli utili netti realizzati sulle operazioni di copertura del rischio cambio in essere con EDF Sa.
Dopo aver incluso l'effetto delle **imposte sul reddito** (oneri netti per 198 milioni di euro, confrontati con proventi netti per 172 milioni di euro nel primo semestre 2021 che includevano l'effetto positivo del riallineamento fiscale; si veda il capitolo 7. Fiscalità) e i proventi netti da partecipazioni (14 milioni di euro; si veda il paragrafo 5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie immobilizzate), il **Risultato netto da *Continuing Operations* è positivo per 228 milioni di euro, contro 322 milioni di euro del primo semestre 2021.**

2.5 Risultato netto da *Discontinued Operations* e Risultato netto di Gruppo

Il Risultato netto da *Discontinued Operations* relativo al primo semestre 2022, positivo per 4 milioni di euro, include principalmente un provento determinato dalla revisione della stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia).
Nel primo semestre 2021 l'importo era negativo per 3 milioni di euro e includeva principalmente oneri su fondi rischi di natura fiscale legati ad eventuali passività connesse alle attività E&P cedute, di cui Edison è rimasta responsabile in virtù degli accordi con Energean.

Il Risultato netto di competenza di terzi è positivo per 31 milioni di euro, in incremento per effetto della cessione del 49% di Edison Renewables e delle sue controllate avvenuta nel mese di dicembre 2021. Dopo aver considerato le voci appena descritte il **Risultato netto di competenza di Gruppo è positivo per 201 milioni di euro** (positivo per 319 milioni di euro nel primo semestre 2021).

3. Capitale circolante netto

Capitale circolante netto (in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti commerciali	3.323	3.542	(219)
Rimanenze	305	176	129
Debiti commerciali	(2.904)	(2.872)	(32)
Capitale circolante operativo (A)	**724**	**846**	**(122)**
Altre attività non correnti	88	71	17
Altre attività correnti	429	432	(3)
Altre passività correnti	(405)	(402)	(3)
Altre attività (passività) (B) (*)	**112**	**101**	**11**
Capitale circolante netto (A+B)	**836**	**947**	**(111)**

(*) Si precisa che le 'Altre passività non correnti' non rientrano nella presente voce in quanto incluse nel 'Totale indebitamento finanziario' (si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito).

I saldi del Capitale circolante operativo complessivamente risultano sostanzialmente in linea con quanto esposto a dicembre 2021. Il primo semestre 2022 è stato caratterizzato dal perdurare del rialzo dello scenario prezzi delle *commodity* che aveva già impattato l'ultimo trimestre dello scorso anno.

3.1 Gestione rischio di credito

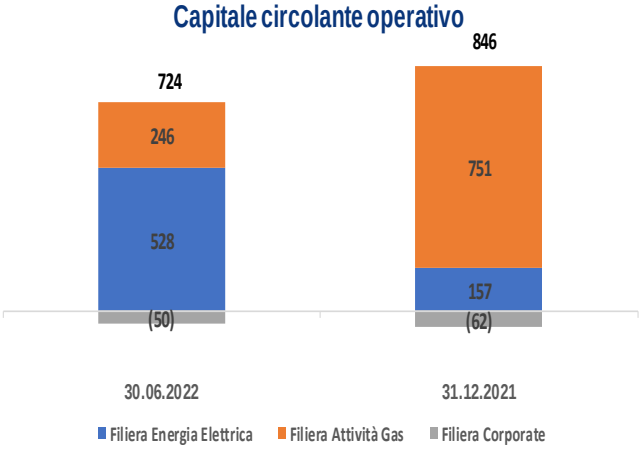
Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e/o finanziarie.

Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha consolidato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela e ha ottimizzato le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela.

Il significativo incremento della volatilità dei prezzi delle *commodity* registrato nel corso del primo semestre 2022, a seguito anche del contesto geopolitico connesso al conflitto Russia-Ucraina, ha contribuito ad incrementare l'esposizione al rischio di credito; le azioni, meglio commentate al punto 3.2.1, messe in atto dal Gruppo hanno consentito di mitigare tale rischio.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 30 giugno 2022 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

3.2 Capitale circolante operativo



Rispetto a dicembre 2021 la Filiera Energia Elettrica evidenzia un significativo incremento, principalmente sui crediti commerciali, correlato al rialzo del prezzo dell'elettricità. Tale effetto è però compensato dalla Filiera Attività Gas che beneficia dell'incasso nei primi mesi dell'anno di alcune note credito legate ai contratti *long-term.*

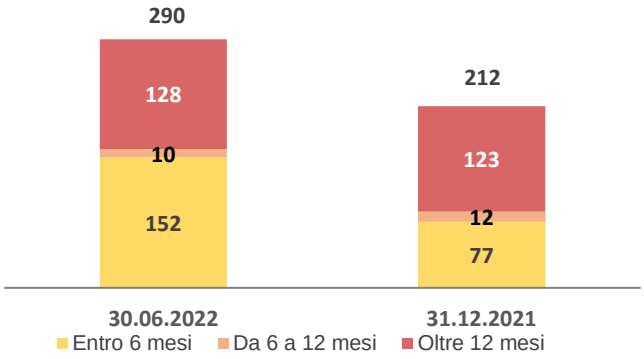
3.2.1 Crediti commerciali

Crediti commerciali (in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.593	1.088	505
Filiera Attività Gas	1.769	2.484	(715)
Filiera Corporate ed Elisioni	(39)	(30)	(9)
Crediti commerciali	**3.323**	**3.542**	**(219)**
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	**(171)**	**(163)**	**(8)**
Garanzie a copertura di crediti in essere	37	11	26

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa.

Il gruppo Edison effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel primo semestre 2022 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 4.985 milioni di euro (2.200 milioni di euro nel primo semestre 2021). Tali crediti al 30 giugno 2022 non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e ammontano a 9 milioni di euro (7 milioni di euro nel primo semestre 2021).

Crediti scaduti



Prosegue la gestione del credito differenziata sui tre segmenti di mercato (*Retail*, *Business* e Pubblica Amministrazione) volta, tramite azioni strutturali, a prevenire la formazione di nuovo credito e ad aggredire rapidamente i crediti *in bonis* e in sofferenza. Lo scaduto della fascia entro i 6 mesi include per circa 50 milioni di euro uno slittamento momentaneo del pagamento da parte di alcuni clienti, già rientrato nei primi giorni del mese di luglio.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali".

(in milioni di euro)	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento/ altro	30.06.2022
Fondo svalutazione crediti commerciali (*)	**(163)**	**(12)**	**13**	**(9)**	**(171)**

(*) Include la quota relativa agli interessi di mora

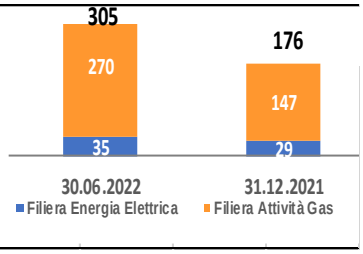
Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati prevalentemente a fronte di perdite su crediti registrate nel corso del periodo.

Il margine operativo lordo del periodo registra oneri netti per svalutazioni e ripristini di valore su crediti per 9 milioni di euro (6 milioni di euro nel primo semestre 2021).

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato e della metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (cd. *expected credit losses model*). Si segnala che nel corso del primo semestre 2022 è stato rinnovato un contratto di assicurazione dei crediti relativi ad una parte della clientela *Business*, finalizzato alla riduzione del rischio credito sui clienti interessati.

3.2.2 Rimanenze

Rimanenze (in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Gas naturale stoccato	271	145	126
Materiali tecnici di consumo	28	20	8
Altro	6	11	(5)
Rimanenze	**305**	**176**	**129**



Le rimanenze includono circa 92 milioni di euro riferiti a quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento. L'incremento del gas naturale stoccato è riconducibile all'aumento dei prezzi e dei volumi delle giacenze.

3.2.3 Debiti commerciali

Debiti commerciali (in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.100	960	140
Filiera Attività Gas	1.796	1.880	(84)
Filiera Corporate ed Elisioni	8	32	(24)
Debiti commerciali	**2.904**	**2.872**	**32**

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

3.3 Altre attività e passività

Altre attività e passività (in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti tributari per IVA	48	78	(30)
Altri crediti tributari	11	40	(29)
Depositi cauzionali	17	19	(2)
Anticipi a fornitori	46	45	1
Crediti per anticipi *take or pay*	65	65	-
Altro	330	256	74
Totale Altre attività (A)	**517**	**503**	**14**
Debiti verso personale dipendente	44	50	(6)
Debiti verso Istituti Previdenziali	25	29	(4)
Altro	336	323	13
Totale Altre passività (B)	**405**	**402**	**3**
Altre attività e passività (A-B)	**112**	**101**	**11**

La riduzione degli Altri crediti tributari riflette l'incasso nel corso del semestre dei crediti iscritti verso l'erario al 31 dicembre 2021 e inerenti all'esito favorevole di due contenziosi per imposta di registro (circa 30 milioni di euro).
Con riferimento ai Crediti per anticipi *take or pay* si segnala che al 30 giugno 2022 rimane iscritto un ammontare per 65 milioni di euro relativo a volumi non ritirati la cui recuperabilità è prevista nel corso del 2022.
L'incremento della voce Altro delle Altre attività rispetto al 31 dicembre 2021 riflette tra l'altro l'aumento per circa 31 milioni di euro dei crediti legati all'esercizio della cessione del credito d'imposta da parte dei clienti dell'area commerciale ai quali sono stati venduti beni materiali, quali caldaie, condizionatori e impianti fotovoltaici.

Impegni

Al 30 giugno 2022 risultano iscritte garanzie per circa 371 milioni di euro (391 milioni di euro al 31 dicembre 2021) rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate principalmente da Edison Spa e riferite ai rimborsi dei crediti IVA relativi agli anni dal 2017 al 2020.

4. Gestione rischio mercato

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.
In accordo con l'IFRS 7 Strumenti finanziari – informazioni integrative, coerentemente con quanto esposto nella Relazione intermedia sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.
Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 30 giugno 2022.

4.1 Rischi mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio.
Le attività di gestione e controllo di tali rischi sono disciplinati dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.
Per dettagli sul modello di *governance* adottato dal Gruppo e sulle metodologie operative connesse, si rimanda al Bilancio consolidato 2021.
Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2026.
La tabella che segue mostra il massimo scostamento negativo di *fair value* atteso entro la fine dell'esercizio, con una probabilità del 97,5%, rispetto a quello determinato al 30 giugno, assumendo costanti le quote di inefficacia.

***Value at Risk* (VaR)** (*) (in milioni di euro)	**30.06.2022**	**30.06.2021**
Massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati	7.087	467
Massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* includendo la variazione di *fair value* dei contratti oggetto di copertura; di cui:	1.640(****)	213
-potenziale variazione a conto economico (**)	251	36
-potenziale variazione a stato patrimoniale nella riserva di *Cash Flow Hedge* (***)	1.389	185

(*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.
(**) imputabile a derivati qualificati di *Economic Hedge* e alla parte inefficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*
(***) imputabile alla parte efficace dei derivati qualificati come di *Cash Flow Hedge*
(****) è una somma lineare che non tiene conto dell'effetto di diversificazione

L'incremento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 30 giugno 2021 è principalmente riconducibile all'aumento straordinario delle volatilità dei prezzi delle *commodity* e all'aumento dei volumi di derivati.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso del periodo ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

Portafoglio Industriale	**1° semestre 2022**		**1° semestre 2021**	
Assorbimento di Capitale Economico	**senza derivati**	**con derivati**	**senza derivati**	**con derivati**
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	457%	83%	295%	51%
Assorbimento Massimo	568% - Apr. '22	97% - Gen. '22	333% - Mag. '21	58% - Apr. '21

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Le tipologie di rischio correlate ai tassi di cambio e le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio sono invariate rispetto al 31 dicembre 2021.

4.2 *Hedge Accounting* e *Economic Hedge* – Gerarchia del *Fair value*

Il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1. Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**: in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) su tassi di interesse, tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**, rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2. Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities.* Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 30 giugno 2022 rientra in questo livello una categoria di strumenti il cui *fair value* è negativo per circa 1 milione di euro (una categoria al 31 dicembre 2021 il cui *fair value* era negativo per circa 2 milioni di euro).

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 30 giugno 2022

4.3.1. Effetti economici delle attività in derivati al 30 giugno 2022

(in milioni di euro)	Realizzati	Variazione di *Fair Value* del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 30.06.2022	Realizzati	Variazione di *Fair Value* del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 30.06.2021
	(A)	(B)	(A+B)	(A)	(B)	(A+B)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su *commodity* di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	**(262)**	**(14)**	**(276)**	**(93)**	**(5)**	**(98)**
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(268)	(14)	(282)	(85)	(5)	(90)
Gestione del rischio cambio su *commodity*	6	-	6	(8)	-	(8)
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	**206**	**17**	**223**	**137**	**(8)**	**129**
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	194	(1.225)	(1.031)	144	7	151
Gestione del rischio cambio su *commodity*	12	57	69	(7)	37	30
Fair value contratti fisici	-	1.185	1.185	-	(52)	(52)
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	**(26)**	**(10)**	**(36)**	**1**	**(1)**	**-**
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(25)	(9)	(34)	1	(1)	-
Gestione del rischio cambio su *commodity*	(1)	(1)	(2)	-	-	-
Totale gestione rischio prezzo e cambio su *commodity*	**(82)**	**(7)**	**(89)**	**45**	**(14)**	**31**
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO	**(82)**	**(7)**	**(89)**	**45**	**(14)**	**31**
Risultato da gestione del rischio su tassi di interesse						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	(2)	-	(2)	(3)	-	(3)
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	-	-	-
Totale gestione del rischio su tassi di interesse (A)	**(2)**	**-**	**(2)**	**(3)**	**-**	**(3)**
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	55	1	56	(1)	-	(1)
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	(1)	(1)	(1)	-	(1)
Totale del rischio su tassi di cambio (B)	**55**	**-**	**55**	**(2)**	**-**	**(2)**
TOTALE ISCRITTO NELLE POSTE FINANZIARIE (A+B)	**53**	**-**	**53**	**(5)**	**-**	**(5)**

(*) Comprende la parte inefficace

Con particolare riferimento al risultato dei derivati registrato nel primo semestre 2022, il generale aumento dei prezzi di tutte le *commodity* ha determinato un effetto negativo sul valore dei derivati finanziari di copertura.

Si precisa che i risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (positivi per circa 6 milioni di euro nel primo semestre 2022, circa 6 milioni di euro nel primo semestre 2021).

Focus sulla Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico delle variazioni di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) negativa per 7 milioni di euro nel primo semestre 2022 e negativa per 14 milioni di euro nel primo semestre 2021 (si veda la riga "Totale iscritto nel risultato operativo" alle colonne B nella tabella precedente).

Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) (in milioni di euro)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di *fair value*
2022				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(14)	(1.225)	(9)	**(1.248)**
Gestione del rischio cambio su *commodity*	-	57	(1)	**56**
Variazione di *fair value* contratti fisici (FVH)	-	1.185	-	**1.185**
1° semestre 2022	**(14)**	**17**	**(10)**	**(7)**
2021				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(5)	7	(1)	**1**
Gestione del rischio cambio su *commodity*	-	37	-	**37**
Variazione di *fair value* contratti fisici (FVH)	-	(52)	-	**(52)**
1° semestre 2021	**(5)**	**(8)**	**(1)**	**(14)**

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Si ricorda che il Gruppo applica estensivamente l'*hedge accounting,* tramite operazioni sia *di Cash Flow Hedge* che di *Fair Value Hedge,* e che il principio IFRS 9 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 ne ha modificato le disposizioni prevedendo anche modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle di *risk management*, riducendo conseguentemente gli effetti di volatilità.

4.3.2. Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 30 giugno 2022

La seguente tabella dettaglia il *Fair Value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13.

(in milioni di euro)	30.06.2022			31.12.2021		
Iscritto tra:	**Crediti**	**Debiti**	**Netto**	**Crediti**	**Debiti**	**Netto**
- Attività (passività) finanziarie	-	(1)	(1)	-	(6)	(6)
- Attività (passività) non correnti	1.781	(2.379)	(598)	863	(891)	(28)
- Attività (passività) correnti	7.957	(7.916)	41	3.843	(4.086)	(243)
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	**9.738**	**(10.296)**	**(558)**	**4.706**	**(4.983)**	**(277)**
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	(1)	(1)	-	(6)	(6)
- gestione rischio tassi di cambio	163	(3)	160	45	(12)	33
- gestione rischio su *commodity*	5.149	(7.771)	(2.622)	2.493	(3.516)	(1.023)
- *Fair value* su contratti fisici	4.426	(2.521)	1.905	2.168	(1.449)	719
di cui gerarchia del *Fair value* :						
- Livello 1	193	(3)	190	154	(5)	149
- Livello 2	9.544	(10.291)	(747)	4.552	(4.976)	(424)
- Livello 3(*)	1	(2)	(1)	-	(2)	(2)
Compensazioni potenziali IFRS 7 (b)	**(3.426)**	**3.426**		**(1.628)**	**1.628**	
Fair Value netto incluse compensazioni potenziali (a+b)	**6.312**	**(6.870)**	**(558)**	**3.078**	**(3.355)**	**(277)**

(*) Il *fair value* classificato a livello 3 è iscritto interamente a riserva di CFH.

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge*, pari a 726 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate. Per completezza si veda il paragrafo 6.1 Patrimonio netto.

L'incremento del *fair value* iscritto nelle attività e passività registrato a giugno 2022 rispetto a dicembre 2021 è dovuto all'aumento generalizzato dei prezzi delle *commodity* trattate.

5. Capitale immobilizzato e Fondi

5.1 Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	**Totale**
Valori al 31.12.2021 (A)	**3.744**	**339**	**2.184**	**6.267**
Variazioni al 30 giugno 2022:				
- investimenti	148	55	-	203
- *business combinations*	26	25	21	72
- alienazioni (-)	(1)	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(152)	(39)	-	(191)
- svalutazioni (-)	(5)	-	-	(5)
- altri movimenti	12	(5)	1	8
Totale variazioni (B)	**28**	**36**	**22**	**86**
Valori al 30.06.2022 (A+B)	**3.772**	**375**	**2.206**	**6.353**

VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (M€)

Impegni su immobilizzazioni

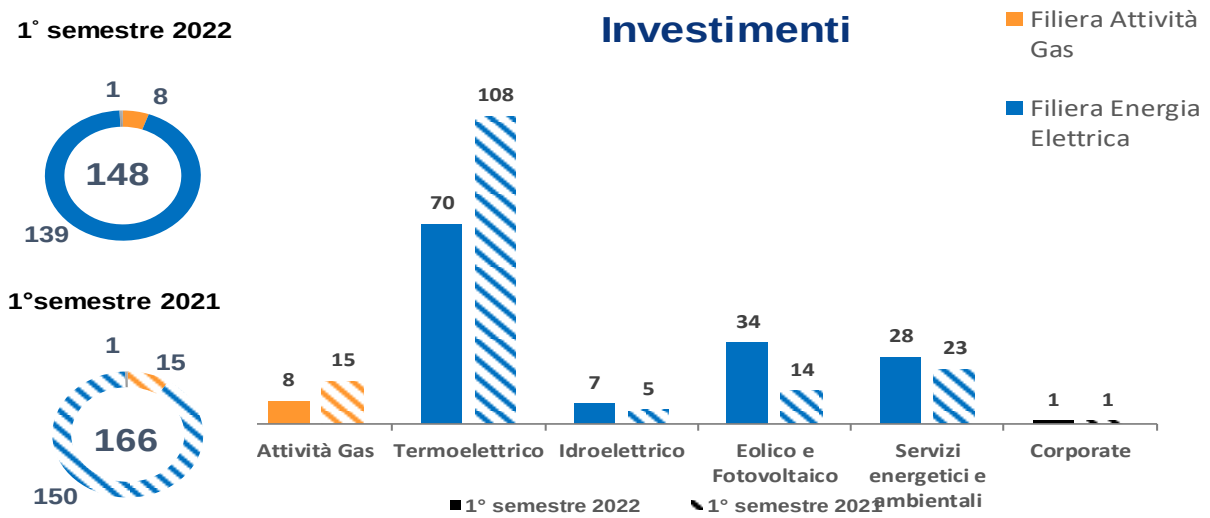
Si segnalano impegni complessivi per 270 milioni di euro (303 milioni di euro al 31 dicembre 2021) che comprendono principalmente gli investimenti in corso in Italia, di cui 98 milioni di euro per la realizzazione di una centrale termoelettrica di ultima generazione a ciclo combinato alimentata con gas naturale a Presenzano in provincia di Caserta e 70 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo ciclo combinato a gas di ultima generazione nell'impianto termoelettrico di Marghera Levante (VE).

5.1.1 Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari (in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in leasing IFRS 16 (*)	Altri	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2021 (A)	**317**	**2.320**	**93**	**329**	**16**	**669**	**3.744**
Variazioni al 30 giugno 2022:							
- investimenti	5	9	-	-	-	134	148
- *business combinations*	2	16	-	6	2	-	26
- alienazioni (-)	-	(1)	-	-	-	-	(1)
- ammortamenti (-)	(7)	(116)	(7)	(20)	(2)	-	(152)
- svalutazioni (-)	-	(5)	-	-	-	-	(5)
- altri movimenti	(1)	27	3	5	-	(22)	12
Totale variazioni (B)	**(1)**	**(70)**	**(4)**	**(9)**	**-**	**112**	**28**
Valori al 30.06.2022 (A+B)	**316**	**2.250**	**89**	**320**	**16**	**781**	**3.772**

(*) Iscritti secondo l'IFRS 16; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti finanziari non correnti" (235 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (36 milioni di euro)

Investimenti



Gli investimenti che hanno riguardato la **Filiera Energia Elettrica** si riferiscono a:

- costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante e Presenzano;
- costruzione di nuovi impianti nel settore eolico;
- investimenti delle attività *Energy & Environmental Services Market*, relativi principalmente alla costruzione di impianti di cogenerazione, trigenerazione e fotovoltaici presso i clienti del gruppo Stellantis, CNHi e Michelin. Sono inoltre in corso gli *upgrade* su due impianti di biometano.

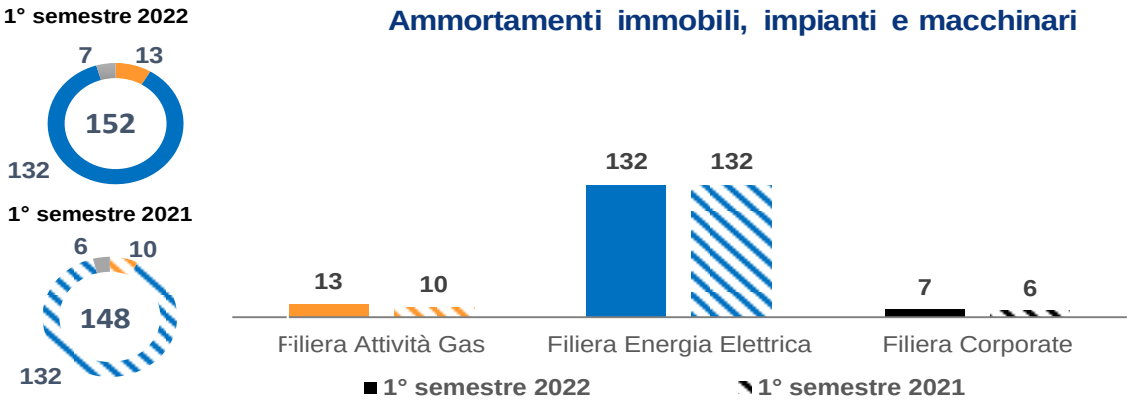
Nella **Filiera Attività Gas** gli investimenti riguardano principalmente le attività E&P all'estero.

La voce *business combinations* è riferita principalmente all'acquisizione delle società Energia Italia e Citelum Italia, come precedentemente descritto nel paragrafo 1.6.

L'importo degli oneri finanziari capitalizzati nel periodo tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 *revised* è pari a circa 2 milioni di euro.

Le svalutazioni si riferiscono all'adeguamento di alcuni *assets* del settore rinnovabili.

Ammortamenti



5.1.2 Immobilizzazioni immateriali

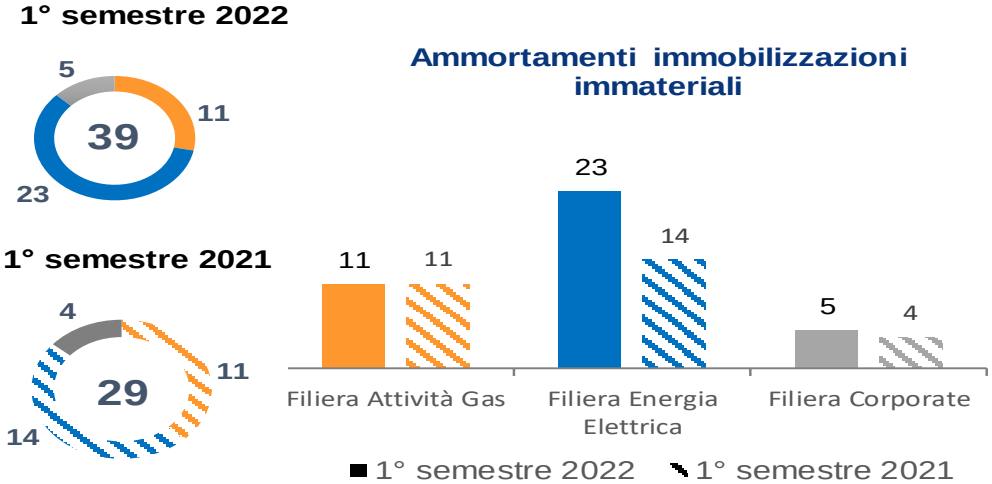
Immobilizzazioni immateriali (in milioni di euro)	Concessioni idrocarburi	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	**Totale**
Valori al 31.12.2021 (A)	**5**	**41**	**248**	**45**	**339**
Variazioni al 30 giugno 2022:					
- investimenti	-	2	31	22	55
- *business combinations*	-	2	23	-	25
- ammortamenti (-)	(1)	(9)	(29)	-	(39)
- altri movimenti	-	7	6	(18)	(5)
Totale variazioni (B)	(1)	2	31	4	**36**
Valori al 30.06.2022 (A+B)	**4**	**43**	**279**	**49**	**375**

Tra i movimenti del primo semestre 2022 si segnalano gli **investimenti** che riguardano principalmente:

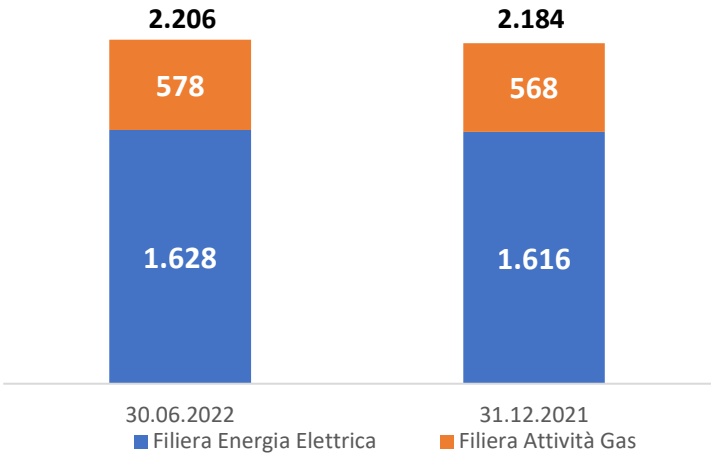
- la capitalizzazione nella voce Altre immobilizzazioni immateriali dei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti nel settore commerciale;
- interventi delle attività *Energy & Environmental Services Market* in particolare su commesse afferenti alla Pubblica Amministrazione.

La voce *business combinations* è riferita principalmente all'acquisizione delle società Citelum Italia e Gaxa, come precedentemente descritto nel paragrafo 1.6.

Ammortamenti



5.1.3 Avviamento



L'incremento dell'avviamento è da attribuire all'acquisizione delle società Citelum Italia, Sistrol e Gaxa.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

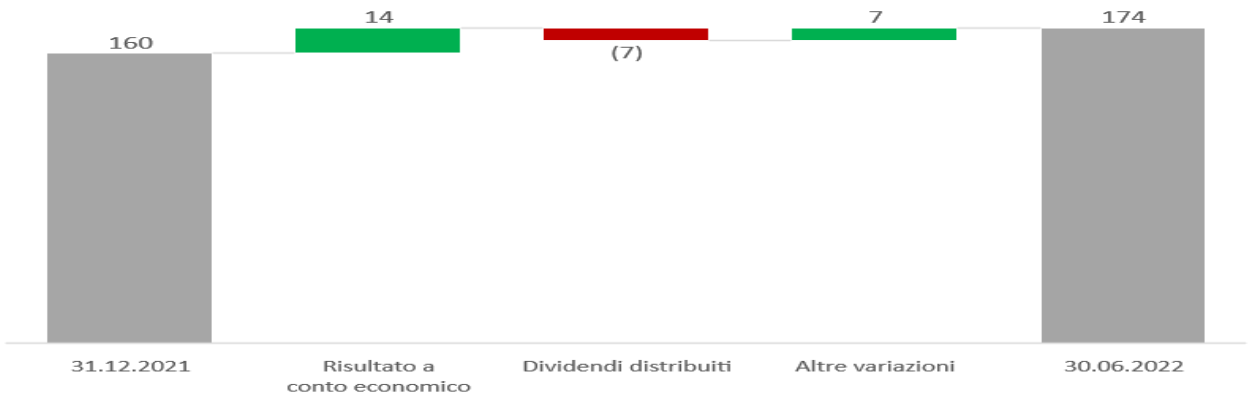
5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36

Conformemente allo IAS 36, nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo ha condotto delle analisi per identificare eventuali *impairment indicator* tali da influire sul valore recuperabile delle singole *Cash Generating Units* (*CGU*) e dell'avviamento. In quest'ottica e considerando l'attuale contesto economico e politico, sono state analizzate le variabili economiche e di scenario di breve/medio termine, le *performances* economiche del primo semestre e le evoluzioni probabili del contesto normativo. I *trigger events* emersi sono stati un lieve peggioramento nello scenario di breve termine e delle modifiche al sistema normativo e regolatorio (D.L. "Taglia Prezzi" e Sostegni ter").
Nonostante questi *impairment indicator* non è stata effettuata nessuna svalutazione in quanto tutte le *CGU* interessate hanno evidenziato un *net present value* superiore al loro valore di carico.

5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie immobilizzate

5.2.1 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta la variazione del periodo.



Al **risultato a conto economico** contribuiscono in particolare le società Elpedison Sa, Ibiritermo, IGI Poseidon e Dolomiti Edison Energy. La voce **dividendi distribuiti** è riferita principalmente alla società Ibiritermo.
La voce **altre variazioni** si riferisce principalmente alla variazione di area di consolidamento e in particolare alla quota del 50% in Idroelettrica Restituzione, detenuta da Energia Italia.

5.2.2 Altre attività finanziarie immobilizzate e Attività per *leasing* finanziari

Le Altre attività finanziarie immobilizzate sono pari a 74 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e aumentano essenzialmente per effetto dell'acquisizione della società Citelum Italia, le cui attività in parte sono contabilizzate ai sensi dell'IFRIC 12 (modello del credito). Al 30 giugno 2022 includono inoltre:

- per 10 milioni di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2021) il credito finanziario vantato da Edison verso la società Depositi Italiani GNL (DIG) riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
- per 9 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2021) l'investimento nel fondo FPCI Electranova - Idinvest Smart City Venture Fund che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore *Energies & Cities*, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso del semestre sono stati rilevati a conto economico decrementi di valore per circa 1 milione di euro;
- per 2 milioni di euro depositi bancari vincolati (8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Le Attività per *leasing* finanziari sono pari a 2 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Impegni

Risultano iscritte garanzie, pari a circa 115 milioni di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2021), prestate da Edison a istituti finanziari nell'interesse di Elpedison.

5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2021	Variazione area di consolidam.	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	30.06.2022
Benefici ai dipendenti	37	2	-	(1)	-	1	39
Fondi di smantellamento e ripristino siti	188	-	-	-	4	4	196
Fondi per rischi e oneri diversi	239	1	3	(32)	-	242	453
Totale	**464**	**3**	**3**	**(33)**	**4**	**247**	**688**

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine periodo a favore del personale dipendente.
Gli (utili) perdite da attualizzazione sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali. La variazione del periodo riflette in particolare l'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a conto economico incluso nella voce 'Altri proventi (oneri) finanziari netti' e l'iscrizione di un nuovo fondo con conseguente incremento delle immobilizzazioni interessate alla voce 'impianti e macchinari'.

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui il Gruppo opera. In particolare, al 30 giugno 2022 includono, per circa 274 milioni di euro la valorizzazione dei fabbisogni di quote di emissione CO_2 riferiti al primo semestre 2022, un fondo di circa 20 milioni di euro riferito a contratti onerosi delle attività *Energy & Environmental Services Market* e un fondo di circa 7 milioni di euro riferito ad un contratto oneroso del settore commerciale.
Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di **passività probabili** correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel periodo si segnala:

Edison Spa – Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idro e termo

Con riferimento ai contenziosi in corso con il Comune di Piateda per le centrali idroelettriche situate nel territorio del comune:

- nel corso del gennaio 2022 sono state pagate, in accordo con il Comune, le somme risultanti dovute in base alla sentenza definitiva della Corte di Cassazione per una parte dell'annualità 2006 e per il 2007;
- nel corso del primo semestre 2022 una sentenza della Corte di Cassazione, definitiva per le annualità 2003-2005, ha confermato le imposte, ma ha annullato totalmente le sanzioni. Il pagamento di quanto dovuto e la relativa tempistica è oggetto di confronto con il Comune.

I possibili oneri derivanti dai contenziosi ancora non definiti, nell'*an* o nel *quantum*, trovano copertura in apposito fondo rischi.

5.4 Attività e Passività potenziali

Attività potenziali

Beneficio non iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo.

Non si segnalano Attività potenziali al 30 giugno 2022.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

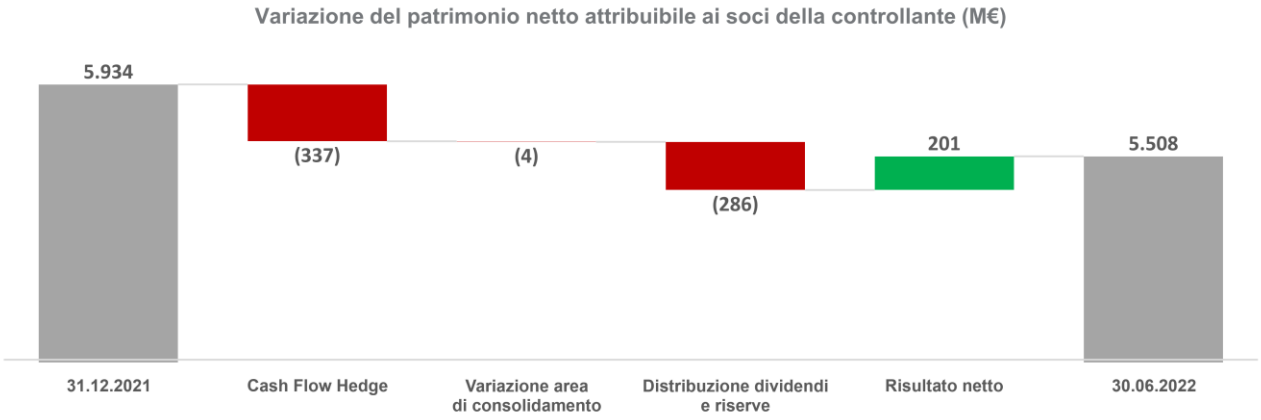
Non si segnalano aggiornamenti significativi rispetto a quanto commentato nel Bilancio consolidato 2021.

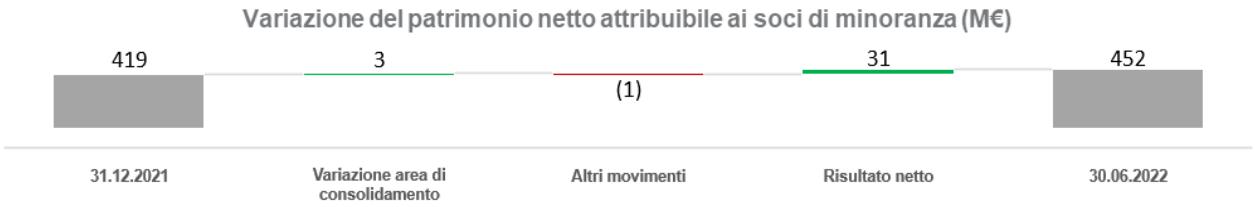
6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

6.1 Patrimonio netto

Di seguito vengono riportate le principali variazioni del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza intercorse nel periodo; la composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".

L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa del 31 marzo 2022 ha deliberato la distribuzione di dividendi alle azioni di risparmio e ordinarie a valere sul risultato dell'esercizio 2021 per un ammontare complessivo di 286 milioni di euro. Tale ammontare, evidenziato alla voce 'Distribuzione dividendi e riserve' è stato pagato in data 27 aprile 2022.





Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e del rischio tasso di interesse. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di *Cash Flow Hedge* (in milioni di euro)	**Riserva lorda**	**Imposte differite**	**Riserva netta**
Valore iniziale al 31.12.2021	(256)	73	(183)
Variazione del periodo	(470)	133	(337)
Valore al 30.06.2022	**(726)**	**206**	**(520)**

La variazione registrata nel periodo e la riserva al 30 giugno 2022 sono essenzialmente correlate al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri *asset* fisici e contrattuali. I valori, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021, riflettono l'aumento dei prezzi registrato nel periodo con riferimento a tutti i mercati delle *commodity* rispetto ai prezzi fissati con le coperture in essere. L'efficacia della copertura, sia in termini di fattori di rischio coperti che di volumi oggetto di copertura, garantisce tuttavia un'equivalente variazione positiva sui flussi di cassa attesi associati ai contratti o *asset* fisici sottostanti (a meno della quota di inefficacia opportunamente riflessa a conto economico). Si sottolinea infine che il valore di tali derivati finanziari, letto congiuntamente ai flussi di cassa attesi relativi ai contratti o *asset* fisici oggetto di copertura, mantiene attese di marginalità positive.

6.2 Gestione delle risorse finanziarie

Edison definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.
A questo fine, per la provvista finanziaria Edison ricorre anche, ma non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per ottenere finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison.
Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa grazie ad un affidamento, fino a 199 milioni di euro, regolato a condizioni competitive.
Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato prevalentemente a livello di Edison Spa che in generale gestisce direttamente, in alcuni casi semplicemente coordina, la tesoreria delle proprie società controllate attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo.
A supporto di alcune attività di investimento, Edison ricorre al mercato ove si manifestino opportunità di finanziamento particolarmente convenienti, come nel caso dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) nel 2020 per 450 milioni di euro.

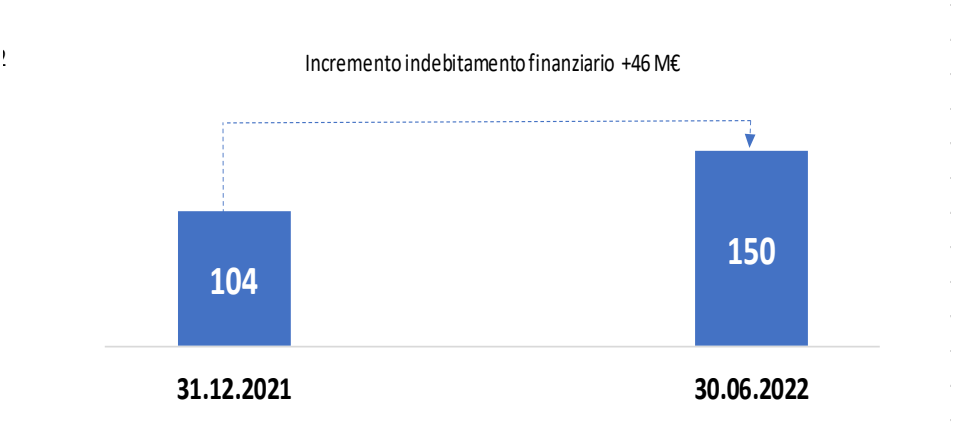
Si ricorda che al 30 giugno 2022 il *credit rating* di Edison è BBB *credit watch* negativo per Standard & Poor's e Baa3 *outlook* negativo per Moody's per effetto dei declassamenti subiti dal *rating* della controllante EDF.

6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito

Il totale indebitamento finanziario al 30 giugno 2022 è pari a 150 milioni di euro (104 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

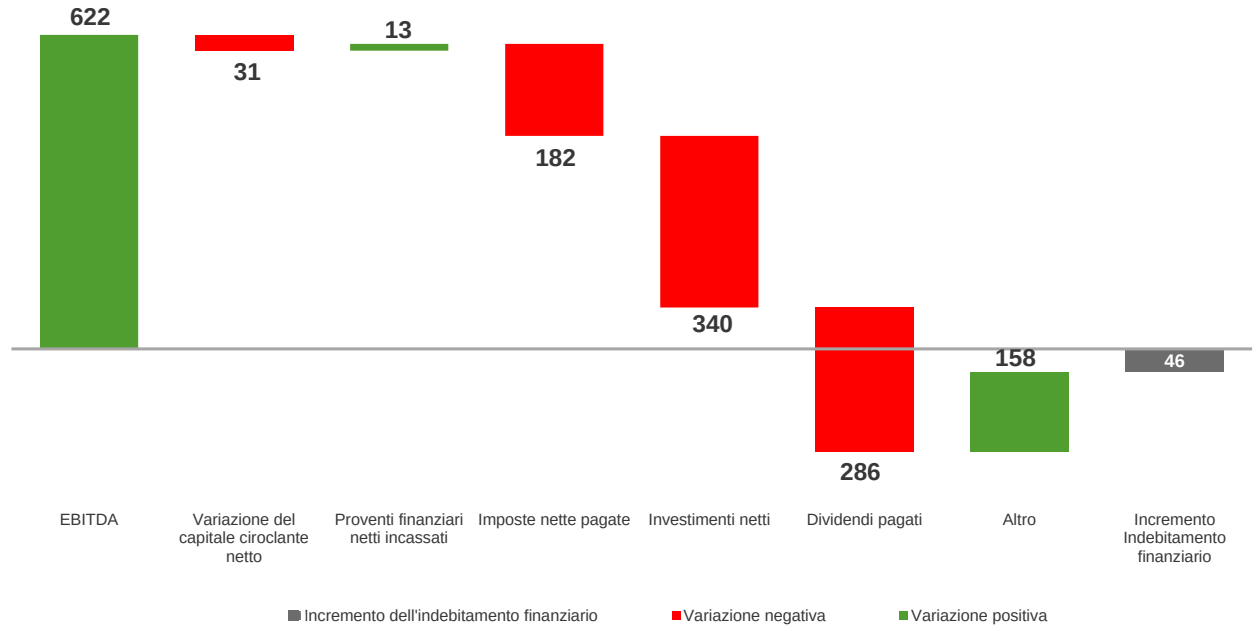
Variazione dell'indebitamento finanziario

(in milioni di euro)



Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)



I principali flussi di cassa del periodo derivano dalla positiva *performance* operativa commentata precedentemente, dal pagamento dei dividendi agli azionisti (si veda il paragrafo 6.1 Patrimonio netto), dal pagamento di imposte (si veda il punto 7.3.2 Imposte dirette pagate) e da investimenti netti per 340 milioni di euro che includono essenzialmente:

- investimenti netti in immobilizzazioni (202 milioni di euro), prevalentemente riferiti alla costruzione degli impianti termoelettrici a ciclo combinato a gas di Marghera Levante (36 milioni di euro) e Presenzano (29 milioni di euro), ai servizi energetici e ambientali (50 milioni di euro), ai settori eolico e fotovoltaico (30 milioni di euro), nonché al

settore commerciale (31 milioni di euro) principalmente relativi a costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti;

- operazioni di aggregazione aziendale (*business combinations*) con un effetto complessivo sull'indebitamento di circa 138 milioni di euro, relative all'acquisizione delle società Citelum Italia (89 milioni di euro), Energia Italia (19 milioni di euro), Gaxa (23 milioni di euro) e Sistrol (7 milioni di euro).

Di seguito si riporta la composizione del Totale indebitamento finanziario, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021 (per maggiori informazioni si veda il Bilancio consolidato 2021).

Totale indebitamento finanziario (in milioni di euro)	**30.06.2022**	31.12.2021	Variazioni
Debito finanziario non corrente	702	614	88
- Debiti verso banche	452	372	80
- Debiti verso società del Gruppo EDF	-	-	-
- Debiti per *leasing*	235	241	(6)
- Debiti verso altri finanziatori	15	1	14
Altre passività non correnti	25	15	10
Indebitamento finanziario non corrente	**727**	**629**	**98**
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	546	330	216
- Debiti verso banche	235	135	100
- Debiti verso società del Gruppo EDF	169	8	161
- Debiti da valutazione di derivati *cash flow hedge*	1	6	(5)
- Debiti verso altri finanziatori	141	181	(40)
Parte corrente del debito finanziario non corrente	62	58	4
- Debiti verso banche	26	24	2
- Debiti per *leasing*	36	34	2
Attività finanziarie correnti	(2)	(3)	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.183)	(910)	(273)
Indebitamento finanziario corrente netto	**(577)**	**(525)**	**(52)**
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione	**-**	**-**	**-**
Totale indebitamento finanziario	**150**	**104**	**46**
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	**1.335**	**1.017**	**318**
di cui Altre passività non correnti	25	15	10
Liquidità	**(1.185)**	**(913)**	**(272)**

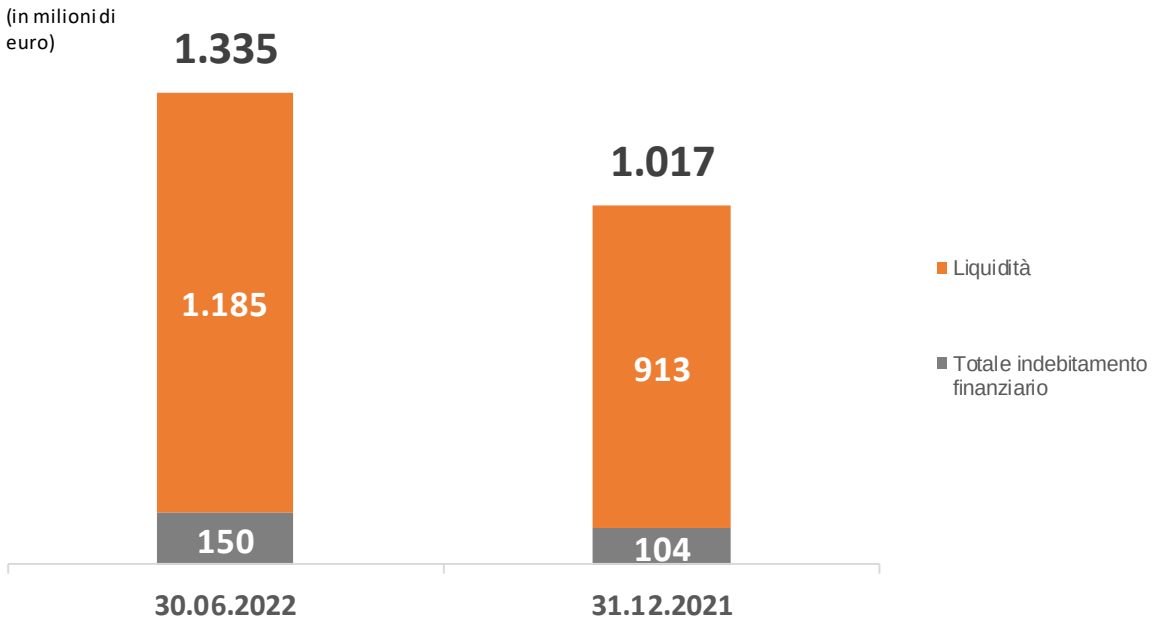
L'incremento dell'**indebitamento finanziario non corrente**, rispetto al 31 dicembre 2021, è da ricondursi principalmente al primo utilizzo del finanziamento *Green Framework Loan* con la BEI per circa 94 milioni di euro. Le allocazioni hanno riguardato progetti sia in energie rinnovabili sia in efficienza energetica. Tale incremento è stato parzialmente compensato dai rimborsi previsti dai piani di ammortamento e dall'estinzione in via anticipata di alcuni prestiti in capo a società appartenenti al perimetro delle rinnovabili (Edison Rinnovabili e Aerochetto), rifinanziati infragruppo a condizioni più competitive.

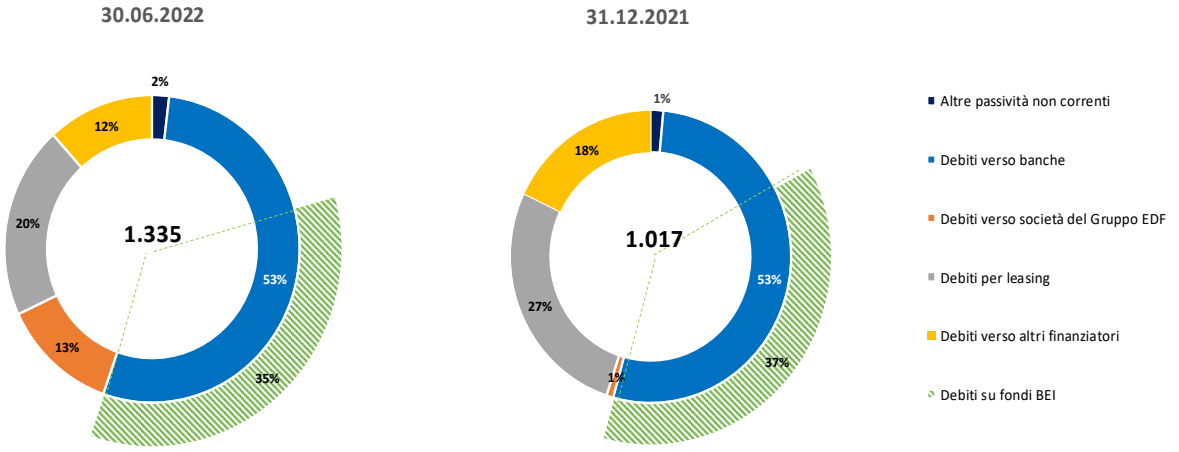
L'aumento del **debito finanziario corrente**, rispetto al 31 dicembre 2021, deriva principalmente dall'incremento temporaneo nel deposito della controllante Transalpina di Energia (TdE) presso Edison.

Si rileva anche in misura minore un aumento dei debiti verso banche attribuibile a temporanei scoperti sui conti correnti ordinari per la normale gestione operativa e alla marginazione per gli obblighi di copertura legati al portafoglio industriale.

Crescono anche le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** pari a 1.183 milioni di euro prevalentemente costituite da disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 1.143 milioni di euro (850 milioni di euro al 31 dicembre 2021). Si ricorda che lo scoperto di conto corrente di tesoreria con EDF Sa, pari a 199 milioni di euro, al 30 giugno non è utilizzato.

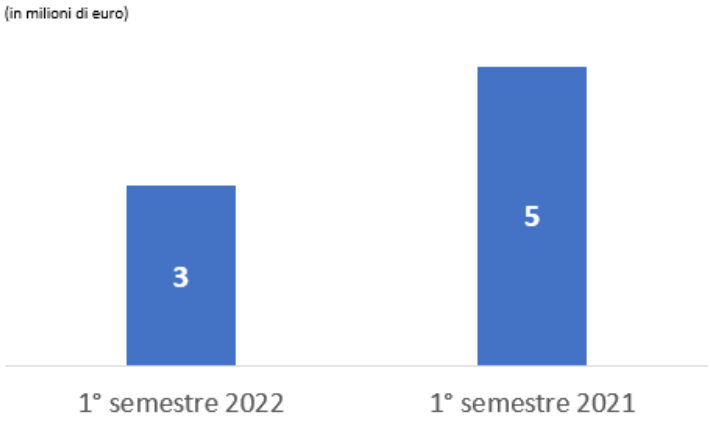
Indebitamento finanziario lordo e sua composizione per fonte di finanziamento





La composizione dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2022 è sostanzialmente immutata e riflette principalmente l'incremento temporaneo del deposito di TdE presso Edison.

Oneri finanziari netti sul debito



Gli oneri finanziari netti sul debito diminuiscono principalmente per effetto dei costi *una tantum* sostenuti nello scorso anno per i rimborsi anticipati dei finanziamenti di alcune controllate, successivamente rifinanziati con prestiti *intercompany* a costi più competitivi.
Per l'analisi dei rischi sul tasso di interesse si rimanda al successivo paragrafo 6.4 - punto 6.4.1.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto 'Rendiconto Finanziario delle Disponibilità Liquide' con il totale delle variazioni registrate nel periodo dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario.

(in milioni di euro)		31.12.2021	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari					30.06.2022
				Variazioni area di consolidamento (**)	Iscrizione nuovi leasing IFRS 16	Differenze cambio	Variazione di *fair value* (***)	Altre variazioni	
Debiti finanziari (non correnti e correnti)		996	285	27	3	-	-	(2)	1.309
Fair value sui derivati tassi di interesse		6	-	-	-	-	(5)	-	1
Attività finanziarie correnti		(3)	3	-	-	-	-	(2)	(2)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	**(a)**	**999**	**288**	**27**	**3**	**-**	**(5)**	**(4)**	**1.308**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	**(b)**	**(910)**	**(248)**	**(25)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.183)**
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione	(c)	-	-	-	-	-	-	-	-
Sub-totale indebitamento finanziario netto	(d)=(a+b+c)	89	40	2	3	-	(5)	(4)	125
Altre passività non correnti	(e)	15	-	8	-	-	-	2	25
Totale indebitamento finanziario	**(f)=(d+e)**	**104**	**40**	**10**	**3**	**-**	**(5)**	**(2)**	**150**

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.
(**) Riferite alle *business combinations* .
(***) Riferita alle coperture sui tassi di interesse (IRS) in essere su alcuni finanziamenti.

6.4 Gestione dei rischi finanziari

6.4.1 Rischio tasso interesse

L'esposizione del gruppo Edison al rischio di tasso di interesse è rimasta sostanzialmente stabile. Occorre ricordare che i debiti a tasso fisso sono rappresentati in buona parte dai *leasing* IFRS 16, da utilizzi per 264 milioni di euro a valere sui fondi BEI e da parte del debito in capo alle società controllate da Edison Renewables. La rimanente parte del debito, prevalentemente a tasso variabile (principalmente il tasso *Euribor*) è influenzata da fattori temporanei quali gli scoperti sui conti correnti e il deposito di TdE. Il gruppo Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la scelta delle modalità di utilizzo dei finanziamenti. Ricordiamo che i finanziamenti BEI diretti offrono l'opzione tra tasso variabile e fisso ad ogni utilizzo del finanziamento stesso.

Indebitamento finanziario lordo	30.06.2022			31.12.2021		
Composizione tasso fisso e tasso variabile: (in milioni di euro)	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (*)	475	530	40%	374	444	44%
- a tasso variabile	835	780	60%	628	558	56%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	**1.310**	**1.310**	**100%**	**1.002**	**1.002**	**100%**

(*) Include gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16 ed esclude le altre passività non correnti

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul conto economico da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2022, confrontata con i corrispondenti dati del 2021.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	1° semestre 2022 effetto sugli oneri finanziari			1° semestre 2021 effetto sugli oneri finanziari		
	+50 bps	**base**	**-50 bps**	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	**5**	**4**	**4**	7	6	7

6.4.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.
Edison ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni a scadenza e per supportare per tempo i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudenziale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:
- oltre alla quota capitale ed ai ratei per gli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante; ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudenziale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

Proiezione dei flussi finanziari futuri (*) (in milioni di euro)	30.06.2022			31.12.2021		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti finanziari (**)	475	175	795	156	59	681
Debiti commerciali	2.624	280	-	2.690	182	-
Totale passività	**3.099**	**455**	**795**	**2.846**	**241**	**681**
Garanzie personali prestate (***)	**-**	**115**	**-**	**-**	**115**	**-**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1.183**	**-**	**-**	**910**	**-**	**-**

(*) I valori includono gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16
(**) Esclusi i debiti verso altri finanziatori
(***) Tali garanzie sono prestate a finanziatori di società non consolidate

Di seguito si mettono a confronto i flussi finanziari passivi futuri con le risorse disponibili.

L'**indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno**, pari a 650 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2021), è relativo prevalentemente agli scoperti temporanei dei conti correnti dovuti alla normale gestione operativa, ai conti di marginazione dedicati alle operazioni su *commodity* del Portafoglio Industriale e, in via residuale, alle quote di capitale ed interessi in scadenza dei finanziamenti a lungo termine.
Il **debito finanziario che scade oltre l'anno** (795 milioni di euro) è in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 (681 milioni di euro) principalmente per il tiraggio del *Green Framework Loan* concesso dalla BEI.

Al 30 giugno 2022 il gruppo Edison presenta inoltre disponibilità liquide per 1.183 milioni di euro, di cui 1.143 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

In considerazione della forte volatilità degli scenari macroeconomici e del mercato energetico, con l'obiettivo di mitigare ulteriormente il rischio liquidità, Edison ha negoziato un incremento della linea di credito *revolving* con EDF Sa per ulteriori 250 milioni di euro fino ad un massimo di 500 milioni di euro.

Al 30 giugno 2022 Edison dispone di linee di credito *committed* non utilizzate per un totale di 706 milioni di euro, rappresentate:

- dalla linea di credito *revolving* (500 milioni di euro), di durata biennale, sottoscritta con EDF Sa il 29 aprile 2021, e modificata come sopra il 28 giugno 2022, a condizioni di mercato;
- dal *Green Framework Loan* (206 milioni di euro) concesso da BEI a fine giugno 2020 per finanziare la realizzazione di un portafoglio di progetti in tutto il territorio italiano per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili. La linea di credito ha una durata di 15 anni e potrà essere utilizzata nei prossimi due anni.

6.4.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

I *covenant* finanziari si applicano a taluni finanziamenti bancari concessi ad alcune società controllate. Il mancato rispetto di tali parametri può determinare il rimborso anticipato del debito. Rimangono i tipici obblighi finanziari caratteristici della finanza di progetto in capo ad alcune società del settore rinnovabili.

Al 30 giugno 2022 i *covenant* risultano adeguatamente rispettati per tutte le società del gruppo Edison.

***Covenant* finanziario**	**Rispetto *covenant***	**Margine di adeguatezza**
TIF/MOL (*)	✓	✓

(*) TIF Totale Indebitamento Finanziario; MOL Margine Operativo Lordo.

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato al 31 dicembre 2021 nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari, al paragrafo Clausole di Cambiamento del Controllo.
Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le società di *rating* assegnano ad Edison Spa.
Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati.
Al momento della redazione del presente bilancio semestrale non è in corso alcuna situazione di *default.*

7. Fiscalità

7.1 Gestione rischio fiscale e *tax management*

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2018 il gruppo Edison ha adottato un sistema di governo e rilevazione del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF) che è integrato nel sistema di controllo del rischio complessivo del Gruppo. Il TCF è costituito da una *Tax Policy* e da una Norma Generale, applicabili a tutte le società del Gruppo, nonché da matrici, coordinate con quanto previsto ex Lege 262, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

7.2 Contributo straordinario 'extra-profitti' (effetti D.L. 21/2022 "Taglia prezzi" e D.L. 50/2022 "Aiuti")

L'articolo 37 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, ed ulteriormente modificato dal D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ha previsto l'applicazione di un contributo a titolo di prelievo straordinario, dovuto *una tantum*, a carico dei produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, di gas nonché di prodotti petroliferi.
Il contributo straordinario è calcolato applicando un'aliquota del 25% sull'incremento del saldo tra le operazioni attive e passive IVA riferite al periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al saldo delle medesime operazioni del periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021.

Sulla base delle disposizioni normative vigenti e dei chiarimenti interpretativi ad oggi resi dall'Agenzia delle Entrate, sono stati determinati gli importi dovuti dalle società del Gruppo che ammontano complessivamente a circa 74 milioni di euro e sono iscritti alla voce "Imposte sul reddito". Si precisa che Edison Spa, avendo anche attività IVA di *holding* per cui ha da tempo optato per la dispensa dagli adempimenti ex art. 36 bis del DPR 633/72 (legge IVA), non ha incluso nella base imponibile le eventuali operazioni attive fatturate, per legge, su richieste dei clienti (ad esempio cessione partecipazioni e interessi finanziari attivi su contratti infragruppo). Come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 giugno 2022 gli acconti corrispondenti al 40% dei contributi sono stati quasi interamente pagati in data 30 giugno 2022 e saranno integrati entro la fine del mese di luglio a seguito delle ulteriori indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con circolare dell'11 luglio 2022. Il versamento degli importi a saldo è previsto entro il 30 novembre 2022. Tali importi, iscritti alla voce "Debiti per imposte correnti", potrebbero subire modifiche derivanti da eventuali cambiamenti normativi od ulteriori diverse precisazioni ed interpretazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

7.3 Imposte

7.3.1. Imposte e *tax rate*

Imposte sul reddito (in milioni di euro)	**1° semestre 2022**	1° semestre 2021	Variazioni
Imposte correnti	(193)	(72)	(121)
Imposte anticipate / differite	63	293	(230)
Altro	(68)	(49)	(19)
Totale	**(198)**	**172**	**(370)**
Tax rate	**46,5%**	**n.a.**	**n.a.**

Le imposte correnti comprendono IRES per 177 milioni di euro (73 milioni di euro a giugno 2021) e IRAP per 31 milioni di euro (14 milioni di euro a giugno 2021).

Sul *tax rate* del Gruppo hanno influito principalmente:

- nel corso del primo semestre 2022 l'applicazione del contributo straordinario extra-profitti incluso nella voce "Altro" per 74 milioni di euro e descritto nel paragrafo precedente; in assenza di tale posta il *tax rate* sarebbe stato del 29% circa;

- nel primo semestre 2021 l'applicazione del riallineamento fiscale che aveva determinato un effetto economico netto positivo pari a 230 milioni di euro: 281 milioni di euro su imposte anticipate e differite al netto dell'imposta sostitutiva (inclusa nella voce "Altro") per 51 milioni di euro, pari al 3% dei maggiori valori fiscali; influiva inoltre l'accantonamento di alcuni fondi rischi senza effetti fiscali.

7.3.2. Imposte dirette pagate

Le imposte dirette nette pagate nel primo semestre 2022 sono pari a 182 milioni di euro e comprendono i pagamenti:

- dell'IRES alla controllante TdE nell'ambito del consolidato fiscale per un valore netto di 85 milioni di euro;
- dell'IRAP per 11 milioni di euro;
- dell'IRES per 41 milioni di euro (da parte di società del Gruppo escluse dal consolidato fiscale);
- dell'acconto del contributo straordinario extra-profitti per 28 milioni di euro;
- della seconda rata per 17 milioni di euro dell'imposta sostitutiva del 3% sul riallineamento fiscale del valore dei cespiti applicato nel corso del 2021 (Legge 126 del 2020).

7.4 Attività e passività fiscali

7.4.1. Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti

Al 30 giugno 2022 risultano iscritti debiti netti per imposte per 215 milioni di euro (145 milioni di euro al 31 dicembre 2021); i dettagli sono riportati nella tabella seguente.

Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti (in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Crediti per imposte non correnti	2	2	-
Crediti per imposte correnti	4	2	2
Crediti verso la controllante per consolidato fiscale	16	4	12
Totale Crediti per imposte (A)	**22**	**8**	**14**
Debiti per imposte non correnti	-	17	(17)
Debiti per imposte correnti	92	75	17
Debiti verso la controllante per consolidato fiscale	145	61	84
Totale Debiti per imposte (B)	**237**	**153**	**84**
Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti (A-B)	**(215)**	**(145)**	**(70)**

I debiti per imposte correnti includono anche per 17 milioni di euro la terza rata dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento fiscale applicato nel corso del 2021 e l'importo a saldo del contributo straordinario extra-profitti.
I crediti e i debiti verso la controllante per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES, come esposto di seguito.

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa (TdE)

Per le principali società del Gruppo, con il 2021 è scaduto il triennio rilevante per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – che fa capo alla controllante TdE e tale opzione viene rinnovata ora per il triennio 2022-2024, tenuto anche conto della disposizione di rinnovo automatico che opera salvo disdetta formale o perdita del controllo. Le società aderenti interessate al rinnovo stanno procedendo, entro i termini di legge, al rinnovo anche del contratto relativo.
Tutte le società aderenti al consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE, chiamata anche a versate all'Erario acconti e saldi di imposta.

7.4.2. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Al 30 giugno 2022 risultano iscritte attività nette per 474 milioni di euro (attività nette per 285 milioni di euro al 31 dicembre 2021); di seguito si riportano i dettagli.

Attività per imposte anticipate (in milioni di euro)	**30.06.2022**	31.12.2021	Variazioni
Fondi rischi tassati	179	113	66
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Patrimonio netto	210	76	134
Differenze di valore delle immobilizzazioni	129	136	(7)
Altre	4	4	-
Attività per imposte anticipate	**522**	**329**	**193**

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata in base al loro probabile realizzo e alla loro possibile recuperabilità fiscale nell'orizzonte temporale limitato coerente con i piani industriali delle società.
A seguito delle aggregazioni aziendali del primo semestre 2022, le attività per imposte anticipate per differenze di valore delle immobilizzazioni sono aumentate di un milione di euro (si rimanda al paragrafo 1.6 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali).

La tabella seguente riporta la composizione delle passività per imposte differite in base alla natura delle differenze temporanee.

Passività per imposte differite (in milioni di euro)	**30.06.2022**	31.12.2021	Variazioni
Differenze di valore delle immobilizzazioni	41	39	2
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Patrimonio netto	5	3	2
Altre	2	2	-
Passività per imposte differite	**48**	**44**	**4**

A seguito delle aggregazioni aziendali del primo semestre 2022, le passività per imposte differite per differenze di valore delle immobilizzazioni sono aumentate di 5 milioni di euro (si rimanda al paragrafo 1.6 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali).

8. Attività non *Energy*

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore a titolo universale, quale incorporante di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che quindi nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate.
Proprio per questo motivo si è preferito isolare e rappresentare in una sessione dedicata il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati, nonché le relative passività potenziali.

Nel seguire le vertenze giudiziarie e fiscali correlate a tale gestione e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. A tal riguardo si segnala che i livelli attuali degli accantonamenti sono stati determinati quale ammontare residuale di quanto iscritto inizialmente con riferimento alla specifica vertenza, considerando la complessità e la differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento, nonché le incertezze in termini di merito e di orizzonti temporali di evoluzione dei diversi procedimenti e, quindi, degli esiti stessi. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto di quanto appena detto; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Gli effetti derivanti da tale attività sono registrati nella Filiera Corporate e in particolare, a conto economico, i relativi proventi e oneri, tra cui i correlati costi legali, sono iscritti nella posta 'Altri proventi (oneri) Attività non *Energy*' inclusa nel risultato operativo.

Gli oneri netti nel periodo ammontano a 12 milioni di euro (oneri netti di 125 milioni di euro nello stesso periodo dell'esercizio precedente).

I fondi rischi sono pari a 387 milioni di euro (396 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

(in milioni di euro)	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	30.06.2022
A) Vertenze, liti e atti negoziali	115	-	(14)	1	-	102
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	152	-	-	-	-	152
C) Rischi di natura ambientale	126	9	(7)	-	5	133
D) Contenzioso fiscale	3	-	(3)	-	-	-
Fondi rischi su vertenze Attività non *Energy*	**396**	**9**	**(24)**	**1**	**5**	**387**

Per quanto riguarda le evoluzioni intervenute nel periodo si segnala in particolare:

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Crollo della diga di Stava

Con riferimento a tale contenzioso civile, si ricorda che la Corte di Cassazione aveva cassato la decisione di secondo grado e rinviato la causa avanti la Corte d'Appello di Milano, indicando le poste per la quantificazione del danno da risarcire. La causa è ora trattenuta in decisione.

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Ausimont – arbitrato Solvay

Con riferimento al procedimento arbitrale, avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, si ricorda che il Tribunale arbitrale ha rinviato ad un'ulteriore fase del procedimento – in assenza di accordo tra le parti – la quantificazione del danno subito da Solvay Specialty Polymers Italy nel periodo successivo a dicembre 2016 e delle spese legali sostenute dalle parti.

Solvay in data 1 aprile 2022 ha depositato il proprio *Statement of Claim*, cui seguirà entro metà settembre lo *Statement of Defence* di Edison.

Il lodo è stato impugnato da Edison avanti le corti svizzere competenti ma il ricorso è stato respinto. In parallelo pende avanti la Corte d'Appello di Milano il procedimento per la sua esecuzione.

D) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per contenzioso fiscale

Lo scorso 31 marzo 2022 la Suprema Corte di Cassazione ha emesso due sentenze, per lo più favorevoli ad Edison, in relazione ai vecchi contenziosi ex Calcestruzzi 1991-1992, rinviando di nuovo alla Commissione Tributaria Regionale la decisione circa le tasse e ammende richieste sull'usufrutto di azioni, ma cancellando definitivamente gli altri elementi contestati dalle autorità fiscali. Il fondo rischi residuo è stato perciò rilasciato.

Con riferimento alle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi, si segnalano le seguenti modifiche intervenute nel semestre.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Rada di Augusta – procedimento amministrativo

Nel corso del 2020 il Ministro della Transizione Ecologia e la Regione Sicilia hanno sottoscritto un accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Priolo", comprendenti anche la rada di Augusta, la porzione d'area marina prospicente il sito industriale di Priolo Gargallo.

Com'è noto, a Priolo insiste tuttora un importante impianto petrolchimico, gestito da Montecatini e, poi, da Montedison fino al 1989 e, quindi, passato al gruppo ENI nel 1990 a seguito delle vicende che hanno riguardato la società Enimont.

Edison è stata coinvolta nel procedimento come successore a titolo universale di Montedison.

Bussi – Fiume Tirino – procedimento di bonifica

In data 22 luglio 2022 è stata notificata ad Edison l'ordinanza ex art. 244 d.lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara con cui la stessa Edison è stata individuata come "responsabile della contaminazione dei sedimenti del fiume Tirino nel tratto da monte a valle delle discariche 2A 2B e aree limitrofe".

Per quanto riguarda ulteriori contenuti, si rimanda al Bilancio consolidato 2021.

9. Altre note

9.1 Informazioni relative all'IFRS 5

Al 30 giugno 2022 risultano iscritti tra le Attività in dismissione e le Passività in dismissione alcuni importi inerenti alla cessione del *business* E&P.
In particolare, le **Attività in dismissione** si riferiscono ad attività non finanziarie non correnti per 74 milioni di euro (69 milioni di euro al 31 dicembre 2021) e includono:

- per 62 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2021) la stima del valore attuale dell'ulteriore corrispettivo previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, subordinato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia); tale corrispettivo sarà determinato sulla base delle quotazioni del gas (PSV) rilevate al momento dell'entrata in produzione del campo attualmente prevista nel corso del 2024; l'incremento del periodo è iscritto alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*";
- per 12 milioni di euro (11 milioni di euro al 31 dicembre 2021) il corrispettivo differito previsto dal contratto di cessione di Edison Norge a Sval Energi e che sarà incassato quando entrerà in produzione il campo di Dvalin.

Le **Passività in dismissione** si riferiscono a passività non finanziarie non correnti per 30 milioni di euro (30 milioni di euro al 31 dicembre 2021), che comprendono fondi rischi di natura fiscale e ambientale inerenti alla cessione ad Energean.

Per maggiori informazioni riguardo alle operazioni di cessione concluse con Energean e con Sval Energi e agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda ai Bilanci consolidati 2020 e 2021.

9.2 Altri impegni

Nella tabella seguente vengono indicati gli altri impegni in essere che si aggiungono a quelli che, per completezza di informativa e per omogeneità di argomento, sono già stati inseriti nei capitoli precedenti.

(in milioni di euro)	30.06.2022	31.12.2021	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.893	1.397	496
Altri impegni e rischi	154	133	21
Totale Gruppo	**2.047**	**1.530**	**517**

Le **garanzie personali prestate** (1.893 milioni di euro) sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono essenzialmente le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Comprendono, tra l'altro, garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME, oltre a fideiussioni rilasciate a singoli operatori con i quali il Gruppo intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas. Inoltre, sono incluse le garanzie correlate alle attività di *Energy & Environmental Services Market*.
Si segnala che Edison è beneficiaria, in qualità di acquirente, di un accordo con Azerbaijan Gas Supply Company (AGSC) per l'approvvigionamento a lungo termine di gas per un volume contrattuale di 1 miliardo di mc all'anno fino al 2044. Come stabilito dall'accordo, AGSC beneficia di una clausola legata al *rating* che le permette di richiedere un importo o una garanzia bancaria qualora il *rating* creditizio di Edison scendesse sotto una certa soglia. In data 21 febbraio 2022 Moody's ha abbassato il *rating* del debito a lungo termine non garantito di Edison Spa da Baa2 a Baa3 con *outlook* negativo. Per via dei termini contrattuali, ciò permette ad AGSC di richiedere a Edison un supporto al credito equivalente ad un pagamento anticipato di sei mesi. In tale ambito la controllante EDF Sa, ha rilasciato una garanzia nei confronti di AGSC, nell'interesse della sua controllata Edison per un importo di 392 milioni di dollari (366 milioni di euro).

Con riferimento agli **altri impegni e rischi** (154 milioni di euro), si segnala che sono inclusi 120 milioni di euro, a fronte di un contratto di lungo termine di 7 anni stipulato con un armatore per il noleggio di una nave metaniera. La nave è in costruzione e sarà consegnata al più tardi entro il primo trimestre del 2023.

Impegni e rischi non valorizzati

Si segnala che nella Filiera Attività Gas sono in essere contratti per le importazioni di idrocarburi per una fornitura complessiva nominale di 12,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 30 giugno 2022 fino a 22 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodity* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopra esposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	**Totale**
Gas naturale	Miliardi di mc	12,4	47,6	69,4	**129,4**

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

A margine si segnala altresì il previsto avvio nel medio termine di una ulteriore fornitura di lungo termine che contribuirà significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- l'accordo sviluppato con Venture Global per 1 milione di tonnellate all'anno di GNL per 20 anni (equivalenti a circa 1,4 miliardi di mc/annui di gas naturale) provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) in virtù di un contratto per il noleggio di una nave metaniera attualmente in costruzione.

Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2034.

9.3 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 30 giugno 2022 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24 (*)					
	verso società del gruppo Edison non consolidate (A)	verso controllanti (B)	verso altre società del gruppo EDF (C)	**Totale parti correlate**	**Totale voce di bilancio**	**Incidenza %**
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio	174	-	-	**174**	**174**	**100,0%**
Altre attività finanziarie immobilizzate	15	-	-	**15**	**74**	**20,3%**
Crediti commerciali	9	-	380	**389**	**3.323**	**11,7%**
Crediti per imposte correnti	-	16	-	**16**	**20**	**80,0%**
Altre attività correnti	2	4	56	**62**	**429**	**14,5%**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	1.143	-	**1.143**	**1.183**	**96,6%**
Debiti commerciali	4	2	182	**188**	**2.904**	**6,5%**
Debiti per imposte correnti	-	145	-	**145**	**237**	**61,2%**
Altre passività correnti	-	4	53	**57**	**405**	**14,1%**
Debiti finanziari correnti	12	169	-	**181**	**607**	**29,8%**
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	28	2	2.549	**2.579**	**13.222**	**19,5%**
Altri ricavi e proventi	-	-	8	**8**	**46**	**17,4%**
Costi per *commodity* e logistica (-)	(8)	-	(1.329)	**(1.337)**	**(12.097)**	**11,1%**
Altri costi e prestazioni esterne (-)	(1)	(4)	(3)	**(8)**	**(345)**	**2,3%**
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	-	(1)	-	**(1)**	**(3)**	**33,3%**
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	55	-	**55**	**17**	**n.s.**

(*) Non sono qui riportate le valutazioni a *fair value* sui contratti derivati in essere con EDF Trading e EDF Sa

A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente alla filiera elettrica.

Per le voci Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre attività finanziarie immobilizzate si rimanda a quanto commentato nel capitolo 5. Capitale immobilizzato e Fondi.

B) Rapporti verso controllanti

B.1 Verso Transalpina di Energia (TdE)

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a TdE

Per informativa si rimanda al capitolo 7. Fiscalità.

Conto corrente *intercompany*

Al 30 giugno 2022 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per circa 169 milioni di euro (a debito per 8 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Pagamento dividendi

Si segnala che a seguito della delibera dell'Assemblea degli azionisti del 31 marzo 2022, la società Edison Spa in data 27 aprile 2022, ha versato dividendi a TdE per 253 milioni di euro.

B.2 Verso EDF Sa

Rapporto di *cash-pooling*

Al 30 giugno 2022 il conto corrente di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito per 1.143 milioni di euro (a credito per 850 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Finanziamenti in essere

Risulta in essere la linea di credito *revolving* sottoscritta tra EDF Sa e Edison in aprile 2021 con durata biennale, per un valore nominale di 250 milioni di euro. In considerazione della forte volatilità degli scenari macroeconomici e del mercato energetico, con l'obiettivo di mitigare ulteriormente il rischio liquidità, Edison ha negoziato nel mese di giugno 2022, un incremento temporaneo di tale linea, per ulteriori 250 milioni di euro fino al 31 dicembre 2022. Al 30 giugno 2022 la linea di credito risulta interamente disponibile.

Altri rapporti

Nell'ambito dei rapporti di natura economica si segnalano:

- costi di esercizio pari a 4 milioni di euro riferiti principalmente a *royalties* per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché al riaddebito di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- ricavi di vendita e altri proventi per complessivi 2 milioni di euro riferiti essenzialmente ai servizi prestati nell'ambito della gestione delle attività inerenti al portafoglio gas.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato un saldo netto positivo per circa 55 milioni di euro (saldo netto negativo per circa 2 milioni di euro nel primo semestre 2021).

Il *fair value* sui derivati in essere in *Cash Flow Hedge* con EDF Sa alla data di redazione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stimato per un importo netto positivo di circa 63 milioni di euro, iscritto alla voce *Fair Value* (64 milioni di euro tra le Attività e 1 milione di euro tra le Passività).

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

C.1 Finanziamenti

Non risultano rapporti di finanziamento in essere con altre società del gruppo EDF.

C.2 Altri rapporti di natura operativa

I principali rapporti di natura operativa con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nella tabella seguente.

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd (*)	Citelum (**)	Altre	**Totale**
Rapporti patrimoniali:				
Crediti Commerciali	380	-	-	**380**
Altre attività correnti	52	-	4	**56**
Debiti commerciali	180	-	2	**182**
Altre passività correnti	53	-	-	**53**
Rapporti economici:				
Ricavi di Vendita	**2.529**	**20**	**-**	**2.549**
Energia elettrica e Gas naturale	2.193	20	-	2.213
Derivati su *commodity* realizzati	336	-	-	336
Altri ricavi	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	**6**	**-**	**2**	**8**
Costi per *commodity* e logistica	**(1.329)**	**-**	**-**	**(1.329)**
Energia elettrica e Gas naturale	(969)	-	-	(969)
Derivati su *commodity* realizzati	(359)	-	-	(359)
Altri costi	(1)	-	-	(1)
Altri costi e prestazioni esterne	**-**	**-**	**(3)**	**(3)**
Prestazioni professionali	-	-	(3)	(3)

(*) Non sono qui riportate le valutazioni a *fair value* sui contratti derivati in essere.
(**) Vengono proposti i valori di Conto Economico al 30 aprile 2022, in quanto in data 10 maggio 2022, Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next) ha acquistato il 100% di Citelum Italia

Con riferimento a EDF Trading, si ricorda che dal 1° settembre 2017 è in vigore il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*); il cd. *profit sharing* (meccanismo di remunerazione) è iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi" per 6 milioni di euro (6 milioni di euro nel primo semestre 2021).

Con EDF Trading sono in essere derivati in *Cash Flow Hedge, Fair Value Hedge* ed *Economic Hedge;* la stima del *fair value* su tali derivati è esposta nel prospetto di stato patrimoniale alla voce *Fair Value* nelle attività e passività (passività nette per 1.625 milioni di euro); gli effetti economici stimati, essenzialmente correlati ai contratti in *Fair Value Hedge,* sono iscritti nel prospetto di conto economico alla voce Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi).

Si segnala inoltre che nel periodo sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 2 milioni di euro dalla società Wagram Insurance Company.

D) Altre operazioni con parti correlate

Si segnala che in data 17 marzo 2022 è stato sottoscritto un ***Novation Agreement*** tra Edison Spa, EDF Trading e Uniper Global Commodities SE, sulla base del quale EDF Trading subentra in sostituzione della controparte terza in tutti gli obblighi e diritti contrattuali e alle medesime condizioni a suo tempo stipulati con Edison Spa, aventi ad oggetto compravendite a termine di gas naturale per complessivi circa 3,8 TWh. Tale operazione di Novazione è stata effettuata in esecuzione delle politiche di mitigazione dei rischi controparte e di garanzia in considerazione dell'attuale estrema volatilità e rischiosità del mercato del gas. L'operazione non è stata oggetto di approvazione del Comitato Operazioni con Parti Correlate di Edison Spa in quanto si tratta di un'operazione ordinaria e ripetitiva a condizione *standard* di mercato.

Inoltre, si segnala l'acquisizione, in data 10 maggio 2022, da parte di Fenice Qualità per l'Ambiente (ora Edison Next) del 100% di **Citelum Italia**, società operante nel settore dell'illuminazione pubblica e già detenuta dal gruppo EDF; l'operazione si configura quale *Business Combination* tra società soggette a comune controllo. Per altri dettagli si rimanda al paragrafo 1.6 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

Con riferimento agli impegni, si segnala che la controllante EDF Sa, ha rilasciato una garanzia nei confronti di AGSC (Azerbaijan Gas Supply Company), nell'interesse della sua controllata Edison per un importo di 392 milioni di dollari (366 milioni di euro), con riferimento all'accordo per l'approvvigionamento a lungo termine di gas.

10. Altre informazioni

10.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel primo semestre 2022 non sono avvenuti eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

10.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel primo semestre 2022 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022

Non si registrano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2022.

Milano, 26 luglio 2022
Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

Area di consolidamento al 30 giugno 2022

Elenco Partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz.	Note (c)
				30.06.2022	31.12.2021	% (b)	Azionista		
A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento									
A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale									
Capogruppo									
Edison Spa	Milano (I)	EUR	4.736.117.250						
Filiera Energia Elettrica									
Aerochetto Srl	Catania (I)	EUR	2.000.000	45,90	45,90	90,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Ambyenta Campania Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	95,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(2)
Ambyenta Lazio Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	70,00	70,00	70,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	-
Ambyenta Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(2)
Assistenza Casa Spa (Socio unico) - Attività energia elettrica	Milano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Bonorva Windenergy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
CEA Biogas Srl (Socio unico)	Caivano (NA) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(2)
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Citelum Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	56.600.000	100,00	-	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Citelum Napoli Illuminazione Scarl	Milano (I)	EUR	260.000	99,50	-	99,50	Citelum Italia Srl (Socio unico)	CO	-
Citelum Servicios Energeticos Sl	Madrid (E)	EUR	3.100	100,00	-	100,00	Citelum Italia Srl (Socio unico)	CO	-
Conef Solutions Slu	Madrid (E)	EUR	3.001	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain Sl	CO	-
Consorzio Interrompibilità We're - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	5.300	94,34	94,34	1,89 92,45	Attiva Spa (Socio Unico) Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	-
Covedi Compagnia Veneziana d'illuminazione Scarl	Milano (I)	EUR	260.000	58,00	-	58,00	Citelum Italia Srl (Socio unico)	CO	-
Don Diego Solar Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,80	-	89,00 11,00	Citelum Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Ecologica Marche Srl (Socio unico)	Monsano (AN) (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(2)
Ecotermica Cirié Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	60,00	60,00	60,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
EDF Fenice Maroc	Casablanca (MA)	MAD	300.000	100,00	100,00	99,97 0,03	Edison Next Spain Sl Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	Trento (I)	EUR	1.263.704	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Edison Next Spa (Socio unico) ex Fenice Qualità per l'Ambiente Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	330.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Next Services Slu	Madrid (E)	EUR	6.010	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain Sl	CO	-
Edison Next Spain Sl (ex EDF Fenice Iberica Slu)	Madrid (E)	EUR	12.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Edison Renewables Spa	Milano (I)	EUR	20.000.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Rinnovabili Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Edison Teleriscaldamento Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Elio Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Energia Etica Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	375.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Energie Rinnovabili Arpitane Srl - Era Srl (Socio unico)	Aosta (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Energy Performance Company per il Trentino Scarl	Trento (I)	EUR	135.000	55,00	-	55,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	(3)
Esigman Soluciones Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	80,00	-	80,00	Citelum Italia Srl (Socio unico)	CO	-
Fenice Assets Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain Sl	CO	-
Fenice Poland Sp.z.o.o.	Bielsko Biala (PL)	PLZ	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Fenice Services Polska	Bielsko Biala (PL)	PLZ	600.000	100,00	100,00	100,00	Fenice Poland Sp.z.o.o.	CO	-
Fompedraza Cogeneracion Sa	Fompedraza (Valladolid) (E)	EUR	113.400	90,00	90,00	90,00	Edison Next Spain Sl	CO	-
Frendy Energy Spa	Milano (I)	EUR	14.829.312	76,97	76,97	76,97	Edison Spa	CO	(1)
Girasol Renovable Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,60	-	88,00 12,00	Citelum Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Hinojo Certero Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,00	-	85,00 15,00	Citelum Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Hydro Dynamics Srl (Socio unico)	Aosta (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)

Elenco Partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipaz. (c)	Note
				30.06.2022	31.12.2021	% (b)	Azionista		
Idroblu Srl	Milano (I)	EUR	100.000	39,26	39,26	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(4)
Idrocarrù Srl	Milano (I)	EUR	20.410	39,26	39,26	51,00	Frendy Energy Spa	CO	(4)
Idroelettrica Dogana Srl	Biella (I)	EUR	10.000	70,00	-	70,00	Energia Italia Srl (Socio unico)	CO	(1)
Interecogen Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	110.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Jara Meridional Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,20	-	86,00 14,00	Citelum Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	CO	(1)
Magnoli & Partners Srl	Cremona (I)	EUR	10.000	60,00	60,00	60,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Margarita Alternativa Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,40	-	87,00 13,00	Citelium Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
MF Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
MS Energy Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Prima Aviv Energy Technologies Ltd	Ramat Gan (IL)	ILS	1.000	100,00	100,00	100,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	-
Ren 141 Srl (Socio unico)	Genova (I)	EUR	1.500	51,00	-	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Ren 143 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Ren 144 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Ren 145 Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Ren 153 Srl (Socio unico)	Genova (I)	EUR	1.500	51,00	-	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Rendina Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	(2)
Salamandra Nitida Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	96,80	-	84,00 16,00	Citelum Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	(2)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	88,28	88,28	88,28	Edison Spa	CO	(1)
Sistrol Sa	Madrid (E)	EUR	1.496.094	55,00	-	55,00	Edison Next Spain Sl	CO	(8)
Sorrento Power and Gas Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Sunflower Srl (Socio unico)	Roma (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Tabacchi Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	298.488	100,00	100,00	100,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	CO	(4)
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	1.000.000	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	CO	(1)
Triton Cristalino Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	98,00	-	90,00 10,00	Citelum Italia Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Vibinum Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	351.097	51,00	51,00	100,00	Edison Renewables Spa	CO	(1)
Filiera Attività Gas									
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Assistenza Casa Spa (Socio unico) - Attività Gas	Milano (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Attiva Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Consorzio Interrompibilità We're - Attività Gas	Milano (I)	EUR	5.300	94,34	94,34	1,89 92,45	Attiva Spa (Socio unico) Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Gas	Milano (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Reggane Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Energia Etica Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	375.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Gaxa Spa	Cagliari (I)	EUR	50.000	70,00	-	70,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1) (8)
Sorrento Power And Gas Srl (Socio Unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	-	100,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	(1)
Corporate									
Atema Dac	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	26.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	(1)
Tre Monti Srl	Milano (I)	EUR	100.000	20,00	20,00	15,00 5,00	Edison Spa Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	CO	-

Elenco Partecipazioni (segue)

B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2021	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
Elpedison Bv (*)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000		50,00	Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	47,4	JV	(5)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7.651.814		50,00	Edison Spa	0,9	JV	(5)
IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita - Poseidone (**)	Atene (GR)	EUR	148.250.000		50,00	Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	54,8	JV	(5)
Chioggia Servizi Scarl	Chioggia (VE) (I)	EUR	20.000		25,00	Citelum Italia Srl (Socio unico)	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.100		47,62	Jesi Energia Spa	-	CL	-
Depositi Italiani GNL Spa	Ravenna (I)	EUR	20.000.000		30,00	Edison Spa	5,8	CL	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000		49,00	Edison Spa	28,0	CL	-
Enllumenats Costa Brava Sociedad Limitada	Girona (E)	EUR	6.010		50,00	Citelum Italia Srl (Socio unico)	-	CL	-
Idroelettrica Restituzione Srl	Novara (NO) (I)	EUR	10.000		50,00	Energia Italia Srl (Socio unico)	5,2	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	4,6	CL	-
Italia Servizi Integrati Spa	Milano (I)	EUR	1.000.000		40,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	0,1	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	24,3	CL	-
Melagrana Srl	Vigevano (PV) (I)	EUR	20.000		22,15	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
Palmanova Servizi Energetici Scarl	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000		40,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
Prometeo Spa	Ancona (I)	EUR	2.826.285		20,91	Edison Energia Spa (Socio unico)	2,3	CL	(6)
San Gerardo Servizi Scarl	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000		40,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
T.E.S.I. Engineering Srl	Trento (I)	EUR	104.000		24,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
Triferr Ambiente	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.200		33,33	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	-	CL	-
Trireme Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000		48,00	Sersys Ambiente Srl (Socio unico)	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto							**173,5**		

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2021	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
(*) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa								
Elpedison Sa	Marousi, Atene (GR)	EUR	99.633.600		100,00	Elpedison Bv	JV	(5)
(**) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD								
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	115.980.740		50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	JV	(5)

Elenco Partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2021	Quota di partecipazione sul capitale % (b)	Azionista	Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipaz. (c)	Note
C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli									
Citelum Acea Napoli Pubblica Illuminazione Scarl	Milano (I)	EUR	90.000		10,50	Citelum Italia Srl (Socio unico)	-	TZ	-
E.E.S.CO. Srl (In liq.)	Marcallo con Casone (MI) (I)	EUR	150.000		30,17	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	CL	-
Esco Brixia Srl (In liq.)	Bovegno (BS) (I)	EUR	45.000		10,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	-	TZ	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	2,4	CO	(1)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	L pari ad EUR	150.000.000 77.468,53		33,33	Edison Spa	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	CO	(1)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	L pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	CO	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli							**2,4**		
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* con transito a conto economico									
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	28.458		0,06	Edison Spa	0,1	TZ	-
Bake Two Srl	Milano (I)	EUR	12.278		9,05	Edison Spa	0,2	TZ	-
Città Salute Ricerca Milano Spa	Milano (I)	EUR	5.000.000		10,00	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	0,5	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	60.075.000		0,50(*)	Edison Spa	0,7	TZ	-
Hydrogen Park - Marghera per l'idrogeno Scrl	Venezia (VE) (I)	EUR	245.000		9,73	Edison Spa		TZ	-
Reggente Spa	Lucera (FG) (I)	EUR	260.000		5,21	Edison Spa	-	TZ	-
Renit Group Srl	Giulianova (TE) (I)	EUR	300.000		19,49	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	0,4	TZ	-
Synchron Nuovo San Gerardo Spa	Zola Pedrosa (BO) (I)	EUR	8.160.000		6,85	Edison Facility Solutions Spa (Socio unico)	0,6	TZ	-
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS) (I)	EUR	3.248.200		9,24	Edison Spa	-	TZ	(7)
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* con transito da conto economico							**2,5**		
Totale partecipazioni							**178,4**		

(*) Percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto in assemblea ordinaria 0,76.

Note

(a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.

(b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.

(c) CO = controllata; JO= joint operation; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.

(d) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto, al costo o al *fair value*, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.

(1) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.

(2) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Next Spa (Socio unico).

(3) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Facility Solutions Spa (Socio unico).

(4) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Frendy Energy Spa.

(5) Società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11.

(6) Di cui n. 183.699 azioni ordinarie e n. 407.136 azioni ordinarie cat. A.

(7) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.

(8) Per effetto dell'esistenza di opzioni sulle quote di minoranza, il patrimonio netto riflesso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato è interamente attribuibile ai soci della controllante.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL Lev bulgaro
BRL Real brasiliano
CHF Franco svizzero
EUR Euro
ILS Nuovo Sheqel israeliano
L Lira italiana
MAD Dirham marocchino
PLZ Zloty polacco
USD Dollaro statunitense

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di "Amministratore Delegato", Ronan Lory e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione,

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2022.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio semestrale abbreviato (bilancio consolidato semestrale abbreviato):

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 26 luglio 2022

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Ronan Lory

Roberto Buccelli

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Edison S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale consolidato, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative, della Edison S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo Edison") al 30 giugno 2022. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Edison al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 luglio 2022

KPMG S.p.A.

Umberto Scaccabarozzi
Socio